

bilancio di sostenibilità
2018

1. L'AZIENDA E LE SUE PERSONE	3
1.1. I nostri valori, la nostra missione	3
1.2. Lettera agli stakeholder	5
1.3. I numeri di Toscana Energia	6
1.4. Il coinvolgimento dei nostri interlocutori	10
1.5. Analisi di materialità e principi metodologici	12
1.6. I soci	15
1.7. Le partecipazioni azionarie	16
2. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ	17
2.1. La sostenibilità in Toscana Energia	17
2.2. Il sistema di governo e gestione	18
3. RISULTATI ECONOMICI	24
3.1. Resoconto sui dati significativi della gestione	24
3.2. Il valore economico generato e distribuito	26
4. L'IMPEGNO SOCIALE	27
4.1. Le persone di Toscana Energia	27
4.2. Gli utenti della rete e i clienti finali	42
4.3. La Pubblica Amministrazione e le Istituzioni	52
4.4. La collettività	53
4.5. I fornitori	56
5. L'IMPEGNO AMBIENTALE	59
5.1. Consumi ed emissioni	59
5.2. Le spese ambientali	68
6. TOSCANA ENERGIA GREEN	69
6.1. Identità	69
6.2. Relazione economica	73
6.3. Relazione sociale	74
6.4. Performance ambientale	82
6.5. Prospettive e obiettivi per il futuro	86
7 TABELLA DI CORRISPONDENZA STANDARD GRI	87
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	92

1. L'Azienda e le sue persone

1.1. I nostri valori, la nostra missione

Toscana Energia è l'azienda leader nel settore della distribuzione del gas naturale in Toscana, ha come soci oltre 70 Comuni, la Banca Monte dei Paschi di Siena, la Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo, il partner industriale Italgas e Publiservizi, a sua volta partecipata da Enti Locali.

Toscana Energia è un'azienda a partecipazione mista pubblico - privata che nel 2018 ha distribuito circa 1 miliardo di metri cubi di gas in 102 comuni della Toscana attraverso 7.900 km di rete.

Toscana Energia svolge attività di costruzione, conduzione e manutenzione della rete di distribuzione cittadina del gas naturale, dal punto di consegna del metano da parte di SNAM Rete Gas ai punti di riconsegna agli utenti finali, che possono essere cittadini, imprese, enti locali e associazioni.

Inoltre, attraverso Toscana Energia Green, controllata al 100%, vengono svolte attività nel settore del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili.

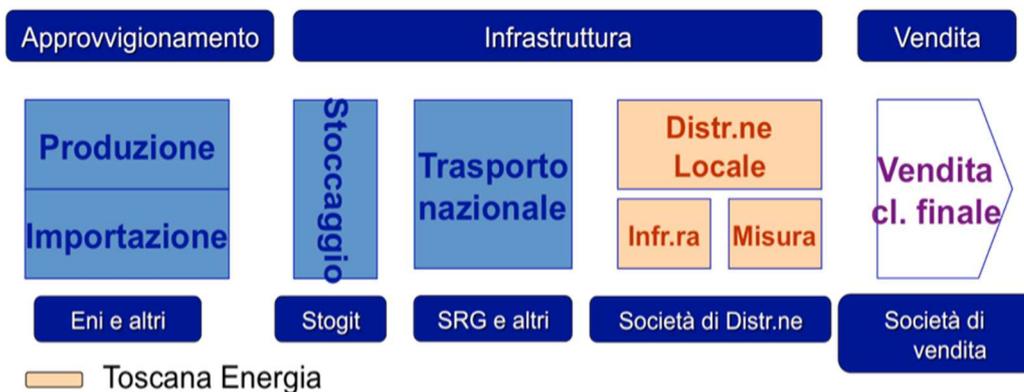


Immagine 1.



La nostra visione d'impresa

Vogliamo continuare a essere azienda leader del settore, capace di migliorare l'ambiente e favorire lo sviluppo economico dei territori, puntando al contenimento dei costi, alla qualità nella gestione dei servizi verso cittadini e Pubbliche Amministrazioni, a sviluppare relazioni professionali e collaborative tra i dipendenti.

La nostra missione

Garantiamo sicurezza, tempestività e continuità nel servizio di distribuzione gas attraverso:

- l'impiego di tecnologie moderne e la costante innovazione tecnologica;
- l'orientamento al cliente e al miglioramento continuo;
- la valorizzazione e la formazione continua delle risorse umane;
- l'attenzione alle esigenze del territorio e delle Amministrazioni Pubbliche;
- la tutela dell'ambiente;
- la sicurezza dei cittadini e dei propri lavoratori.

Il modello di sostenibilità elaborato da Toscana Energia parte dalla propria vision per calarsi nel Codice etico aziendale e svilupparsi attraverso specifici piani di azione finalizzati al miglioramento continuo. Toscana Energia punta ad integrare nelle proprie attività il concetto di sviluppo sostenibile, attento all'equità sociale e agli ecosistemi, ascoltando le esigenze di tutti gli stakeholder.



1.2. Lettera agli stakeholder

Care lettrici e cari lettori,

il 2018 si è chiuso con importanti risultati per Toscana Energia.

L'utile netto è aumentato di 800 mila € e gli investimenti sono cresciuti di un milione di € rispetto al 2017.

La società ha generato oltre 200 milioni di € di valore economico distribuito tra i propri stakeholder e ci preme sottolineare che circa 56 milioni di questi sono andati alla Pubblica Amministrazione. Inoltre, grazie alla solidità patrimoniale dell'azienda è stato possibile distribuire dividendi straordinari per oltre 33,6 milioni di € attingendo alle riserve accantonate.

Dal punto di vista operativo, abbiamo proseguito la colloca di oltre 270 mila contatori teleletti, con un rilevante investimento economico, raggiungendo a fine anno la percentuale del 67,3% sul totale del parco contatori e abbiamo mantenuto alto il nostro sforzo per garantire alti standard di qualità del servizio.

Per migliorare ulteriormente la sicurezza delle nostre reti, abbiamo avviato la sperimentazione di una tecnologia innovativa che promette di ridurre i tempi necessari al controllo delle dispersioni di metano sulla rete e aumentare la precisione dell'ispezione di circa 10 volte. Quest'anno abbiamo utilizzato il sistema per controllare 350 km delle nostre tubazioni nella provincia di Pisa e il prossimo anno potremo controllare metà della rete in gestione.

Siamo molto soddisfatti anche del ringiovanimento della nostra forza lavoro che prosegue attraverso l'assunzione di 7 nuovi collaboratori con la qualifica di operaio e del lancio di un articolato progetto di Welfare aziendale, concordato con le rappresentanze sindacali, che permette la conversione di parte del premio di risultato in servizi alla persona che accompagnino il nostro personale nelle necessità della vita.

Continuiamo a credere molto anche nella formazione e durante l'esercizio sono state realizzate complessivamente 14.096 ore di formazione con una media di circa 32 ore per dipendente in forza.

In particolare, stiamo lavorando sulla formazione sulla sicurezza, dal rischio aggressioni e utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, all'addestramento per il funzionamento dei defibrillatori messi a disposizione in tutte le sedi aziendali. Inoltre, sta proseguendo il piano di Prevenzione Incidenti Stradali mediante l'organizzazione di 2 edizioni del corso di Guida Sicura e, per il prossimo anno, corsi teorici di guida specifici sulle diverse problematiche incontrate.

Dal punto di vista dei consumi energetici e dell'ambiente, nel 2018 sono ulteriormente aumentati i consumi di gas naturale per autotrazione e sono calati sia i consumi di benzina, sia quelli di gasolio. Questo risultato è stato possibile grazie all'aumento della capillarità dei distributori di metano convenzionati sul territorio servito e dalla conversione del parco auto.

Il consumo di gas naturale per l'erogazione del metano agli utenti, che rappresenta il grosso dei nostri consumi energetici, è aumentato rispetto al 2017 per effetto dell'aumento dei volumi di gas distribuito, ma il rapporto tra gas vettoriato e gas consumato è migliorato, grazie a investimenti per l'efficienza operativa. Inoltre, il consumo di gas metano delle sedi si è abbattuto del 4% soprattutto per gli interventi realizzati sulla sede di Firenze.

Vi salutiamo confidando che possiate trovare di vostro interesse il nostro impegno.

Eduardo Di Benedetto

Federico Lovadina

Amministratore Delegato

Presidente

1.3. I numeri di Toscana Energia

I numeri di Toscana Energia nel 2018:

- 442 dipendenti in forza
- 794 mila contatori attivi
- 102 Comuni in cui gestisce la rete di distribuzione del gas
- 1,1 miliardi di metri cubi di gas vettoriato
- chilometri di rete gas in gestione
- 54,3 milioni di euro d'investimenti
- 133,7 milioni di euro di ricavi della gestione caratteristica
- 379,9 milioni di euro di patrimonio netto
- 380 milioni di euro di indebitamento finanziario netto
- 41 milioni di euro utile netto

Return on equity	2018	2017	2016	Var. %
%				
ROE	10,79	10,03	10,42	7,58
Tabella 1				

Return on investment	2018	2017	2016	Var. %
%				
ROI	7,60	7,61	8,47	-0,13
Tabella 2				

Valore economico diretto generato e distribuito	2018
Migliaia €	
Fornitori di beni e servizi	36,7
Fornitori - Titoli di Efficienza Energetica	6,1
Personale	27,6
Fornitori di capitale - soci	28,7
Fornitori di capitale - finanziatori	2,3
Pubblica Amministrazione	41,5
Collettività	0,5
Azienda	57
Totale	200,4
Tabella 3	

Valore economico generato e distribuito

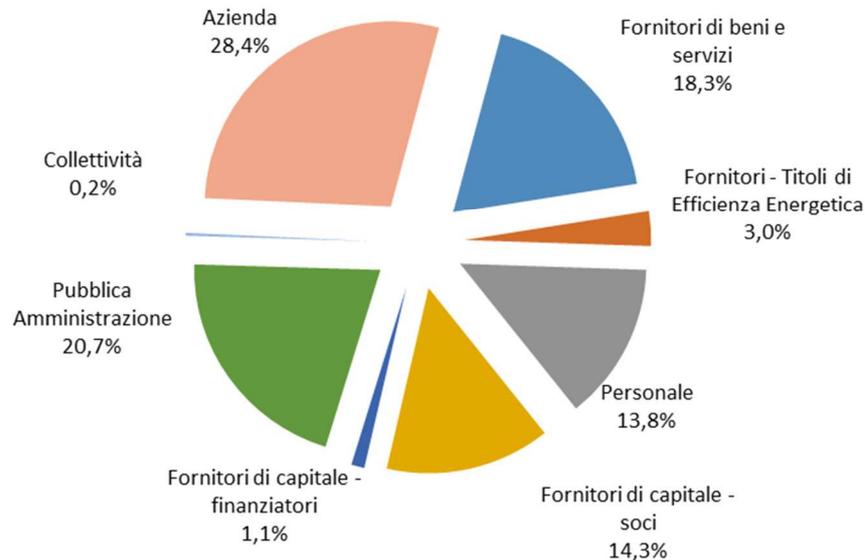


Immagine 2

Personale di Toscana Energia in forza per qualifica e genere		2018	2017	2016	Var. %
n.					
Dirigenti	Uomini	5	5	5	0
Dirigenti	Donne	0	0	0	n.d.
Quadri	Uomini	12	12	11	0,00
Quadri	Donne	6	6	6	0
Impiegati	Uomini	170	162	163	4,94
Impiegati	Donne	73	71	72	2,82
Operai	Uomini	156	162	172	-3,70
Operai	Donne	0	0	0	n.d.
Apprendisti	Uomini	18	20	10	-10,00
Apprendisti	Donne	2	6	5	-66,67
Totale		442	444	444	-0,45

Tabella 4

Al 31/12/2018 lavorano in Toscana Energia 442 persone sia a ruolo che in forza. Nel corso dell'anno sono stati inseriti a ruolo le 13 risorse che già lavoravano in Toscana Energia tramite distacco.

Per personale in forza s'intende chi presta il proprio servizio direttamente per le attività di Toscana Energia, ed è determinato come somma tra il personale a ruolo (dipendenti iscritti sul Libro Unico del Lavoro), più i distaccati in ingresso, meno i distaccati in uscita verso altre società. Durante il 2018 si è fatto ricorso ad un nuovo contratto di somministrazione.

NUOVI ASSUNTI 2018

Relativamente agli inserimenti di personale con contratto di apprendistato professionalizzante, si è provveduto ad incrementare la forza lavoro di 7 unità ricorrendo al mercato esterno, attingendo alla graduatoria aperta relativa alla procedura selettiva per operai effettuata nell'anno precedente.

Per tutte le risorse inserite, in accordo con lo spirito del contratto di apprendistato professionalizzante, a ciascuna lettera di assunzione è stato allegato un apposito Piano Formativo Individuale, che accompagnerà i nuovi dipendenti per tutta la durata dell'apprendistato.

La formazione è articolata in contenuti tecnico-professionali e contenuti a carattere trasversale di base e si realizza sia attraverso sessioni formative d'aula, sia con attività di affiancamento a personale esperto. Le principali competenze trasversali riguardano le seguenti aree:

- Igiene e sicurezza del lavoro, prevenzione infortuni;
- Diritti e doveri nel rapporto di lavoro;
- Organizzazione aziendale;
- Tutela dei dati personali;
- Competenze relazionali;
- Informatica.

Oltre alle competenze a carattere tecnico professionale sono sempre approfonditi gli aspetti relativi alla formazione tecnica, gli aspetti di sicurezza e la formazione di sistema legata al profilo professionale.

Ai fini di un ottimale inserimento in azienda, nella prima giornata i nuovi dipendenti hanno partecipato ad incontri con il vertice aziendale e con i rispettivi responsabili allo scopo di essere introdotti al modello organizzativo aziendale, al modello operativo dell'Unità Distribuzione, della Sicurezza e ai principi del Sistema di Gestione Integrato, di Anticorruzione e Trasparenza.

L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE

		2018	2017	2016	Var. %
	Unità di misura				
PDR/ dipendenti in forza	n.	1.797	1.784	1.778	0,73
Valore economico generato pro-capite	€	452.385	512.830	449.218	-11,79
Tasso di infortunio(TI), TI= n.totale di infortuni/numero tota	%	1,08	0,27	1,95	300,00
Ore di formazione medie per dipendente	n.	31,83	35,42	56,96	-10,14
Intensità energetica (MJ consumati/PDR attivi)	n.	105,62	105,26	105,94	0,34
Indice consumi energia (rapporto tra energia consumata e energia distribuita)	%	0,20	0,21	0,22	-4,76
Tabella 5					

Nel complesso i consumi del 2018 sono risultati superiori, in valore assoluto, a quelli del 2017 di 357 GJ.

Tale dato deriva dall'aumento di 1.438 GJ per il processo e 325 GJ per le sedi, e da una riduzione di 1.406 GJ della voce autotrazione.

L'aumento dei consumi di processo sono dovuti per oltre il 95% al gas metano. Tuttavia, tale consumo corrisponde a un indice di prestazione energetica (gas consumato/gas vettoriato) migliore rispetto all'anno precedente di circa il 2,5%, ascrivibile principalmente ad alcuni interventi di efficientamento energetico iniziati nel corso dell'anno.

Si rileva una significativa riduzione dei consumi per automezzi (che coincide anche con una riduzione dei km percorsi).

1.4. Il coinvolgimento dei nostri interlocutori

Nella tabella seguente gli stakeholder di Toscana Energia vengono valutati in base all'impatto che hanno sulla società intesa come "capacità di influenzarne le scelte" e "grado di dipendenza da essa".

MAPPATURA DEL GRADO DI INFLUENZA DI TOSCANA ENERGIA CON I PROPRI STAKEHOLDER

Categoria	Tipologia	Influenza ⁽¹⁾	Dipendenza ⁽²⁾	Note
• Personale	• Dipendenti • Collaboratori	●	●	
• Organizzazioni sindacali		◐	○	
• Utenti della rete	• Società di vendita	◐	◐	• Classificazione secondo AEEG
• Mercato primario	• Amministrazioni comunali	◐	◐	
• Clienti finali	• Cittadini e imprese (mercato secondario)	◐	◐	• Classificazione secondo AEEG
• Soci	• Comuni • Partner industriale • Istituti di credito	●	◐	• Peculiarità nella società mista: Comuni stakeholder principale
• Pubblica Amministrazione	• Enti locali, Regione, Governo	◐	◐	• A livello comunale e provinciale coinvolti uffici tecnici per richiesta permessi
• Istituzioni	• Autorità di vigilanza e regolazione	●	○	• AEEG, Antitrust
• Comunità Locale	• Università, scuole, non profit	◐	◐	• Contributi, sponsorizzazioni, visite agli impianti per le scuole, tirocini
• Ambiente	• Ecosistema	◐	◐	• Alta influenza sui temi; scarsa sull'azione • Piano Energetico Regionale
• Fornitori	• Fornitori per i lavori di rete • Fornitori secondari	◐	◐	• Influenza alta per quanto riguarda la valutazione della qualità del servizio
• Finanziatori	• Banche	◐	○	

(1) Soggetti che possono (o potrebbero in futuro) influenzare la capacità dell'azienda di raggiungere gli obiettivi
(2) Soggetti che dipendono maggiormente dall'azienda

Immagine 3

La tabella seguente mostra, invece, il tipo di aspettative reciproche tra Toscana Energia e i propri stakeholder. Ciascuna categoria è poi declinata in ulteriori sottocategorie.

Categoria stakeholder	Sottocategoria	Aspettative degli stakeholder nei confronti dell'Azienda	Aspettative dell'Azienda nei confronti degli stakeholder
Persone	Dipendenti	Coinvolgimento nelle politiche aziendali, equità di trattamento, crescita professionale, certezza posto di lavoro.	Conseguimento obiettivi aziendali,
	Organizzazioni Sindacali		rispetto valori ed etica, aggiornamento.
Clienti	Utenti della rete (società di vendita gas)	Servizio di qualità, sicurezza, attenzione ai propri bisogni, scambio mutuamente vantaggioso, informazione trasparente, riservatezza.	Rispetto impegni, fiducia nei confronti delle proprie iniziative.
	Mercato primario (amministrazioni comunali)		
	Clienti finali (cittadini e imprese/mercato secondario)		
Azionisti	Soci pubblici, banche, Italgas	Crescita profitti, mantenimento competitività, espansione del business, impegno sulle fonti rinnovabili e risparmio energetico.	Sostegno al management, investimenti produttivi.
Istituzioni	Pubblica Amministrazione	Cooperazione lotta inquinamento, sviluppo economico dei territori, rispetto delle norme, trasparenza e collaborazione	Fiducia, sostegno, collaborazione su progetti, equità di trattamento.
	Istituzioni (Autorità di regolamentazione e vigilanza)		
	Associazioni di categoria		
Collettività	Comunità	Comportamenti etici, sviluppo impresa, sostegno ad iniziative umanitarie.	Buona reputazione, coinvolgimento e sostegno emotivo.
	Scuola e Università		
	Associazioni no-profit		
Ambiente	Ecosistema	Rispetto ambiente	Ecosistema di qualità
Fornitori	Fornitori per lavori sulla rete	Rispetto dei pagamenti, continuità nei rapporti, programmazione delle richieste.	Forniture di qualità, affidabilità, buon rapporto qualità prezzo, rispetto criteri socio – ambientali.
	Fornitori per servizi di staff		
	Banche		

Tabella 6

I comuni sono tra i principali stakeholder della società perché spesso sono sia il soggetto concedente la gestione del servizio di distribuzione, sia azionisti. Da qualche anno a loro è dedicato un ciclo di incontri sul territorio con i vertici di Toscana Energia e Toscana Energia Green per informare sull'approssimarsi delle gare per l'affidamento del servizio gas e sulle opportunità legate agli interventi sul risparmio energetico.

Vengono svolti, inoltre, incontri periodici sia con i fornitori, per sensibilizzarli sui temi della sicurezza e ottimizzare il coordinamento dei lavori, sia con i dipendenti, per informarli sulle strategie aziendali e condividere con loro valori e obiettivi della Società.

Toscana Energia intrattiene anche rapporti costanti con le associazioni di categoria e quest'anno ha confermato la propria partecipazione all'indagine di benchmarking sulla sostenibilità promossa da Utilitalis tra le aziende aderenti a Utilitalia.

STRUMENTI DI COINVOLGIMENTO	STAKEHOLDER					
	Finanziatori	Fornitori	Clienti finali	Collettività	Pubblica amministrazione e istituzioni	Persone
Documenti istituzionali	Bilancio di esercizio, Bilancio consolidato, Bilancio di sostenibilità					
Indagini e questionari		Questionario di analisi di materialità				
Newsletter e rivista aziendale						- Newsletter progetto ristrutturazione sede piazza Mattei a Firenze - Newsletter "Trofeo sicurezza" e "Obiettivo Sicurezza"
Rapporti con i media	Comunicati stampa, conferenze stampa, interviste					
Riunioni ed incontri		Incontri in materia di salute, sicurezza e ambiente		Incontri con associazioni di categoria: Confindustria e Utilitalia. Incontri con gli studenti. Partecipazione a gruppi di lavoro e indagini (es. Rilevazione di benchmarking sulla sostenibilità)	"Toscana Energia incontra i Comuni"	- Incontri "cascade" - Incontri coi tecnici della distribuzione in materia di sicurezza - Incontri sindacali
Sito internet	www.toscanaenergia.it, www.toscanaenergiagreen.it, con apposite sezioni dedicate ai vari interlocutori					
Sito intranet aziendale						Toscana Energia intranet Toscana Energia Green intranet
Social network	Facebook e Twitter					
Visite agli impianti				Laboratorio didattico "Solpark" presso la centrale fotovoltaica Sol Maggiore di Pisa		
Campagne culturali e di sensibilizzazione			Campagna comunicazione per informare i cittadini sull'attività sostituzione contatori	Premio Barbara De Anna (borse di studio Università) Attività di sensibilizzazione sul tema sicurezza Iniziativa didattica "Energia in Toscana" rivolta agli studenti degli Istituti Superiori		

Tabella7

1.5. Analisi di materialità e principi metodologici

Nota Metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità di Toscana Energia S.p.A. e Toscana Energia Green 2018 S.p.A. rappresenta lo strumento di comunicazione dei risultati annuali del percorso di sostenibilità delle due società rappresentati separatamente all'interno del documento. Le informazioni e i dati presenti nel documento che si riferiscono all'anno 2018, salvo ove diversamente specificato, vengono confrontati con i dati del triennio 2016-2018.

Il perimetro di rendicontazione è inalterato rispetto al 2017 e considera in perimetro Toscana Energia S.p.A. e Toscana Energia Green S.p.A. (controllata). Le informazioni presentate nei primi 5 capitoli sono relative unicamente a Toscana Energia S.p.A., mentre alla società controllata Toscana Energia Green S.p.A. è dedicato l'ultimo capitolo. Toscana Energia S.p.A. non esercita funzioni di indirizzo e controllo sulle altre società partecipate che sono pertanto escluse dal perimetro di rendicontazione di questo documento.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità ai principali standard nazionali e internazionali per la rendicontazione sociale, con riferimento in particolare ai:

- “Principi di redazione del Bilancio Sociale”, elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS);
- GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) emessi dal “Global Reporting Initiative” (GRI) nel 2016.

L'opzione scelta dal Gruppo ai fini della redazione del presente documento secondo i GRI Standards è “in accordance - Core”.

La Direzione Pianificazione, Amministrazione, Finanza e Controllo e in particolare l'unità Controllo di Gestione di Toscana Energia S.p.A. hanno coordinato la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2018, coinvolgendo trasversalmente l'intera struttura organizzativa delle Società del Gruppo incluse nel perimetro di rendicontazione. La redazione del documento è agevolata da un software che attribuisce i compiti di rendicontazione e permette:

- la raccolta dei dati qualitativi da parte delle diverse Direzioni e Unità e relativa approvazione da parte del Responsabile;
- la raccolta dei dati quantitativi da parte delle diverse Direzione e Unità e relativa approvazione da parte del Responsabile;
- il monitoraggio degli inserimenti da parte della Unità Pianificazione e Controllo di Gestione che ha la responsabilità del documento finale.

I riferimenti per le attività di Sostenibilità sono:

Dirigente Pianificazione, Amministrazione, Finanza e Controllo: Antonio Cappellini
(antonio.cappellini@toscanaenergia.it)

Responsabile Bilancio di Sostenibilità: Claudio Mattolini (claudio.mattolini@toscanaenergia.it)

Il Bilancio è stato chiuso a marzo 2019 e la periodicità di rendicontazione è annuale.

Analisi Materialità

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'analisi di materialità che ha coinvolto i fornitori mediante una presentazione delle attività di sostenibilità e la distribuzione di 20 copie di un questionario durante un incontro collettivo, ad essi dedicato.

Questa rilevazione ha rappresentato la sesta fase dell'analisi di materialità che ha seguito le interviste svolte negli anni passati con i più alti livelli organizzativi aziendali, i questionari compilati dai soci pubblici e privati, dai sindacati e dai fornitori in due diverse occasioni.

La media delle valutazioni degli stakeholder raccolte dai questionari sulla percezione dell'impatto dei temi sulla sostenibilità di Toscana Energia è stata incrociata con la significatività dell'impatto aziendale sullo specifico tema rilevata dalle interviste ai dirigenti della società per ottenere la mappa di materialità rappresentata nella figura seguente.

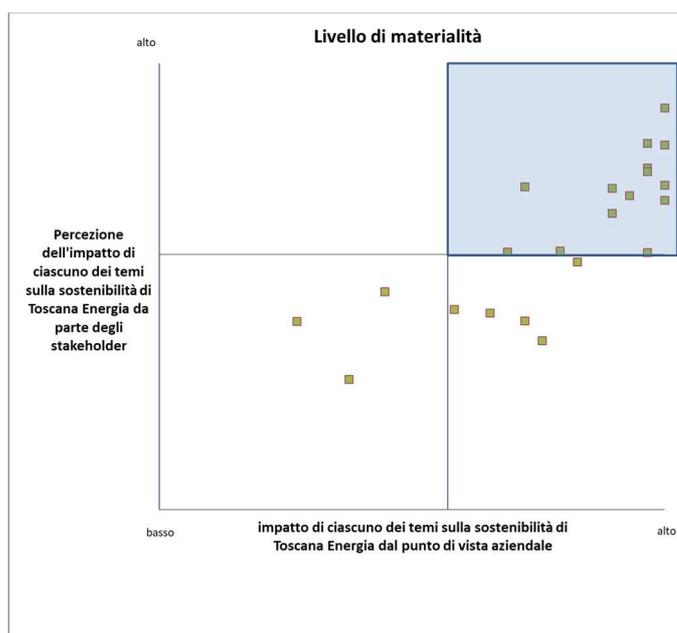


Immagine 4

Di seguito riportiamo l'elenco dei temi analizzati e il loro grado di effettiva materialità oppure di semplice rilevanza. L'analisi di materialità ha tenuto in considerazione sia gli aspetti che hanno un impatto all'interno di Toscana Energia, sia quelli che possono avere un impatto all'esterno¹.

¹ Per maggiori dettagli in merito al perimetro di rendicontazione si veda il paragrafo "Tabella GRI".

TEMI	Livello di materialità
•Salute e Sicurezza dei dipendenti, fornitori, utenti	ALTO
•Lotta alla corruzione	ALTO
•Qualità e sviluppo dei servizi	ALTO
•Occupazione e tutela del lavoro	ALTO
•Gestione del rischio e delle crisi	ALTO
•Trasparenza nella gestione	ALTO
•Creazione di valore economico sostenibile nel tempo	ALTO
•Cambiamento climatico ed efficienza energetica	ALTO
•Rapporti con le autorità di regolazione	MEDIO
•Sviluppo e valorizzazione del capitale umano	MEDIO
•Gestione della catena della fornitura	MEDIO
•Gestione del governo societario	MEDIO
•Gestione dei rifiuti	MEDIO
•Conciliazione tempi di vita e di lavoro	MEDIO
•Coinvolgimento degli stakeholder	TEMI RILEVANTI
•Reputazione e brand	TEMI RILEVANTI
•Emissione sonore	TEMI RILEVANTI
•Tutela del territorio e della biodiversità	TEMI RILEVANTI
•Tutela del suolo, sottosuolo e falde acquifere	TEMI RILEVANTI
•Diversità e pari opportunità	TEMI RILEVANTI
•Diritti umani	TEMI RILEVANTI
•Gestione dell'acqua	TEMI RILEVANTI

Immagine 5

In conformità a quanto prescritto dalle linee guida GRI Standards e dal principio del miglioramento continuo, l'analisi di materialità verrà proseguita nei prossimi anni per rendere il Bilancio sempre più rispondente alle esigenze degli stakeholder.

Sia le linee strategiche, sia gli indicatori per la rendicontazione sono stati definiti secondo la modalità di rendicontazione per categoria di stakeholder per rendere evidenti le iniziative e gli impegni dell'azienda nel processo di creazione di valore verso i propri portatori d'interesse.

Assurance

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Toscana Energia è stato sottoposto a revisione limitata da parte di una società terza. I risultati delle verifiche svolte sono contenuti nella relazione della società di revisione riportata alla fine del presente documento. Le informazioni e i dati presenti nel documento si riferiscono all'esercizio 2018 e, salvo ove diversamente specificato, al triennio 2016/2018.

1.6. I soci

La maggioranza del capitale sociale, 51,24%, è detenuta, direttamente o tramite Publiservizi, da soci pubblici ma, per una percentuale di circa l'1,98%, è stato esercitato il recesso ed è in corso la relativa procedura. Il 48,09%, del capitale sociale è detenuto dal partner industriale Italgas e il restante 0,67% da Banca Monte dei Paschi di Siena e dalla Banca di Pisa e Fornacette. Tra i soci pubblici vi sono 73 Comuni soci diretti e la Provincia di Pisa.

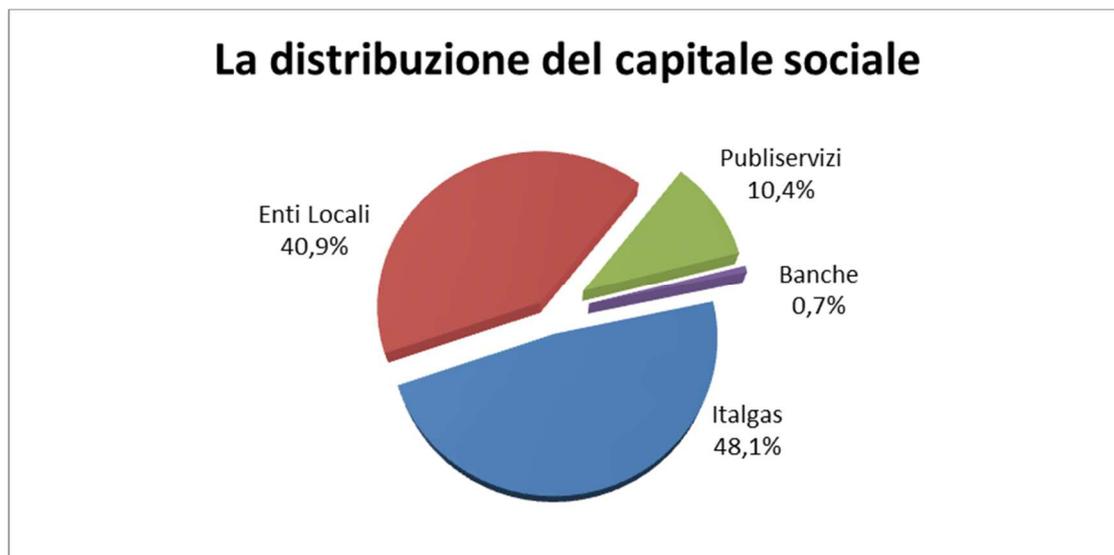


Immagine 6

Nota: Publiservizi è una holding partecipata da Enti Locali che rappresenta 15 Comuni della Provincia di Pistoia e del comprensorio empoiese serviti dalla Società.

1.7. Le partecipazioni azionarie



Immagine 7

Società partecipate:

Gesam Reti S.p.A.. Società di distribuzione gas; partecipata al 42,96%.

Toscana Energia Green S.p.A.. Attiva nei servizi energetici, riqualificazione tecnologica finalizzata al risparmio energetico, costruzione e gestione impianti di produzione energia da fonti rinnovabili; partecipata al 100%.

Valdarno s.r.l. in liquidazione. Società di gestione immobiliare; partecipata al 30,04%.

2. Pianificazione e organizzazione della sostenibilità

2.1. La sostenibilità in Toscana Energia

Toscana Energia, in coerenza con il Codice Etico, fonda le proprie scelte operative sui principi di correttezza, professionalità e conformità, per assicurare l'erogazione del servizio secondo i migliori standard qualitativi con il fine di soddisfare le aspettative di tutte le parti interessate; identifica la salute e la sicurezza delle persone, l'incolumità pubblica, la tutela ambientale, l'efficienza energetica e la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegna per il loro perseguimento e miglioramento continuo.

Per far sì che i temi della sostenibilità acquisiscano sempre maggior rilievo rispetto alle strategie aziendali, gli obiettivi includono alcuni indicatori attinenti alla responsabilità sociale d'impresa, quali il contenimento delle emissioni in atmosfera, espresso come indice emissioni CO₂ e gas naturale in atmosfera (rispettivamente, tonnellate emesse/km di rete e migliaia di mc emessi/km di rete); il miglioramento dell'efficienza energetica, espresso come indice di intensità di consumo di energia (energia consumata MJ/n. PdR attivi); il miglioramento degli indici infortunistici e la formazione sui temi della salute, sicurezza e ambiente.

Programmi

Come ogni anno, anche nel 2018 nella logica di sistema in conformità alle norme ISO 14001, OHSAS 18001 e ISO 50001 è stato definito uno specifico Programma integrato di miglioramento ambientale, energetico, della salute e della sicurezza, nel quale sono esplicitati gli impegni che la Società assume, in coerenza con le strategie di sostenibilità, per migliorare le proprie prestazioni nel campo della salute e sicurezza sul lavoro e ambientale, nonché quelle relative al contenimento dei consumi di energia.

Il programma di miglioramento consente di misurare e valutare le prestazioni della società e quindi di allineare le iniziative di sostenibilità agli obiettivi aziendali.

Tra le attività realizzate che figuravano nel Programma 2018 troviamo la formazione su alcuni temi specifici della sicurezza, in area ambientale ed energetica (rischio aggressione, formazione uso del defibrillatore per rianimazione cardio-polmonare, gestione rifiuti, emissioni acustiche e ISO 50001), la sensibilizzazione degli assistenti di cantiere alle problematiche di gestione del rifiuto, prevenzione incendi e segnalazione near miss nei cantieri, la realizzazione di numerosi incontri tra responsabili, tecnici ed operai al fine di promuovere collaborazione e condivisione in materia di prevenzione infortuni, il proseguimento dei corsi di guida sicura svolti presso l'autodromo del Mugello; per favorire l'impiego del gas naturale come carburante, inoltre, in linea con l'obiettivo di convertire l'intero parco auto aziendale a gas naturale sono stati sostituiti 79 automezzi aziendali con mezzi nuovi bifuel. E' stato perseguito l'efficientamento energetico dell'impianto di preriscaldamento del gas attraverso sistemi di regolazione automatici

2.2. Il sistema di governo e gestione

2.2.1. La Corporate Governance

Toscana Energia ha un Consiglio di Amministrazione costituito da 9 componenti, di cui tre di genere femminile. Di questi il 33,3% (n. 3) ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, e il 66,7% (n. 6) ha un'età superiore ai 50 anni.

La maggioranza azionaria è detenuta dagli Enti Locali e da società da essi controllate che hanno designato la maggioranza degli amministratori attualmente in carica, tra cui il Presidente e il Vicepresidente. Al partner industriale è riservata la gestione della società e indica l'Amministratore Delegato.

Al 31/12/2018, sono membri del Consiglio di Amministrazione Federico Lovadina (Presidente), Massimo Abbagnale (Vicepresidente), Sonia Pira, Irene Sorani, Claudio Toni, di designazione pubblica e Eduardo Di Benedetto (Amministratore Delegato), Gianfranco Maria Amoroso, Angelo Facchini, Francesca Vergara Caffarelli, di designazione del partner industriale. I Consiglieri, la cui scadenza naturale è prevista con l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2020, sono indicati dai soci in base alle competenze maturate nel settore pubblico o privato e non hanno ruoli esecutivi.

I membri del Collegio Sindacale sono Alessandro Nacci (Presidente), Daniela Ermini, Monica Petrella (Sindaci effettivi), Venanzio Cassi e Enrico Terzani (Sindaci Supplenti).

2.2.2. L'assetto organizzativo

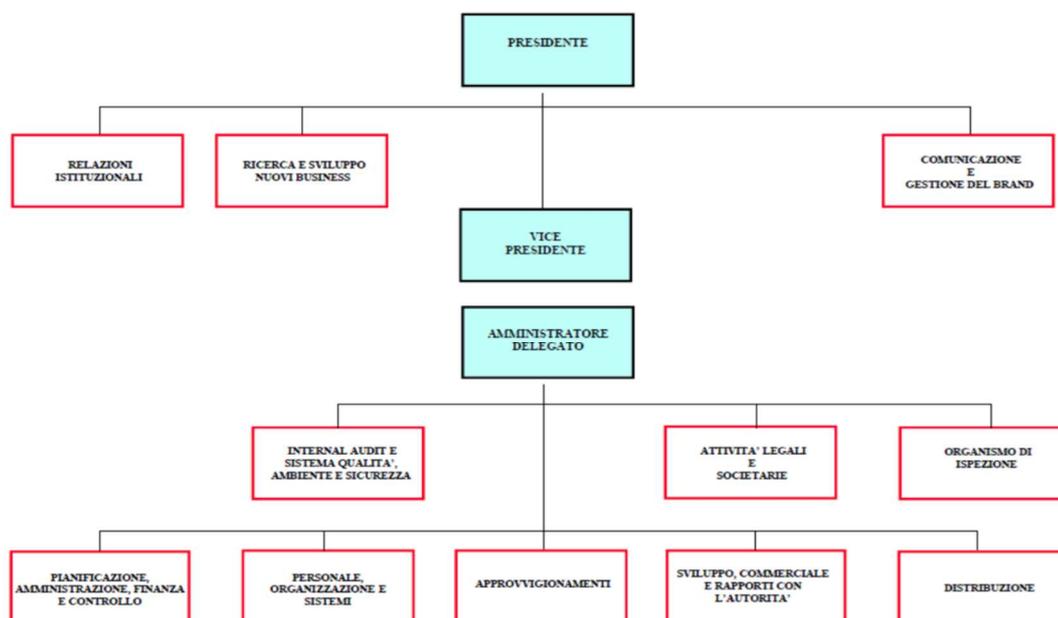


Immagine 8

Toscana Energia ha la sede legale a Firenze, in Piazza Mattei 3 e quella amministrativa a Pisa, in località Ospedaletto. Ha sedi operative nei Comuni di Borgo San Lorenzo, Empoli, Montecatini Terme, Piombino, Pian di Scò, Prato.

2.2.3. La trasparenza amministrativa

Toscana Energia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità al Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 sin dal febbraio 2009.

Il Modello comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della Società, di tutti i suoi dipendenti, nonché di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi di Toscana Energia, fornitori inclusi, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder della Società.

Il Modello è stato più volte aggiornato in considerazione delle modifiche normative intervenute e dei cambiamenti organizzativi aziendali intervenuti.

Nel corso dell'anno 2018 è stata avviata una nuova attività di aggiornamento del Modello per recepire, in particolare, le più recenti novità legislative con riferimento alla disciplina della responsabilità amministrativa, nonché per implementare i presidi per la prevenzione della corruzione. A quest'ultimo specifico tema sarà dedicata un'apposita sezione integrativa del Modello. Tale aggiornamento sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nei primi mesi dell'anno 2019. L'attività di formazione è stata indirizzata, nel corso dell'anno 2018, nei confronti del management e dei primi riporti aziendali, su temi specifici quali il reato di corruzione tra privati alla luce delle recenti modifiche normative e le attività del procedimento penale in ambito 231. I responsabili di nuova nomina sono stati coinvolti in attività formativa più generale in materia di responsabilità amministrativa e Codice Etico.

Inoltre, sono stati effettuati incontri formativi, sempre su tali materie, nei confronti del personale assunto alle dipendenze della Società nel corso dell'esercizio.

Durante l'esercizio non risulta siano stati commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Infine, il tema del conflitto d'interessi è trattato nel Codice Etico al paragrafo "Dovere di imparzialità e conflitti di interessi" diffuso tra tutti i dipendenti e pubblicato sul Portale intranet aziendale.

L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia, istituito nel 2009, è un organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. I componenti dell'Organismo di Vigilanza rimangono in carica per la durata coincidente con quella dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha evidenziato le modifiche legislative che saranno oggetto del prossimo aggiornamento del Modello 231; ha inoltre monitorato le azioni legate alla attuazione del Modello 231 aggiornato, nonché le risultanze dell'attività di Internal Audit per quanto di propria competenza e l'avanzamento delle azioni di miglioramento definite dal management.

Nel mese di maggio 2018 il consiglio di Amministrazione ha deliberato di incaricare l'Organismo di Vigilanza anche dell'effettuazione di attività di controllo e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Con riferimento agli specifici reati in materia di salute e sicurezza e ambientali, l'Organismo di Vigilanza ha proceduto all'acquisizione e all'analisi del report infortuni e Near Miss di Toscana Energia, nonché delle informazioni relative alle non conformità in materia di salute e sicurezza e ambiente rilevate durante gli audit interni.

Si è sviluppato inoltre anche nel 2018 il collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllata Toscana Energia Green.

Trasparenza e integrità

La nozione di "trasparenza" ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, a seguito dell'emanazione della legge delega 190/2012 in materia di anticorruzione. Le prescrizioni dettate dallo specifico decreto legislativo adottato dal Governo italiano sulla trasparenza (D.lgs. 33/2013 e s.m.i.), costituiscono un elemento distintivo di primaria importanza, teso al miglioramento dei rapporti con i cittadini e per la prevenzione della corruzione.

La norma citata prevede, in particolare, una serie di obblighi di pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul sito istituzionale in apposita sezione, nonché la possibilità per chiunque di accedere a tali dati, documenti e informazioni ovvero ad informazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, senza la necessità di dimostrare un interesse legittimo - cosiddetto "accesso civico generalizzato" -, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Stante l'avvenuta ridefinizione dell'ambito soggettivo di applicazione della suddetta normativa ed in considerazione di quanto affermato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con proprie specifiche linee guida in materia di trasparenza con riguardo alle società controllate o partecipate da enti pubblici (Del. 1134 del 9/11/2017), Toscana Energia risulta ricompresa tra le società "a partecipazione pubblica" e, conseguentemente, è tenuta ad adempimenti in materia di trasparenza più circoscritti rispetto a quelli previsti per le società in controllo pubblico; inoltre, l'accesso civico generalizzato, per la Società così qualificata, resta limitato all'attività di pubblico interesse svolta.

Sulla base della vigente normativa di riferimento e secondo i suggerimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel corso dell'esercizio la Società ha adeguato la propria struttura organizzativa e si è dotata di una procedura specifica che disciplina gli adempimenti in materia di trasparenza.

Sul sito internet della Società è presente una specifica sezione denominata "Società trasparente"; in essa sono state pubblicate tutte le informazioni obbligatorie, che vengono aggiornate di volta in volta nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia e dalle procedure aziendali di riferimento. Nella stessa sezione sono altresì indicate le modalità per il ricorso all'accesso civico.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deciso, pur non ricorrendone l'obbligo, di integrare il Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001 con una apposita sezione, dedicata alle azioni di prevenzione della corruzione in danno alla Società e con una specifica parte dedicata alla trasparenza; tale integrazione sarà portata all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nei primi mesi del 2019, in concomitanza con l'aggiornamento del Modello 231. L'attività di controllo e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione in danno alla società e degli obblighi di pubblicazione, nonché il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi stessi a carico della Società, sono stati affidati all'Organismo di Vigilanza.

La funzione di Internal Audit

La società si è dotata di una funzione di Internal auditing, che svolge la propria attività in conformità al mandato di Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione e ha tra le proprie aree di responsabilità l'aggiornamento del sistema di risk assessment ai fini della pianificazione degli interventi di controllo, l'elaborazione del piano di audit sulla base delle risultanze del risk assessment e la realizzazione degli interventi di audit.

Le risultanze delle attività di audit includono una sezione appositamente focalizzata al collegamento tra gli ambiti di audit e le attività sensibili individuate dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e sono portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato condotto l'aggiornamento annuale del Risk assessment, previsto dagli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing, che ha coinvolto tutte le unità aziendali ed ha visto l'individuazione di alcuni nuovi rischi relativi alle attività di Toscana Energia.

Inoltre la Matrice dei Rischi è stata ulteriormente arricchita in una logica di compliance integrata, andando a qualificare i rischi con riferimento alle diverse esigenze di compliance: ambientale, sicurezza, 231, privacy, ecc..

Sulla base della valutazione dei rischi e in accordo con gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing è stato redatto il Piano di audit 2018.

Il Modello 231, nel suo ultimo aggiornamento, in accordo con quanto previsto nel Modello stesso, è stato comunicato formalmente dall'Organismo di Vigilanza a tutti i componenti degli organi sociali, che hanno rilasciato specifica dichiarazione di conoscenza e adesione.

Toscana Energia ha pubblicato sul sito internet, nella sezione dei Fornitori, il documento "Parte generale del Modello 231" che include anche il "Codice Etico".

Sia in fase di qualifica che in fase di stipula contrattuale, si chiede ai fornitori di attenersi ai principi contenuti nei suddetti documenti e di accettare e sottoscrivere il Patto etico e di integrità di Toscana Energia.

2.2.4. Il sistema di gestione integrato di Toscana Energia

Toscana Energia considera le risorse umane e naturali fattori strategici nell'esercizio delle proprie attività e intende contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera.

Toscana Energia, in coerenza con il Codice Etico, fonda le proprie scelte operative sui principi di correttezza, professionalità e conformità, per assicurare l'erogazione del servizio secondo i migliori standard qualitativi con il fine di soddisfare le aspettative di tutte le parti interessate; identifica la salute e la sicurezza delle persone, l'incolumità pubblica, la tutela ambientale, l'efficienza energetica e la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegna per il loro perseguimento e miglioramento continuo.

Il sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza e l'energia è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici e costituisce uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L'impegno di Toscana Energia per garantire la sicurezza e la salute delle persone (dipendenti, clienti finali e tutte le altre parti interessate), prevenire gli infortuni, assicurare la salvaguardia dell'ambiente e l'incolumità pubblica, perseguire il miglioramento continuo della propria prestazione energetica, nonché per operare in termini di qualità globale è tradotto nella "Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza ed energetica", approvata il 25 settembre 2018. La Politica evidenzia inoltre come tale impegno sia connesso alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane e naturali e alla volontà della Società di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

Per l'attuazione della politica Toscana Energia ha adottato un modello organizzativo che ha previsto la costituzione di una specifica unità, denominata "Internal audit e sistema qualità, ambiente, sicurezza", con l'obiettivo di indirizzare, coordinare, controllare e supportare le attività aziendali in tali materie.

Il presidio normativo è affidato all'Unità "Attività Legali e Societarie".

L'Unità "Internal Audit e Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza" ha il compito di assicurare l'applicazione ed il mantenimento del Sistema di gestione integrato e di verificarne l'applicazione da parte di tutte le unità aziendali.

L'Unità "Salute, Sicurezza e Ambiente" promuove l'applicazione delle norme, procedure e standard in materia ambientale e di salute e sicurezza del lavoro; propone inoltre interventi per il Piano integrato di miglioramento ambientale, energetico, della salute e della sicurezza e ne assicura il monitoraggio degli avanzamenti.

L'Unità "Salute, Sicurezza e Ambiente" fa parte dell'Unità "Internal Audit e Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza" che, al pari dell'Unità "Attività Legali e Societarie", fa capo all'Amministratore Delegato. Il Comitato per la qualità, l'ambiente, la sicurezza, l'energia e Organismo di ispezione, composto dalle più alte funzioni manageriali dell'azienda, definisce la Politica aziendale integrata per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro e energetica e effettua il riesame del sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e l'energia.

La struttura organizzativa prevede che i responsabili delle Unità abbiano, tra le attività di loro competenza, la responsabilità anche del rispetto della normativa in materia di salute, sicurezza e protezione dell'ambiente.

Il presidio normativo è affidato all'Unità "Attività Legali e Societarie".

L'Unità "Internal Audit e Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza" ha il compito di assicurare l'applicazione ed il mantenimento del Sistema di gestione integrato e di verificarne l'applicazione da parte di tutte le unità aziendali.

L'Unità "Salute, Sicurezza e Ambiente" promuove l'applicazione delle norme, procedure e standard in materia ambientale e di salute e sicurezza del lavoro; propone inoltre interventi per il Piano integrato di miglioramento ambientale, energetico, della salute e della sicurezza e ne assicura il monitoraggio degli avanzamenti.

L'Unità "Salute, Sicurezza e Ambiente" fa parte dell'Unità "Internal Audit e Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza" che, al pari dell'Unità "Attività Legali e Societarie", fa capo all'Amministratore Delegato. Il Comitato per la qualità, l'ambiente, la sicurezza, l'energia e Organismo di ispezione, composto dalle più alte funzioni manageriali dell'azienda, definisce la Politica aziendale integrata per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro e energetica e effettua il riesame del sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e l'energia.

La struttura organizzativa prevede che i responsabili delle Unità abbiano, tra le attività di loro competenza, la responsabilità anche del rispetto della normativa in materia di salute, sicurezza e protezione dell'ambiente.

Audit interni del sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza e l'energia

Nel 2018 sono stati eseguiti in totale 67 audit presso varie Unità aziendali svolte per la maggior parte da auditor interni, formati sulle norme di riferimento e sui processi aziendali; solo in occasione di audit all'interno dell'unità "Internal audit e sistema qualità, ambiente e sicurezza" - per assicurare massima imparzialità nell'effettuazione - si è fatto ricorso a auditor esterni. Gli audit hanno costituito anche un valido momento di coinvolgimento e sensibilizzazione di tutto il personale, al fine di rafforzare

nell'azienda la cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della salute e sicurezza e dell'energia.

Gli audit effettuati presso le Unità operative hanno sempre compreso la verifica di almeno un cantiere e hanno preso in considerazione tutte le sedi di lavoro.

Inoltre, durante 5 audit presso le Unità operative ed 1 audit presso Esercizio è stata valutata l'applicazione delle delibere dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Nei suddetti audit, inoltre, sono stati verificati 11 cantieri di distribuzione e 11 cantieri per verificare l'attività sui misuratori. Durante gli audit nei cantieri sono stati presi in esame, accanto alle modalità esecutive dei lavori, la documentazione di cantiere delle imprese, l'allestimento e la gestione dello stesso, le dotazioni e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali e collettivi, la gestione dei rifiuti, la formazione del personale, i giornali lavori, ecc..

Un audit è stato focalizzato su attività a maggior rischio/impatto ambientale (sostituzione programmata dei misuratori); inoltre, 5 audit sono stati mirati alla chiusura di non conformità.

Durante il 2018, infine, si sono effettuati 14 audit di conformità legislativa presso 2 sedi aziendali (Pisa e Piombino) e 12 IMPIANTI PRELIEVO, RIDUZIONE E MISURA delle Unità Tecniche Pistoia, Pisa e Firenze 2, secondo quanto previsto dal Programma annuale degli audit interni 2018.

3. Risultati economici

3.1. Resoconto sui dati significativi della gestione

3.1.1. Andamento dell'esercizio

L'utile netto dell'esercizio, pari a 40,99 milioni di €, aumenta del 2% rispetto al 2017 nonostante il continuo aumento degli ammortamenti (+ 2,4 milioni di €) a seguito della massiccia attività di sostituzione contatori imposta dall'Autorità di regolamentazione.

Questo risultato è stato possibile sostanzialmente grazie a un significativo aumento dei ricavi (+5,7 milioni di €), la diminuzione di circa 800 mila € di oneri finanziari e la diminuzione di oltre un milione di € di imposte.

Dati economici, patrimoniali e finanziari	2018	2017	2016	Var. %
Migliaia €				
Ricavi della Gestione Caratteristica	133.751	129.480	129.151	3,30
Margine Operativo Lordo	101.004	99.634	95.670	1,38
Utile Operativo	57.781	58.856	62.787	-1,83
Utile Netto	40.998	40.175	40.463	2,05
Investimenti	54.332	53.307	50.096	1,92
Patrimonio Netto	379.867	400.478	388.491	-5,15
Indebitamento Finanziario Netto	379.969	372.856	352.576	1,91
Capitale investito netto	759.836	773.335	741.066	-1,75

Tabella 8

Return on equity	2018	2017	2016	Var. %
%				
ROE	10,79	10,03	10,42	7,58

Tabella 9

Il ROE (return on equity) è il rapporto tra il risultato netto ed il patrimonio netto dell'azienda, comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

L'indice migliora del 7,6% grazie all'aumento dell'utile netto e alla diminuzione del patrimonio netto.

Return on investment	2018	2017	2016	Var. %
%				
ROI	7,60	7,61	8,47	-0,13

Tabella 10

Il ROI (return on investment) è il rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica s'intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

L'indice è allineato ai valori dello scorso anno.

3.1.2. Gli investimenti

Di seguito sono indicati, in modo analitico, i valori relativi agli investimenti tecnici effettuati da Toscana Energia nel 2018 relativi a:

- mantenimento, estensione e potenziamento della rete di distribuzione;
- acquisto di supporti informatici;
- ristrutturazioni immobiliari e investimenti finalizzati al risparmio energetico;
- acquisto di macchinari, mobili, automezzi e attrezzature;
- mantenimento, rinnovo ed estensione di reti non di nostra proprietà, fidejussioni per lavori sulla rete, verifiche biennali su apparati di telelettura, capitalizzazione di oneri finanziari (altri investimenti);
- nuove concessioni acquisite nell'esercizio.

Gli investimenti annui hanno raggiunto i 54 milioni di euro, superando di un milione il valore del 2017. Analizzando le singole voci si rileva che la differenza maggiore tra i due esercizi, pari a 3 milioni e 300 mila euro, è dovuta alla voce Mantenimento ed è da imputare soprattutto alla campagna di sostituzione dei misuratori gas, in ottemperanza delle disposizioni dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), mentre il valore delle Estensioni rete subisce un decremento di circa 1 milione e 800 mila euro, con un ampliamento della rete di 34 Km. Il comparto Informatica è incrementato di circa 400 mila euro dovute all'acquisto di software mentre il comparto Immobiliare ha subito una flessione di circa 400 mila euro dovuta al completamento della palazzina direzionale in Piazza Mattei che ha visto negli anni precedenti al 2018 il maggior volume di costi sostenuti. Anche il valore degli Acquisti controllati subisce una flessione di circa 300 mila euro, dovuta soprattutto al mancato acquisto di automezzi per il rinnovo del parco auto effettuato negli anni precedenti al 2018, mentre il valore degli Altri investimenti rimane sostanzialmente stabile, la lieve flessione è dovuta principalmente a minori oneri sostenuti per le verifiche metrologiche e a minori estensioni su reti non di proprietà.

Investimenti tecnici per finalità	2018	2017	2016	Var. %
Milioni €				
Mantenimento	41,64	38,31	35,06	8,69
Estensione e potenziamento	8,71	10,59	10,60	-17,75
Nuove reti	0	0	0	n.d.
Informatica	1,32	0,88	0,66	50,00
Immobiliare	1,12	1,59	1,30	-29,56
Acquisti controllati	0,07	0,40	0,90	-82,50
Altri investimenti	1,47	1,54	1,57	-4,55
Nuove concessioni	0	0	0	n.d.
Totale	54,33	53,31	155,99	6,43

Tabella 11

3.2. Il valore economico generato e distribuito

L'analisi che segue mette in evidenza la "ricchezza" generata dall'azienda e la sua distribuzione sotto forma di "remunerazione" dei soggetti che, a vario titolo, sono intervenuti nella sua produzione come prescritto dall'indicatore GRI 201-1.

Si tratta, dunque, di un concetto diverso da quello strettamente contabile, utile per dare una diversa lettura degli impatti economici generati dall'azienda e, nondimeno, per creare un collegamento tra Bilancio d'esercizio e Bilancio di Sostenibilità.

I dati elaborati si riferiscono unicamente al Bilancio di esercizio di Toscana Energia e sono relativi agli ultimi due anni. Questa comparazione di esercizi consecutivi consente di cogliere, oltre all'informazione offerta dal dato assoluto, anche la sua tendenza.

Valore economico diretto generato e distribuito	2018	2017	Var. %
Milioni €			
Fornitori di beni e servizi	36,7	33,8	8,50
Fornitori - Titoli di Efficienza Energetica	6,1	40,1	-84,89
Personale	27,6	27,7	-0,30
Fornitori di capitale - soci	28,7	28,1	2,09
Fornitori di capitale - finanziatori	2,3	3,2	-26,71
Pubblica Amministrazione	41,5	40,7	1,86
Collettività	0,5	0,5	4,12
Azienda	57,0	51,6	10,41
Totale	200,3	225,7	-11,24
Tabella 12			

La Società ha generato circa 200 milioni di € di valore economico; di questi, circa 41,5 milioni sono stati distribuiti alla Pubblica Amministrazione (oltre alla quota di dividendi che spetta ai Comuni soci), 27,6 milioni al personale, 57 milioni sono stati trattenuti in Azienda.

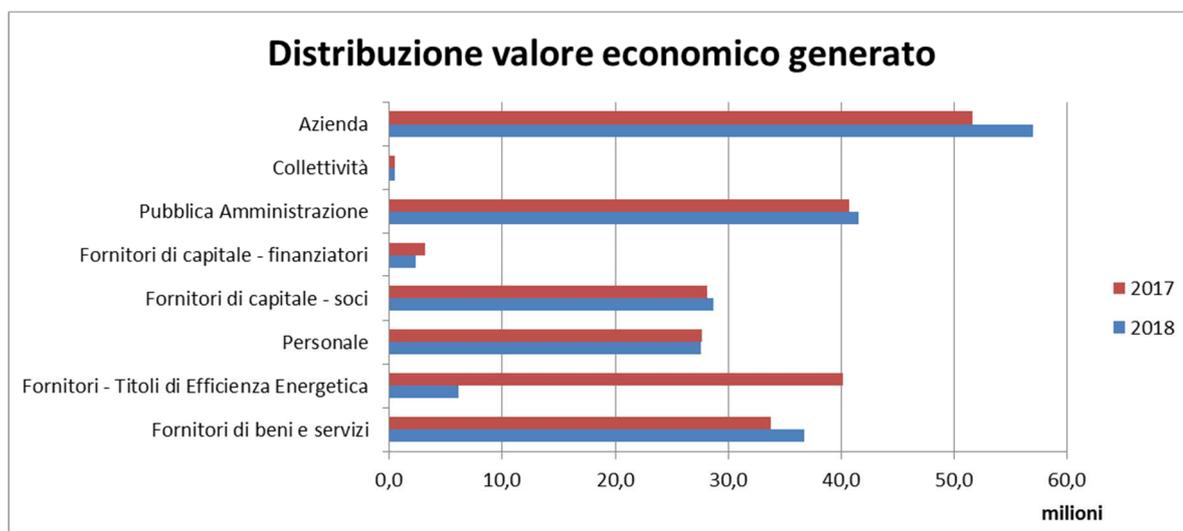


Immagine 9

4. L'impegno sociale

4.1. Le persone di Toscana Energia

4.1.1. Strategie e politiche verso il personale

Toscana Energia promuove il potenziamento delle capacità personali, la formazione di nuove figure professionali, lo sviluppo dei giovani assunti, la valorizzazione delle esperienze e il rafforzamento della motivazione del personale.

Il processo di gestione del personale si articola nelle seguenti linee di attività:

- pianificazione e controllo dell'occupazione, del costo lavoro e dei costi accessori del personale;
- identificazione delle risorse e copertura posizioni o selezione e inserimento;
- formazione rivolta ai dipendenti, con particolare riferimento al personale:
 - * da riconvertire professionalmente;
 - * inserito in processi d'innovazione o evoluzione tecnologico-organizzativa;
 - * di nuovo inserimento (operazioni societarie, distacchi, assunzioni);
- sviluppo e valutazione del personale;
- compensation;
- gestione e amministrazione del personale;
- legislazione e contenzioso del lavoro;
- comunicazione interna a supporto del cambiamento.

4.1.2. L'organico di Toscana Energia

L'organico della società è costituito, al 31/12/2018, da 442 unità di cui 5 con qualifica di dirigente (tutti di genere maschile) e 18 con la qualifica di quadro (12 uomini e 6 donne). La popolazione di Toscana Energia è costituita da circa 81,9% di uomini e 18,1% di donne. Tuttavia, se prendiamo in considerazione la qualifica impiegato e quella quadro, la percentuale di popolazione femminile sale a circa 29,9%.

L'età media aziendale è di circa 50,1 anni. Tenendo in considerazione il ruolo a fine anno, circa il 7% della popolazione aziendale ha un'età inferiore ai 30 anni. Il resto della popolazione aziendale si divide tra il 34,6% di età compresa tra i 31 e i 50 anni e il 58,4% di età superiore ai 50 anni.

Per effetto della pensione di vecchiaia si prevedono pensionamenti del 3,62% del personale a ruolo entro i prossimi 5 anni e in totale, entro i prossimi 10 anni del 15,15% dello stesso personale a ruolo 2018. A seguito della riforma pensionistica, nel corso dell'anno si potrà verificare un sensibile incremento del numero di uscite del personale che raggiunge "quota 100".

Età del personale a ruolo	2018	2017	2016	Var. %
n.				
< 30 anni	31	33	21	-6,06
31 - 40	31	27	30	14,81
41 - 50	122	124	141	-1,61
> 50 anni	258	248	239	4,03
Totale	442	432	431	2,31
Età media anni	50,1	49,8	49,8	0,68
Anzianità di servizio (media anni)	22,6	22,4	21,7	0,53
Tabella 13				

In termini di dinamiche del personale, si evidenzia che, anche nel corso del 2018, ci sono stati 7 nuovi inserimenti con contratto di apprendistato professionalizzante in area Distribuzione, attingendo alla graduatoria aperta formata a seguito della procedura selettiva dell'anno precedente, effettuata secondo i criteri e le modalità descritti nel "Regolamento per il reclutamento del personale non dirigente".

Da evidenziare, inoltre, che sono state inserite a ruolo le 13 risorse che già lavoravano tramite distacco da Toscana Energia Green.

Il 98% del personale aziendale ha la residenza nella regione Toscana.

Nuovi inserimenti	2018	2017	2016	Var. %
Nuovi inserimenti (n.)	7	13	16	-46,15
% donne neo-assunte	0	15	38	-100,00
% laureati neo-assunti	0	8	94	-100,00
Tabella 14				

Personale per provincia di residenza	2018	2017	2016	Var. %
%				
Firenze	40	42	43	-3,82
Pisa	27	25	24	9,52
Pistoia	10	10	10	2,58
Prato	7	8	8	-4,74
Livorno	4	4	4	-6,78
Grosseto	1	1	1	-2,16
Arezzo	2	2	2	8,26
Lucca	5	6	6	-1,63
Altro	2	3	3	-10,32
Totale	100	100	100	0,21
Tabella 15				

Turnover	2018	2017	2016	Var. %
Turnover totale del personale (%)	2,26	2,78	1,39	-18,71

Tabella 16

Nota: uscite totali del personale sul personale a ruolo

Uscite del personale per tipologie	2018	2017	2016	Var. %
n.				
Risoluzioni consensuali	9	7	0	29
Dimissioni	0	4	5	-100,00
Cessazioni per mobilità	0	0	0	n.d.
Pensionamenti	0	0	0	n.d.
Licenziamenti	0	0	0	n.d.
Cessione ramo d'azienda	0	0	0	n.d.
Altro	1	1	1	0
Totale	10	12	6	-16,67

Tabella 17

Uscite del personale suddiviso per genere	2018	2017	2016	Var. %
n.				
Uomini	7	10	10	-30,00
Donne	3	2	2	50,00
Totale	10	12	12	-16,67

Tabella 18

Uscite del personale suddiviso per età	2018	2017	2016	Var. %
n.				
< 30 anni	0	1	1	-100,00
31 - 40	0	1	1	-100,00
41 - 50	0	0	0	n.d.
> 50 anni	10	10	10	0
Totale	10	12	12	-16,67

Tabella 19

Uscite del personale suddiviso per provincia	2018	2017	2016	Var. %
n.				
Firenze	7	7	4	0
Pisa	1	0	0	n.d.
Pistoia	1	0	0	n.d.
Prato	1	1	0	0,00
Livorno	0	0	1	n.d.
Grosseto	0	0	0	n.d.
Arezzo	0	1	1	-100
Lucca	0	2	0	-100
Altro	0	1	0	-100
Totale	10	12	6	-16,67

Tabella 20

Uscite del personale suddiviso per qualifica	2018	2017	2016	Var. %
n.				
Dirigenti	0	0	0	n.d.
Quadri	0	1	0	-100
Impiegati	5	6	2	-17
Operai	5	4	4	25
Operai apprendisti	0	1	0	-100
Totale	10	12	6	-16,67

Tabella 21

La società favorisce la conciliazione della vita personale e lavorativa, sia accordando, nei limiti della disponibilità di risorse aziendali, il part-time, sia agevolando il rientro al lavoro dopo la maternità e altre tipologie di congedo parentale. Il tasso di rientro al lavoro e il tasso di ritenzione dopo il congedo parentale sono pari al 100% nell'ultimo triennio.

Dipendenti aventi diritto al congedo parentale	2018	2017	2016	Var. %
n.				
Uomini	44	20	20	120
Donne	10	10	6	0,00
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	2018	2017	2016	Var. %
n.				
Uomini	7	6	4	17
Donne	4	5	5	-20,00

Tabella 22

Part-time	2018	2017	2016	Var. %
n.				
Uomini	3	2	2	50
Donne	10	9	8	11,1
Totale	13	10	11	30,00

Tabella 23

4.1.3. La valorizzazione delle persone

La valorizzazione delle persone si basa su presupposti quali la crescita in termini di prestazione, potenziale e motivazione, lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, una chiara definizione degli obiettivi e delle responsabilità assegnate e il riconoscimento dei meriti.

Le attività di formazione e comunicazione consolidano il patrimonio di principi, valori e comportamenti di chi agisce nell'organizzazione.

Aspetti remunerativi e incentivi

Il sistema incentivante aziendale ha la finalità di premiare i lavoratori dipendenti per l'impegno profuso nello svolgimento del proprio lavoro e per il miglioramento continuo. Lo strumento principale utilizzato a tal fine è il Premio di risultato, erogato annualmente a tutto il personale. Tra i parametri in base ai quali viene erogato il premio figura anche l'obiettivo della riduzione degli infortuni.

Performance manageriale

Il Sistema di valutazione della performance manageriale è basato sulla definizione di obiettivi in linea con gli indirizzi di business riferiti alle aree di responsabilità di ciascun dirigente.

I risultati conseguiti, sia rispetto agli obiettivi societari, sia a quelli individuali, contribuiscono a delineare le condizioni per impostare interventi sulla parte variabile della retribuzione.

La qualità della performance è misurata in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. Il sistema di "compensation" (remunerazione coerente rispetto alle responsabilità del ruolo ricoperto e ai risultati conseguiti) per i dirigenti esplicita la relazione con i risultati di performance (interventi sulla parte variabile della retribuzione), con l'evoluzione delle responsabilità affidate e con il loro impatto sui risultati aziendali (interventi sulla parte fissa della retribuzione). Questi obiettivi sono collegati al Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, che contempla obiettivi di sostenibilità che diventano parte integrante della mission manageriale.

4.1.4. Comunicazione e coinvolgimento

Nel corso del 2018 l'Azienda ha posto una particolare attenzione al miglioramento della comunicazione e della sensibilizzazione in tema di sicurezza in modo da raggiungere tutta la popolazione aziendale. Tra le principali iniziative in questo senso si evidenzia:

- la campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza, attraverso newsletter e poster che sono stati affissi nelle principali aree di passaggio e incontro aziendali;
- la comunicazione tramite newsletter relativamente alle iniziative legate al Trofeo Sicurezza e Trofeo Zero Infortuni;
- le occasioni organizzate per premiare i dipendenti che hanno raggiunto gli obiettivi legati al Trofeo Sicurezza e Trofeo Zero Infortuni;
- l'ideazione e realizzazione del concorso "Dai colore alla sicurezza", concorso artistico dedicato al tema della guida sicura.

Relativamente alle iniziative di comunicazione trasversale, sono stati organizzati una serie di incontri informativi per tutto il personale aziendale a sostegno del progetto Evoluzione del Modello Organizzativo e Operativo.

Da segnalare la campagna di comunicazione ideata per l'introduzione del Sistema di Welfare aziendale, incentrato su alcune principali aree tematiche: Famiglia, Risparmio, Salute e benessere, Tempo libero. È stato organizzato il consueto appuntamento di fine anno per gli auguri di Natale come momento di incontro per tutti i dipendenti del gruppo, coinvolti sui risultati raggiunti e le sfide da compiere; durante l'occasione sono stati premiati, con la consegna delle medaglie, coloro che avevano maturato 25 e 35 anni di anzianità.

Infine, è stata utilizzata la comunicazione interna attraverso i canali ordinari quali invio di comunicazioni ai dipendenti, pubblicazione di documentazione sul portale informativo aziendale e incontri con i responsabili.

4.1.5. Le politiche formative

Nel Piano di Formazione 2018 ha avuto particolare rilevanza la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro. Sono state realizzate complessivamente 14.096 ore di formazione con una media di circa 32 ore di formazione per dipendente in forza.

In materia di Sicurezza sono stati effettuati gli aggiornamenti di informazione/formazione in merito agli Accordi Stato-Regioni; si evidenzia l'attenzione dedicata alla prevenzione degli infortuni proseguendo con la formazione Rischio aggressione e quella relativa all'utilizzo dei Dispositivi di protezione individuali (DPI). Prosegue, inoltre, l'addestramento sull'utilizzo delle maschere intero facciali e gli autorespiratori, nonché la formazione legata all'utilizzo delle attrezzature. Si segnala, infine, sempre in materia di sicurezza, la formazione relativa all'utilizzo del defibrillatore nelle varie sedi aziendali.

Anche quest'anno è proseguita la formazione prevista dal Piano di Miglioramento in materia di Prevenzione Incidenti Stradali mediante l'organizzazione di 2 edizioni del corso di Guida Sicura; nell'anno 2019 sono previsti dei corsi teorici di guida per coloro che hanno avuto sinistri/violazioni del Codice della Strada.

Particolare rilevanza ha avuto anche la formazione dedicata al progetto "Evoluzione Modello Organizzativo e Operativo" che ha coinvolto in particolar modo il personale della distribuzione. Sono state realizzate circa 2.160 ore, comprensive anche delle ore dedicate all'informativa per tutto il personale aziendale.

Per i dipendenti assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante è stato redatto un Piano Formativo ad hoc che prevede momenti in aula alternati ad attività di affiancamento sul lavoro. L'attività formativa dedicata a questa popolazione aziendale è cospicua: nel corso del 2018, per i soli apprendisti, sono state realizzate circa 1.560 ore in aula.

Ore di formazione per tipologia	2018	2017	2016	Var. %
Ore				
Energia, qualità, ambiente e sicurezza	5.915	4.650	2.997	27,20
Amministrativa	157	40	328	292,50
Approvvigionamenti	282	278	541	1,44
Informatica	1.263	1.575	1.488	-19,78
Manageriale	104	0	0	n.d.
Personale	60	406	110	-85,22
Comunicazione	17	7	0	142,86
Tecnica/specialistica	5.315	7.726	18.761	-31,20
Formazione trasversale	983	908	411	8,26
Totale	14.096	15.589	24.636	-9,58

Tabella 24

Ore medie di formazione per qualifica	2018	2017	2016	Var. %
Ore/persona				
Dirigenti	14	10	13	48,45
Quadri	35	24	25	48,97
Impiegati	34	36	44	-6,58
Operai	23	24	75	-5,68
Operai apprendisti	89	165	508	-45,83

Tabella 25

A supporto dello sviluppo delle competenze, particolare attenzione viene data alla definizione dei piani formativi mirati all'inserimento di nuove risorse in azienda, anche con il supporto dei percorsi formativi dedicati. Con il contratto di apprendistato professionalizzante, sono redatti i piani formativi individuali mirati al raggiungimento sia delle competenze trasversali, sia di quelle tecnico professionali.

Di grande rilievo anche la formazione a supporto del cambiamento, a seguito di progetti che apportano modifiche organizzative o di processo. Quest'anno sono state realizzate circa 2.160 ore di formazione dedicata al progetto "Evoluzione Modello Organizzativo e Operativo" che ha coinvolto in particolar modo il personale della distribuzione.

A seguito dell'introduzione del nuovo modello organizzativo, in collegamento con Italgas, sono state create alcune famiglie professionali, suddivise per aree di business, con l'obiettivo di promuovere il miglioramento continuo dei processi operativi, condividere know-how e best practices. Alcuni dei nostri dipendenti sono stati inseriti nelle diverse famiglie professionali e hanno partecipato alle attività dedicate sotto la supervisione di un Competence Leader.

Infine, la formazione in area sicurezza e quella a supporto dell'innovazione tecnologica nei processi di lavoro è erogata costantemente e supporta le competenze tecnico professionali del nostro personale.

Investimenti in formazione	2018	2017	2016	Var. %
Ore di formazione medie per dipendente	31,8	35,4	57,0	-10,14
Costi per la formazione (€)	194.629	255.866	159.805	-23,93

Tabella 27

Nota: - Le ore di formazione medie sono state calcolate dividendo il numero totale delle ore di formazione, compreso l'affiancamento del personale apprendista, per la forza media di 442,8 (somma della media tra le risorse in forza a fine mese nei 12 mesi di riferimento/12 mesi).

- i costi per la formazione comprendono i costi dei corsi e relativi costi trasferte, al netto del costo lavoro dei partecipanti e dei docenti interni.

Ore di formazione medie per dipendente, suddiviso per genere	2018	2017	2016	Var. %
Ore				
Uomini	32,63	37,14	64,39	-12,14
Donne	28,31	27,98	23,36	1,18

Tabella 28

Nel corso dell'anno è proseguito l'aggiornamento per le figure alla diretta dipendenza dell'Amministratore delegato in materia di anti-corrruzione con un focus sul reato di corruzione tra privati e il procedimento penale 231.

La formazione relativa al Modello ex D. Lgs. 231/2001 è stata erogata inoltre ai nuovi responsabili di unità e al personale neo inserito in azienda.

Inoltre, a tutto il personale di Toscana Energia Green e ai referenti Toscana Energia del contratto di servizio con Toscana Energia Green è stata erogata la formazione sulla norma UNI 37001 "sistema di gestione per la prevenzione della corruzione".

Formazione ambientale	2018	2017	2016	Var. %
Formazione ambientale (ore)	288	254	179	13,39
Risorse impegnate in attività formative sull'ambiente (n.)	30	19	28	57,89
Lavoratori formati su tematiche ambientali (%)	6,8	4,3	6,5	56,71
Forza media (n.)	442,8	440,1	432,5	0,62

Tabella 29

La formazione relativa alle politiche anti-corruzione è stata erogata ai nuovi responsabili di unità e al personale neo inserito in azienda.

Inoltre, a tutto il personale di Toscana Energia Green e ai referenti Toscana Energia del contratto di servizio con Toscana Energia Green è stata erogata la formazione sulla norma UNI 37001 "sistema di gestione per la prevenzione della corruzione".

4.1.6. La salute e la sicurezza del personale

Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) di Toscana Energia anche nel corso dell'anno 2018 ha svolto la sua attività con particolare attenzione all'applicazione, allo sviluppo ed al miglioramento delle misure di prevenzione e protezione per tutto il personale con particolare riferimento ai dipendenti operativi sui cantieri. Obiettivo primario del Servizio di Prevenzione e Protezione rimane la riduzione totale degli infortuni e la messa in atto di tutte quelle misure necessarie per la prevenzione e la mitigazione degli stessi al fine di tutelare la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti. A tal fine, dall'analisi condotta sugli incidenti dell'anno 2018, è emersa una criticità sugli incidenti di tipo stradale. Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha sviluppato un focus incrociando i dati dei sinistri stradali e delle violazioni del codice della strada dal quale sono emersi comportamenti reiterati dei dipendenti sia per l'uno che per l'altro aspetto. Pertanto, nell'ottica della prevenzione, al fine di ridurre il numero dei sinistri stradali e delle violazioni del codice della strada, il SPP, nel corso dell'anno 2018, ha messo in atto le seguenti azioni correttive:

- 1) sono stati fatti 13 incontri di sensibilizzazione del personale tecnico ed operaio nel corso dei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre, finalizzati ad illustrare le risultanze delle indagini condotte sui sinistri e sulle violazioni del codice della strada;
- 2) sono stati affissi i manifesti della sicurezza in tutte le sedi aziendali sul tema «la sicurezza alla guida»;
- 3) è stato istituito il concorso «Dai colore alla sicurezza: guidare non è un gioco!».

Nel piano formazione 2019 sono stati, inoltre, inseriti i corsi teorici di guida per coloro che nel triennio 2016-2017 e 2018 hanno avuto sinistri/violazioni reiterate e per coloro che non hanno superato il test di guida durante gli incontri di sensibilizzazione che sono stati fatti.

Nel 2018 le attività relative alla Salute e Sicurezza hanno riguardato principalmente:

1. sopralluoghi nei cantieri e nelle sedi e conseguente analisi delle anomalie: sono stati condotti complessivamente 21 sopralluoghi sulle sedi, sui cantieri di rete e sugli impianti, di cui:
 - 14 sopralluoghi sono stati effettuati sulle sedi aziendali di cui 8 condotti con il medico competente;
 - 4 sopralluoghi sono stati effettuati sui cantieri di rete;
 - 3 sopralluoghi sono stati effettuati sugli impianti di Sassetta, Prata e Niccioleta con il medico competente e l'RLS per i quali non sono state rilevate anomalie.
2. revisione del Documento di Valutazione dei Rischi.
3. emissione e revisione dei seguenti documenti della sicurezza:
 - "La sicurezza nei cantieri stradali";
 - "D.P.I.";
 - "Intercettazione di condotte gas";
 - "La sicurezza sul lavoro nei cantieri stradali";

- “La sicurezza stradale”.

4. Iniziative aziendali in termini di sicurezza:

- proseguimento dell’iniziativa del “Trofeo Sicurezza” e del “Premio Zero Infortuni”;
- proseguimento dell’iniziativa del “Premio Zero Infortuni Imprese Terze”;
- promozione del concorso “Dai colore alla sicurezza - guidare non è un gioco”;
- invio messaggi sulla sicurezza nel corso dell’anno trasmessi tramite e-mail;
- realizzazione di 6 manifesti della sicurezza.

5. Formazione ed incontri sulla sicurezza:

- formazione sicurezza Accordo Stato Regioni – corso preposti ed aggiornamento;
- formazione sicurezza Accordo Stato Regioni – aggiornamento RLS;
- formazione sicurezza Accordo Stato Regioni – corso lavoratori (nuovi assunti);
- formazione sicurezza Accordo Stato Regioni – aggiornamento lavoratori;
- formazione sicurezza Accordo Stato Regioni – aggiornamento lavoratori per uso di piattaforma con stabilizzatore;
- formazione sicurezza Accordo Stato Regioni - aggiornamento lavoratori per uso di carrelli elevatori;
- formazione sicurezza Accordo Stato Regioni - aggiornamento lavoratori per la guida di camion con gru;
- formazione sicurezza normativa cantieri stradali (Decreto interministeriale 04/03/2013): corso preposti;
- formazione sicurezza normativa cantieri stradali (Decreto interministeriale 04/03/2013): corso lavoratori;
- formazione sicurezza normativa cantieri stradali (Decreto interministeriale 04/03/2013): aggiornamento preposti e lavoratori;
- formazione sicurezza – corsi aggiornamento antincendio e primo soccorso;
- formazione sicurezza – corsi antincendio per addetti all’emergenza e corsi di primo soccorso per addetti all’emergenza;
- formazione su rischio aggressione per gli operai;
- formazione ai referenti dei DPI sulla loro gestione;
- aggiornamento formazione sull’uso corretto dei DPI da parte degli operai;
- formazione ai referenti dei presidi di emergenza sulla loro gestione;
- formazione sicurezza - addestramento degli addetti di emergenza di Pisa sul piano di emergenza della sede;
- formazione sull’uso del defibrillatore;
- addestramento sull’uso degli autorespiratori;
- addestramento sull’uso delle maschere intero facciali;
- addestramento sull’uso del cerca servizi;

- corsi di guida sicura – parte teorica e pratica per la prevenzione degli incidenti stradali.
- incontri semestrali con gli assistenti per la sensibilizzazione del personale alle problematiche di cantiere, alla prevenzione infortuni e alla segnalazione dei near-miss;
- incontro con tutti i tecnici e gli operai nel secondo semestre sul tema “La sicurezza alla guida”;
- incontri con il Dirigente alla Sicurezza, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), i responsabili delle unità territoriali ed il responsabile degli impianti per fare il punto sullo stato di avanzamento degli obiettivi della sicurezza e discutere sulle varie problematiche;
- incontri trimestrali con l’AD, l’RSPP, i Dirigenti alla Sicurezza, il Medico Competente e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) per monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi della sicurezza annuali e discutere dell’andamento degli infortuni, dei near miss proponendo continue azioni di miglioramento: nel 2018 sono state fatte 4 riunioni periodiche ai sensi dell’art.35 del D.Lgs. 81/2008;
- incontri con i Legali Rappresentanti e gli RSPP delle imprese che hanno avuto infortuni nei cantieri di Toscana Energia, in occasione dei quali le stesse illustrano le azioni di prevenzione che hanno posto in atto o che hanno intenzione di porre in atto presso i cantieri;
- incontri semestrali con le imprese e le società di ingegneria dedicati alle tematiche ambientali e di sicurezza per mettere a comune i risultati degli audit interni sui cantieri e le informazioni sugli eventi incidentali.

Sono state inoltre condotte le attività di monitoraggio e analisi degli infortuni e dei near-miss di Toscana Energia e delle Imprese Terze.

Formazione sulla sicurezza	Unità di Misura	2018	2017	2016	Var. %
Ore di formazione salute e sicurezza	Ore	5494	3944	2530	39,30
Numero risorse impegnate	n.	390	346	256	12,72
Percentuale di lavoratori formati	%	88,1	78,6	59,2	12,02
Indice di formazione (ore/forza media)	n.	12	9	6	38,50

Tabella 30

Nota: La forza media viene elaborata facendo somma della media tra le risorse in forza a fine mese nei 12 mesi di riferimento diviso 12.

L’andamento del fenomeno infortunistico di Toscana Energia ha avuto un peggioramento nel corso del 2018 rispetto al 2017. Nel 2018 si sono avuti complessivamente 6 infortuni (di cui quattro sul lavoro e due in itinere) contro i 2 del 2017 (uno sul lavoro ed uno in itinere).

Come da procedura aziendale, tutti gli infortuni accaduti nel corso del 2018, siano essi stati sul lavoro o in itinere, sono stati oggetto di indagine.

La conduzione dell’indagine è determinante nel processo di miglioramento del sistema, in quanto mira ad individuare le cause effettive, immediate e remote, che stanno alla base dell’accadimento dell’evento e che principalmente sono responsabili dell’incidente (cause in ordine di ambiente di lavoro, dispositivi e sistemi di sicurezza, misure e procedure attuate, azioni e/o comportamenti, competenze e informazioni, ecc.). Inoltre, l’analisi degli incidenti serve ad individuare le azioni correttive o preventive con lo scopo di evitare il ripetersi o meglio ancora a prevenire l’evento incidentale.

È in tale ottica che in ogni caso di infortunio l’RSPP prende tempestivamente contatti con l’INAIL territorialmente competente preannunciando la consegna di documentazione integrativa sulla dinamica dell’accadimento.

Successivamente, l'RSPP apre un fascicolo di investigazione, nel quale raccoglie la documentazione necessaria per illustrare e descrivere chiaramente tutti i fattori che hanno concorso al verificarsi dell'infortunio e la loro possibile relazione con la normativa di sicurezza, al fine di svolgere un'investigazione utile ad attuare quanto previsto dalla normativa.

L'analisi complessiva dell'infortunio compete ai Responsabili di Unità e al RSPP, i quali si coordinano per raccogliere gli elementi utili a redigere una nota esaustiva sull'evento, le sue circostanze, le sue cause e proporre le eventuali azioni correttive, preventive e di monitoraggio da attuare.

Sarà poi il Dirigente alla sicurezza a trasmettere all'INAIL territorialmente competente la documentazione integrativa sulla dinamica dell'accadimento.

Qualora, nel corso dell'analisi, emergano eventuali necessità di aggiornamento sul Documento di Valutazione Rischi (DVR), RSPP informa il Datore di Lavoro che, avvalendosi delle figure preposte, ne assicura l'aggiornamento.

Inoltre, il SPP effettua un monitoraggio continuo degli infortuni ed elabora mensilmente un documento nel quale vengono riportati gli indici di frequenza, gravità e durata anche in confronto agli anni pregressi ed alle modalità di accadimento degli stessi.

Al fine di ridurre a zero il numero degli infortuni l'azienda ha sviluppato, per il 2019, un piano di sensibilizzazione e informazione sulla sicurezza e salute pubblicato sul portale aziendale.

Le iniziative rivolte al personale consistono in:

- o incontri "cascade": illustrazione obiettivi di sicurezza, di budget, organizzativi e gestionali (incontro con i responsabili primi/secondi e terzi riporti; in cascata i responsabili effettueranno gli incontri nelle proprie unità);
- o organizzazione di un seminario con INAIL sulla «cultura della sicurezza» per i responsabili di unità, i tecnici ed operai;
- o Trofeo Sicurezza anno 2019;
- o premio Zero Infortuni anno 2019 per tutto il personale;
- o invio di messaggi di sensibilizzazione via email/intranet per gli staff, i tecnici e gli operai, basati sui disegni del calendario;
- o formazione corsi teorici di guida per coloro che hanno avuto sinistri o effettuato violazioni reiterate del Codice della Strada o che non hanno superato il test di guida;
- o Incontri nelle unità operative tra responsabili e personale dipendente su analisi incidenti, eventuali modifiche del documento di valutazione dei rischi, nuove procedure e istruzioni;
- o incontri semestrali del Servizio prevenzione e protezione (SPP) con tecnici e operai della distribuzione per:
 - illustrare l'andamento degli incidenti;
 - analizzare gli infortuni occorsi al personale TE, Italgas e alle imprese appaltatrici;
 - analizzare le problematiche specifiche legate alla gestione del cantiere;
 - illustrare i documenti della sicurezza aggiornati;
- o pubblicazione tutorial sulle apparecchiature;
- o concorso creativo sulla sensibilizzazione del personale alla sicurezza.

Le iniziative rivolte alle organizzazioni sindacali - Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) consistono in:

- o coinvolgimento dei RLS in occasione dell'investigazione degli incidenti;
- o coinvolgimento dei RLS in occasione degli incontri con tecnici/operai di DIST;

- o coinvolgimento dei RLS in occasione di eventuali modifiche dei Regolamenti del Trofeo Sicurezza e del premio Zero Infortuni;
- o coinvolgimento dei RLS nella elaborazione di iniziative di coinvolgimento del personale sugli aspetti della sicurezza.

Le iniziative rivolte ai fornitori consistono in:

- o incontri semestrali con imprese appaltatrici, Responsabili dei Lavori, Coordinatori per la Sicurezza, Direttori dei Lavori;
- o partecipazione a seminario organizzato con INAIL sulla «cultura della sicurezza»;
- o incontri di sensibilizzazione in occasione dei kick-off meeting dei nuovi contratti;
- o incontri trimestrali con le società di ingegneria che svolgono il ruolo di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP), coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e Direttore Lavori sui cantieri di Toscana Energia;
- o Trofeo Sicurezza Imprese appaltatrici.

Le iniziative rivolte alle istituzioni consistono in:

- o organizzazione di un seminario con la collaborazione di INAIL.

Nel seminario, rivolto a una platea di responsabili, saranno trattati argomenti obbligatori per una formazione generale e specifica. Esso, oltre a soddisfare gli obblighi formativi previsti, è finalizzato anche al coinvolgimento diretto di tutti i lavoratori riguardo alle possibili soluzioni a problematiche comuni.

Inoltre, proseguirà la formazione all'uso dei defibrillatori anche per il 2019.

Oltre a ciò, anche per il 2019, sono state programmate 4 riunioni (di cui una la riunione periodica ai sensi dell'art.35 del D.Lgs.81/20018) con l'AD, l'RSPP, i Dirigenti alla Sicurezza e gli RLS per monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi della sicurezza annuali e discutere dell'andamento degli infortuni, dei near-miss proponendo continue azioni di miglioramento.

Nel 2018 si sono avuti due infortuni sul lavoro per le imprese appaltatrici nei cantieri di Toscana Energia strettamente correlati all'attività lavorativa. Le imprese interessate da un eventuale infortunio nei cantieri di Toscana Energia vengono convocate (nel caso insieme ai loro RLS e RSPP) dal responsabile dell'unità tecnica referente del contratto da cui le stesse dipendono, alla presenza dell'RSPP e del Dirigente alla Sicurezza di Toscana Energia e, ove possibile, a seguito dell'analisi sull'infortunio condotta, viene chiesto loro di mettere in atto delle azioni di miglioramento volte ad evitare il ripetersi degli infortuni accaduti.

Quali azioni correttive l'impresa ha provveduto a redigere apposita relazione atta a ricercare le cause e concause dell'infortunio e, accertato che non esisteva una procedura lavorativa interna specifica, che stabilisse come agire nel verificarsi degli eventi che hanno condotto all'infortunio, ha provveduto a predisporre apposito manuale operativo.

Il contenuto di tale manuale è stato poi portato a conoscenza di tutto il personale operativo di cantiere. Inoltre, il trattatista ha riemesso il DVR recependo le nuove procedure di realizzazione degli allacci con tubi in polietilene e in acciaio ed ha fatto azione di sensibilizzazione del proprio personale operativo al rispetto delle norme di sicurezza sul posto di lavoro facendo loro informazione e formazione.

Nell'anno 2018 la società ha portato avanti il Trofeo Sicurezza tra i dipendenti e gli operatori terzi per rendere ancora più coinvolgente il processo di sensibilizzazione e consapevolezza riguardo alle tematiche della salute e della sicurezza. L'obiettivo prioritario dell'Azienda è quello di garantire migliori condizioni di sicurezza ai propri dipendenti ed alle imprese che con essa operano. Anche quest'anno l'iniziativa ha visto la partecipazione di tutte le unità della società suddivise in gruppi omogenei ed ha

premiato il primo dei gruppi che ha ottenuto il miglior punteggio in ciascuno dei due circuiti, denominati “circuiti operativo” e “circuiti staff”. All’assegnazione del premio Trofeo Sicurezza contribuiscono, oltre alla riduzione del numero degli incidenti sul lavoro, le proposte di miglioramento e la denuncia dei Near Miss (quasi infortuni), la cui formalizzazione ed analisi è volta a migliorare il sistema di gestione concernente le problematiche sulla salute e sicurezza dei lavoratori. Per la gestione della consuntivazione del Trofeo è stata istituita una “Commissione di valutazione” con il compito di coordinare la raccolta dei dati, di valutare le proposte di miglioramento ed i near-miss, di analizzare/approvare i dati di competenza, nonché di formulare proposte circa le azioni da mettere in atto per migliorare le attività di processo.

Inoltre, è proseguito il “Trofeo Sicurezza per le imprese Appaltatrici”, quale ulteriore iniziativa per rendere ancora più coinvolgente in termini globali l’attenzione sui temi della salute, sicurezza e protezione dell’ambiente indirizzati alle attività di processo affidate in appalto. Prendono parte al “Trofeo Sicurezza per le Imprese Appaltatrici” le imprese di lavori di rete che sono titolari di contratto e/o imprese mandanti (in caso di ATI). I dati relativi ad eventuali subappaltatori sono consolidati insieme a quelli dell’impresa titolare del contratto o, in caso di ATI, con quelli dell’impresa mandataria. All’assegnazione del premio “Trofeo Sicurezza per le imprese Appaltatrici” contribuisce oltre alla riduzione del numero degli infortuni sul lavoro, la trasmissione dei “Near miss” (potenziali infortuni) secondo una formula illustrata nel rispettivo regolamento.

Anche per la gestione della consuntivazione del “Trofeo Sicurezza per le imprese Appaltatrici” è istituita una “Commissione di valutazione” con il compito di coordinare la raccolta dei dati, di analizzarli e calcolare il punteggio raggiunto da ogni singola impresa appaltatrice partecipante al Trofeo. Si aggiudica il Trofeo l’impresa che ha ottenuto il miglior punteggio. All’impresa, che si è distinta nel raggiungere l’obiettivo di non avere avuto infortuni o la riduzione significativa degli stessi, nel rispettivo periodo di consuntivazione, viene consegnato un attestato e una targa metallica celebrativa.

Infortunati	Unità di Misura	2018	2017	2016	Var. %
Infortunati (uomini)	n.	4	1	7	300,00
Infortunati (donne)	n.	0	0	0	n.d.
Infortunati totali (esclusi quelli in itinere)	n.	4	1	7	300,00
Infortunati in itinere	n.	2	1	0	100
Indice di gravità infortuni (gg. di assenza totali x 1.000/ore lavorate)	n.	0,08	0,13	0,17	-38,46
Tasso d’infortunio (TI), (TI=numero totali di infortuni/numero totale di ore lavorate x 200.000)	%	1,08	0,27	1,95	300,00
Indice di frequenza infortuni (n. infortuni x 1.000.000/ore lavorate)	n.	5,41	1,36	9,73	297,79
Indice di durata (gg. di assenza/n. di infortuni)	n.	15	14	18	7,14
Tasso di assenteismo	%	5,39	4,49	6,83	20,04
Segnalazione di mancati infortuni (near miss)	n.	31	39	11	-20,51
Giornate di assenza totali x infortuni sul lavoro	n.	60	94	125	-36,17
Ore lavorate (ordinarie e straordinarie) di tutto il personale	Ore	739.811	711.522	719.636	3,98
Numero di infortuni (esclusi quelli in itinere) imprese esterne	n.	2	1	4	100,00
Indice di frequenza infortuni (n. infortuni x 1.000.000/ore lavorate) imprese esterne	n.	7,95	4,10	15,42	93,90
Indice di durata (gg. di assenza/n. di infortuni) imprese esterne	n.	68	14	27	385,71

Tabella 31

Nota: Indice di gravità (IG), IG=n. giornate di lavoro perse / n. ore lavorate x 1.000

Tasso d’infortunio (TI), TI = numero totale di infortuni/ numero totale di ore lavorate x 200.000

Indice di frequenza infortuni (n. infortuni x 1.000.000/ore lavorate)

L'indice di durata è stato conteggiato sulla base della durata totale degli infortuni, comprendendo i giorni di assenza dell'anno, calcolati come giorni di calendario ed escludendo il giorno di accadimento dell'evento infortunistico.

Costi per salute e sicurezza	2018	2017	2016	Var. %
Migliaia €				
Acquisto DPI	29,53	56,84	91,92	-48,05
Adeguamento ambienti lavoro e valutazione rischi	19,06	36,35	17,68	-47,57
Manutenzione e acquisto attrezzature	43,22	74,01	75,92	-41,60
Spese per prestazioni sanitarie	35,48	38,05	47,88	-6,75
Trofeo sicurezza - Zero Infortuni	85,98	106,86	46,86	-19,54
Formazione e informazione del personale	81,29	73,94	63,01	9,94
Rischio stress correlato	2	0	0	n.d.
Consulenze	0,00	0,00	4,61	n.d.
Totale	297,02	386,05	347,88	-23,06
Tabella 32				

Il principale obiettivo anche per l'anno 2019 è lo zero infortuni, quindi garantire il massimo livello di sicurezza aziendale.

A tal fine il SPP si propone fra gli obiettivi per l'anno 2019:

1) lo sviluppo dei seguenti documenti tecnici:

DOCUMENTI TECNICI INERENTI LA SICUREZZA

"Lavori in ambienti confinati"

"Lavoro al video terminale"

"Saldatura ossiacetilenica e ad arco elettrico"

"Impianti ed apparecchiature elettriche"

2) per quanto riguarda i sopralluoghi che saranno condotti dal SPP e da Ssa per l'anno 2019 sono state pianificate le seguenti attività:

- sopralluoghi sulle sedi condotti con il medico competente (8 sopralluoghi);
- sopralluoghi finalizzati alla stesura degli aggiornamenti documentali;
- monitoraggio ed analisi degli infortuni e dei near miss con indagini specifiche;
- incontri per sensibilizzazione alle problematiche della sicurezza;
- trasmissione messaggi di sensibilizzazione via email e intranet.

Per quanto riguarda la formazione, oltre alla formazione obbligatoria per normativa, sono state proposte le seguenti attività:

- 1) incontri semestrali con tecnici ed operai per illustrazione documenti della sicurezza, infortuni, near miss e problematiche di cantiere;
- 2) proseguimento della formazione sull'uso dei defibrillatori;
- 3) corsi di guida sicura per coloro che hanno avuto sinistri e violazioni reiterate.

4.1.7. Le rappresentanze dei lavoratori

Rappresentanze dei lavoratori	2018	2017	2016	Var. %
Percentuale di lavoratori iscritti a un'organizzazione sindacale	62,87	59,95	59,6	4,87
Incontri tra Società e organizzazioni sindacali (n.)	13	12	13	8,33
Ore di sciopero su vertenze nazionali	1.638	1.569	877	4,40
Numero di contenziosi con i lavoratori	0	0	0	n.d.
Tabella 33				

In data 28 febbraio 2018 Toscana Energia ha stipulato con la Rappresentanza sindacale unitaria (RSU) aziendale l'Accordo sindacale con il quale è stato regolamentato il passaggio di tredici dipendenti della controllata Toscana Energia Green a Toscana Energia presso la quale svolgevano la loro attività da alcuni anni in distacco.

I contratti dei 13 lavoratori sono stati ceduti a Toscana Energia tramite accordi individuali che sono andati ad attuare quanto garantito dal suddetto accordo sindacale.

Nel medesimo accordo si è stabilito che la RSU di Toscana Energia assuma la funzione di RSU di Gruppo e che pertanto i Rappresentanti dei Lavoratori eletti svolgano la propria funzione di RLS per tutti i dipendenti del Gruppo.

Sono stati definiti anche i diritti sindacali e le tutele spettanti ai dipendenti che invece sono rimasti in Toscana Energia Green.

In data 10 maggio 2018, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 9 del CCNL in materia di Premio di Risultato, è stato siglato con la RSU l'Accordo relativo al premio di risultato con cui sono stati verificati gli indicatori posti come obiettivi di redditività e produttività per l'anno 2017, individuando così l'ammontare del Premio di Risultato erogabile.

Nell'anno 2018 per la prima volta si è consentita la conversione di parte del premio di risultato in flexible benefits, andando così ad attuare il piano Welfare aziendale concordato con la RSU.

L'Azienda ha altresì attuato il piano relativo alla sezione "people care" del piano Welfare, estendendo in modo significativo quanto già riconosciuto ai propri dipendenti negli scorsi anni sia in termini economici che di ampliamento dei servizi offerti e nelle modalità di gestione tramite un portale dedicato, denominato "Tu-Noi".

In data 28 novembre 2018 Toscana Energia e la RSU di Gruppo hanno siglato l'accordo sindacale con cui si sono individuati gli obiettivi di redditività e produttività relativi all'anno 2018.

Toscana Energia, infine, ha stipulato con la RSU in data 14 dicembre 2018 un verbale di condivisione del piano formativo da attuarsi nel 2019, finanziato da Fondimpresa.

Nessun accordo specifico è stato stipulato sul tema salute e sicurezza con i sindacati.

4.2. Gli utenti della rete e i clienti finali

4.2.1. Il servizio di distribuzione del gas

I clienti primari di Toscana Energia sono i Comuni che, nel tempo, hanno affidato alla Società la gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas a mezzo reti canalizzate.

Nella sua qualità di gestore di servizio pubblico, la società è soggetta all'obbligo di garantire la sicurezza e l'accessibilità del servizio e la sua estensione, in presenza di determinate necessità e presupposti.

Altri clienti di Toscana Energia sono le società di vendita che fruiscono del servizio di distribuzione del gas per vendere il combustibile alla clientela finale. A conferma del trend di crescita numerica, dalle iniziali 34 nel 2007, al 31 dicembre 2018 le società di vendita operanti su punti di riconsegna attivi gestiti da Toscana Energia risultano essere 119.

Per effetto della Legge Regionale Toscana 26 novembre 2018, n. 63, dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Comune di Barberino Tavarnelle, per effetto della fusione dei Comuni di Barberino Val d'Elsa e di Tavarnelle Val di Pesa. Mentre quindi al 31 dicembre 2018 il perimetro dei Comuni gestiti risultava essere pari a 102, al 1° gennaio 2019 il numero complessivo di Comuni gestiti è di 101 per effetto di tale fusione.

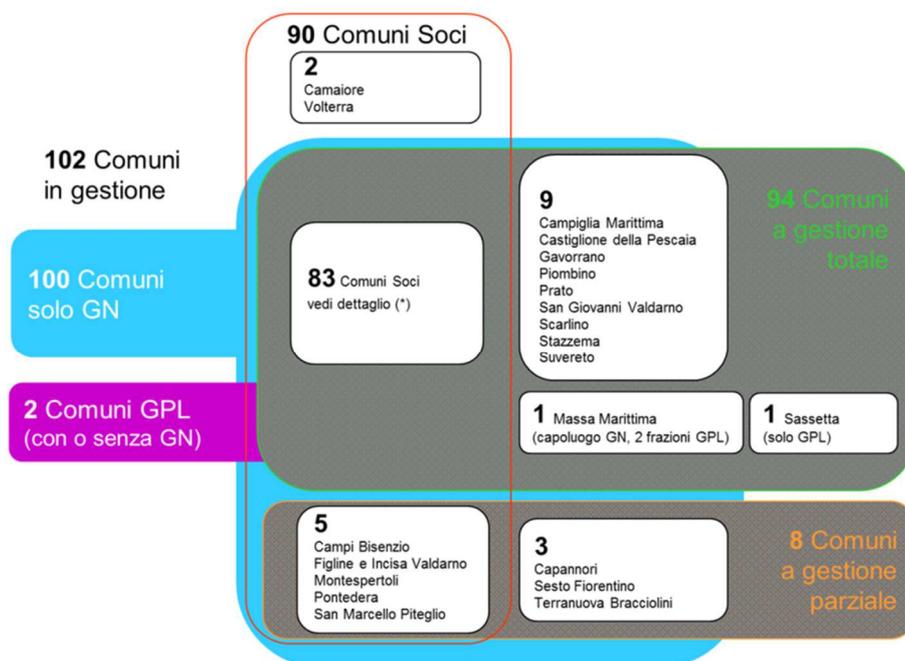


Immagine 10

(*) Dettaglio degli 83 Comuni soci a gestione totale

ALTOPASCIO	CHIANNI	MONSUMMANO TERME	REGGELLO
BAGNO A RIPOLI	CHIESINA UZZANESE	MONTAIONE	RIGNANO SULL'ARNO
BARBERINO DI MUGELLO	CRESPINA LORENZANA	MONTECARLO	RUFINA
BARBERINO VAL D'ELSA	DICOMANO	MONTECATINI TERME	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
BARGA	EMPOLI	MONTELUPO FIORENTINO	SAN GIULIANO TERME
BIENTINA	FAUGLIA	ORCIANO PISANO	SAN GODENZO
BORGO SAN LORENZO	FIESOLE	PALAIA	SAN MINIATO
BUGGIANO	FIRENZE	PECCIOLI	SANTA CROCE SULL'ARNO
BUTI	FUCECCHIO	PELAGO	SANTA LUCE
CALCI	GAIOLE IN CHIANTI	PESCIA	SCARPERIA E SAN PIERO
CALCINAIA	GAMBASSI TERME	PIETRASANTA	SERRAVALLE PISTOIESE
CAPANOLI	GREVE IN CHIANTI	PIEVE A NIEVOLE	TAVARNELLE VAL DI PESA
CAPRAIA E LIMITE	IMPRUNETA	PIEVE FOSCIANA	TERRICCIOLA
CASCIANA TERME LARI	LAIATICO	PISA	UZZANO
CASCINA	LAMPORECCHIO	PISTOIA	VAGLIA
CASTELFIORENTINO	LARCIANO	PONSACCO	VECCHIANO
CASTELFRANCO DI SOTTO	LATERINA PERGINE VALDARNO	PONTASSIEVE	VIAREGGIO
CASTELFRANCO PIANDISCÒ	LONDA	PONTE BUGGIANESE	VICCHIO
CASTELNUOVO GARFAGNANA	LORO CIUFFENNA	PORCARI	VICOPIANO
CERRETO GUIDI	MASSA E COZZILE	QUARRATA	VINCI
CERTALDO	MASSAROSA	RADDA IN CHIANTI	

Immagine 11

Il quadro normativo relativo alle gare d'ambito per la distribuzione del gas non ha subito variazioni di rilievo nel 2018.

Il calendario gare fissato dalla normativa è rimasto invariato e, in Toscana, è quello riepilogato nella tabella che segue.

Ambito	Data limite pubblicazione bando	Potere sostitutivo Regione	Potere sostitutivo Ministero
Livorno	lug-16	gen-17	mar-17
Massa - Carrara	lug-16	gen-17	mar-17
Prato	set-16	mar-17	mag-17
Siena	set-16	mar-17	mag-17
Arezzo	ott-16	apr-17	giu-17
Lucca	ott-16	apr-17	giu-17
Firenze 1 - Città e Impianto di Firenze (*)	dic-16	giu-17	ago-17
Firenze 2 -Provincia (*)	set-17	mar-18	mag-18
Pisa	apr-17	ott-17	dic-17
Pistoia	apr-17	ott-17	dic-17
Grosseto	giu-17	dic-17	feb-18

Immagine 12

Nota: (*) come noto, gli ATEM Firenze 1 e Firenze 2 hanno deciso di procedere con gara congiunta. La data limite è pertanto quella più lontana (quella di Firenze 2).

In caso di mancata pubblicazione del bando, la normativa prevede che la Regione possa intervenire con un commissario ad acta dopo che sono trascorsi sei mesi dalla data limite. Trascorsi eventualmente altri due mesi è il MISE che interviene, sempre attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Al 31/12/2018 nel territorio di riferimento di Toscana Energia nessun bando di gara è stato pubblicato in Toscana (quello relativo all'ATEM Lucca, si ricorda, era stato revocato il 27/12/2017).

A livello nazionale al 31/12/2018 risultano pubblicati 24 bandi di gara, di cui 16 risultano attivi (cioè non sospesi o rinviati).

Quattro bandi sono giunti alla presentazione dell'offerta:

Milano 1 (aggiudicazione definitiva a Unareti, pende ricorso amministrativo); Torino 2; Belluno; Valle d'Aosta.

Attività di Distribuzione

Evoluzione della rete gas	2018	2017	2016	Var. %
Misuratori gas (n.)	869.155	867.449	865.112	0,20
Misuratori attivi (n.)	794.456	792.286	789.337	0,27
Sostituzioni contatori (n.)	270.461	151.247	90.012	78,82
Vettoriamento gas (milioni di mc)	1.134	1.141	1.087	-0,59
Lunghezza Rete gas (Km)	7.900	7.866	7.788	0,43

Tabella 34

Nota: i punti di riconsegna sono al confine tra la rete di Toscana Energia e l'impianto interno di competenza del cliente finale. Le differenze tra i vari anni dei punti gas, misuratori e contatori includono anche le cessazioni.

Estensione e sviluppo

Nel corso del 2018 si è registrata una modesta riduzione delle attività legate alle richieste delle Società di vendita, pari al 2,9% del totale delle richieste di prestazioni operative.

Il programma di estensione del servizio ha prodotto l'ampliamento della rete di 34 Km portando la rete complessivamente gestita a 7.900 km. Particolare attenzione è stata prestata all'estensione del servizio nel comune di Prato in ottemperanza a quanto offerto in sede di gara.

Nel 2018 si è registrato un saldo positivo di 2.170 misuratori gas attivi dato da 6.340 nuove colloche, 13.595 nuove attivazioni di misuratori esistenti e 17.765 cessazioni.

Le richieste di sospensione del servizio per morosità sono state 20.042 con un lievissimo decremento (-0,3%) rispetto all'anno precedente. Il 65,7% di esse sono state eseguite positivamente.

Mantenimento

È continuata l'attività di sostituzione della tubazione in ghisa grigia con giunti in canapa e piombo, e i conseguenti interventi di normalizzazione degli allacciamenti stradali e bonifica dei punti gas, nei comuni di Firenze e di Prato.

Analogamente l'attività di bonifica della rete di acciaio non protetto è continuata in particolare nei comuni di Firenze, Pisa, Pietrasanta, Santa Croce, Montecatini, Empoli, Pistoia, Ponsacco e Prato. Nel corso del 2018 sono stati messi in protezione o sostituiti complessivamente circa 3.637 metri di

tubazione in acciaio non protetto, mentre la rete in ghisa grigia ancora da sostituire si è ridotta a circa 1.000 m.

Grande impegno è stato profuso nell'attività di sostituzione dei misuratori tradizionali con i misuratori elettronici in ottemperanza delle disposizioni dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). La sostituzione ha interessato 274.998 misuratori domestici, mentre 378 misuratori di calibro maggiore sono stati sostituiti o adeguati. A fine anno risultano attivi 14.592 gruppi di misura di grande calibro (G10 e superiori) di nuova generazione, pari al 99,9% del totale, e 569.807 misuratori elettronici di piccolo calibro pari al 66,8% del totale.

Come noto il misuratore elettronico è in grado di correggere il volume erogato alla temperatura ed alla pressione di riferimento (15°C – 1,01325 Bar) e di inviare, mediante la telelettura con ausilio del sistema GSM i volumi di gas misurati ad un centro raccolta dati.

Nel corso del 2018 sono stati realizzati i seguenti interventi sugli impianti:

- **PROTEZIONE CATODICA:** sostituiti 20 dispersori per il mantenimento degli impianti in efficienza.
- **TELECONTROLLO:** è stato sviluppato il progetto "SMART RETE", nato dall'esigenza di aumentare il livello di efficienza degli impianti di distribuzione gas, migliorare e semplificare la gestione degli allarmi da telecontrollo. Il progetto, dopo una prima fase sperimentale, ha visto nel 2018 lo sviluppo di nuovi apparati in campo e di nuovi sistemi di supervisione finalizzati all'efficientamento gestionale dei seguenti processi di rete:
 - controllo odorizzazione (installati 4 dispositivi per il monitoraggio a fondo rete e sviluppo del cruscotto di controllo funzionamento impianti di odorizzazione)
 - efficienza energetica dei sistemi di preriscaldamento a servizio degli impianti di prelievo (sono stati installati ed avviati 13 nuovi impianti)
 - monitoraggio della pressione di rete (installati 41 dispositivi per il monitoraggio da remoto della pressione di rete)
 - monitoraggio della protezione catodica (sono stati installati 6 alimentatori a riarmo automatico telecontrollati)

Controlli e sicurezza

La gestione del sistema distributivo, richiede un attento monitoraggio delle condizioni di svolgimento del servizio e costanti interventi di manutenzione per garantire nel tempo condizioni di sicurezza ed efficienza nel rispetto delle normative del settore.

Per quanto riguarda la protezione elettrica delle condotte metalliche si evidenzia che su tutti i sistemi elettrici è stato ottenuto un indicatore di protezione in linea con quanto richiesto dalla normativa.

Nel 2018 il sistema di telesorveglianza ha garantito 1.480 punti con misure in continuo conformi in punti indicativi della rete gas d'acciaio e 692 misure effettuate con operatore per verificare la sussistenza dei corretti parametri di gestione elettrica della rete.

Il sistema di telecontrollo della società è operativo su tutte le cabine di prelievo, riduzione e misura del gas (IPRM) e sui più importanti impianti di riduzione intermedi (IRI). Toscana Energia telecontrolla anche molti gruppi di riduzione finale (GRF) e i punti della rete particolarmente significativi ai fini della rilevazione dell'andamento delle pressioni di esercizio.

Il continuo monitoraggio delle portate istantanee del gas naturale erogato permette di valutare gli andamenti dei prelievi e di programmare gli interventi sugli impianti al fine del mantenimento ottimale del processo di erogazione.

Per assicurare la corretta attività di odorizzazione del gas sono state effettuate 1.034 misure di controllo odorizzante conformi, pari ad un livello superiore a 3 volte il numero minimo per impianto previsto dalla delibera ARERA.

Per prevenire incidenti e dispersioni rilevanti e per acquisire una importante fonte d'informazioni per la scelta degli interventi di mantenimento, si è operato un costante monitoraggio della rete di distribuzione attraverso la ricerca sistematica delle dispersioni, effettuata con automezzi specificamente attrezzati. L'attività ha garantito un elevato livello d'ispezione della rete nel rispetto delle normative dettate dalla ARERA. Sono stati ispezionati 1.742 km di rete in alta pressione e in media pressione, pari a circa il 154% del livello minimo previsto dalle norme (100% nei 3 anni mobili), e oltre 2.723 km di rete in bassa pressione, pari a circa il 208 % del livello minimo (100% nei 4 anni mobili), di cui il 100% della rete in acciaio non protetto e in ghisa.

Nel corso del 2018 si è iniziata la sperimentazione di una nuova e rivoluzionaria tecnologia di controllo delle perdite di rete che permette di ridurre drasticamente i tempi di controllo e, nello stesso tempo, di aumentare l'accuratezza dell'ispezione di circa 10 volte. I primi incoraggianti risultati ottenuti nel 2018 su circa 350 Km di rete nella provincia di Pisa ci permetteranno nel 2019 di sottoporre a verifica oltre la metà della rete in gestione.

Nel corso del 2018 le chiamate pervenute al numero verde per l'emergenza gas hanno fatto registrare un aumento sia nel numero complessivo sia in quelle classificate come pertinenti. I tempi di risposta sono stati ampiamente inferiori agli standard previsti dall'Autorità di Regolazione (percentuale minima di chiamate telefoniche pervenute ai recapiti di pronto intervento con tempo di risposta entro il tempo massimo di 120", pari al 90%) raggiungendo un risultato superiore al 98 %, confermando l'alta qualità raggiunta dai nostri servizi alla clientela. Per quanto riguarda i tempi di arrivo sul posto a seguito di chiamata per pronto intervento registriamo il 98 % di interventi eseguiti in tempi inferiori a 60' rispetto al minimo previsto dalla norma pari al 90%. Da rimarcare, infine, la sistemazione del Centro Segnalazione Chiamate Dispersioni (CSCD) nei nuovi locali presso la sede di Firenze.

4.2.2. Qualità, sicurezza e continuità del servizio di distribuzione del gas

Gli standard generali riguardano il livello di qualità riferito al complesso delle prestazioni e indicano la percentuale minima che ciascuna società di distribuzione deve soddisfare entro il tempo indicato dalla normativa di riferimento. Tale percentuale è calcolata sul totale delle richieste complessivamente ricevute ogni anno e si riferisce ai clienti alimentati in bassa pressione.

Gli indicatori riguardano:

- la percentuale di richieste di esecuzione dei lavori complessi;
- la percentuale minima di risposta a reclami e richieste di informazioni scritte;
- la percentuale minima di dati acquisibili con lettura del gruppo di misura ricevute dal venditore per telefono;
- la percentuale minima di altri dati tecnici semplici ricevute dal venditore per telefono.

Il ritardo nell'esecuzione della singola prestazione non dà diritto a indennizzi, ma l'Autorità rende annualmente pubblici i dati riferiti ai livelli di prestazione effettivamente forniti dai singoli esercenti, offrendo così la possibilità di confrontarli.

Parametri generali di qualità	Livello ARERA	2018			2017			2016		
		Interventi effettuati	Mancato rispetto	% di rispetto anno	Interventi effettuati	Mancato rispetto	% di rispetto anno	Interventi effettuati	Mancato rispetto	% di rispetto anno
% minima di richieste di esecuzione di lavori complessi realizzati entro il tempo massimo di 60 gg. lavorativi	90%	70	4	94,3%	91	5	94,5%	83	3	96,4%
% minima di risposte motivate a reclami scritti o richieste scritte di informazioni relativi al servizio di distribuzione comunicate entro il tempo massimo di 30 gg. solari	95%	1.617	1	99,9%	1.259	0	100,0%	1.323	0	100,0%
% minima di dati acquisibili con lettura del gruppo di misura ricevute dal venditore per telefono entro 10 gg. lav. (nuovo indicatore dal 1/7/2017)	95%	199	0	100,0%	113	0	100,0%			
% minima di altri dati tecnici semplici ricevute dal venditore per telefono entro 10 gg. lav. (nuovo indicatore dal 1/7/2017)	95%	172	0	100,0%	20	0	100,0%			

Immagine 13

Standard specifici ARERA	Unità di misura	Riferimento Authority	2018				2017				2016			
			Tempi medi	Interventi effettuati	Mancato rispetto	% di rispetto anno	Tempi medi	Interventi effettuati	Mancato rispetto	% di rispetto anno	Tempi medi	Interventi effettuati	Mancato rispetto	% di rispetto anno
Tempo massimo di preventivazione lavori semplici	N. giorni lavorativi	15	4,3	5.197	17	99,7%	4	5.498	16	99,7%	6,2	5.595	96	98,3%
Tempo massimo di esecuzione per l'esecuzione di lavori semplici	N. giorni lavorativi	10	4,6	4.029	84	97,9%	4,7	4.517	100	97,8%	7,8	4.207	530	87,4%
Tempo massimo di preventivazione lavori complessi	N. giorni lavorativi	30	6,2	100	0	100,0%	4,8	101	0	100,0%	7,6	116	3	97,4%
Tempo massimo di attivazione della fornitura	N. giorni lavorativi	10	2,5	21.012	3	99,9%	2,4	22.044	8	99,9%	2,6	21.866	31	99,9%
Tempo massimo di disattivazione della fornitura su richiesta del cliente finale	N. giorni lavorativi	5	2,2	14.508	2	99,9%	2,1	14.358	6	99,9%	2,3	14.511	38	99,9%
Tempo massimo della riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità	N. giorni feriali	2	1,2	7.134	12	99,8%	1,2	6.758	9	99,9%	1,2	5.823	33	99,4%
Tempo massimo della riattivazione della fornitura in seguito a interruzione per dispersione	N. giorni feriali	2	1,1	914	2	99,8%	1,1	898	3	99,7%	1,1	826	7	99,2%
Tempo massimo di verifica del gruppo di misura su richiesta del cliente finale	N. giorni lavorativi	20	13,1	144	3	97,9%	12,7	118	1	99,2%	14,8	120	12	90,0%
Tempo massimo di sostituzione del gruppo di misura guasto	N. giorni lavorativi	5	0	144	0	100,0%	0	118	0	100,0%	0	120	0	100,0%
Tempo massimo di verifica della pressione di fornitura	N. giorni lavorativi	10	2	3	0	100,0%	2,5	4	0	100,0%	2,5	4	0	100,0%
Tempo massimo di ripristino del valore conforme della pressione di fornitura	N. giorni solari	1				#DIV/0!	0	-	0	#DIV/0!	0	-	0	#DIV/0!
Frequenza di raccolta della misura per misuratore accessibile	N. giorni lavorativi			dato non disponibile				dato non disponibile				dato non disponibile		
Fascia di puntualità per appuntamenti (*)	N. ore	2		61.450	185	99,7%		62.138	171	99,7%		60.391	547	99,1%
Tempo di messa a disposizione del venditore di dati tecnici acquisibili con lettura di un gruppo di misura	N. giorni lavorativi	10	5,1	1.005	0	100,0%	2,7	1.148	2	99,8%	5,1	1.311	0	100,0%
Altri dati tecnici richiesti dal venditore (dal 1/1/2017 al 30/6/2017)	N. giorni lavorativi	15			0	#DIV/0!	3,9	500	0	100,0%	5,7	778	2	99,7%
Altri dati tecnici richiesti dal venditore (dal 1/7/2017 al 31/12/2017)	N. giorni lavorativi	10	6,3	1.270	0	100,0%	4	407	0	100,0%				
Altri dati tecnici complessi (nuovo indicatore dal 1/7/2017)	N. giorni lavorativi	15	11,4	210	0	100,0%	9,1	74	0	100,0%				
Totale				117.120	308			118.681	316			115.668	1.299	

Immagine 14

Nel 2018 sono state eseguite 1.034 misure del grado di odorizzazione del gas distribuito a mezzo rete, a fronte di 329 misure minime previste dalla delibera 574/2013 dell'ARERA.

Riguardo ai consumi di odorizzante, nel 2018 abbiamo rilevato una diminuzione rispetto al 2017 di 352 Kg a livello complessivo, nonostante il gas erogato dai vari impianti di prelievo, riduzione e misura sia aumentato nel 2018 di 57.000.651 metri cubi standard.

Ciò è dovuto all'ottimizzazione della regolazione dei sistemi di odorizzazione, ottenuta grazie all'implementazione dei controlli sulla regolazione e all'attivazione di nuovi sistemi di monitoraggio telecontrollato del funzionamento degli impianti di odorizzazione: grazie alla suddetta attività abbiamo ottenuto un abbattimento del consumo specifico di 2,72 mg/metro cubo standard.

Odorizzante	2018	2017	2016	Var. %
Quantità odorizzante consumata (kg)	57.853	58.205	54.440	-0,60
Tabella 35				

Oggi Toscana Energia garantisce un elevato livello d'ispezione della rete, rispettando i livelli di qualità tecnica previsti dall'ARERA.

Come detto l'attività di ricerca programmata dispersioni per l'anno 2018 è stata notevolmente incrementata grazie alle seguenti iniziative:

- ispezione programmata con automezzo con tecnologia laser;
- ispezione programmata su impianti aerei e gruppi di misura in concomitanza della sostituzione massiva dei contatori tradizionali;
- ispezione programmata con tecnologia CRDS (Picarro) in via sperimentale su circa 350 km dell'impianto di Pisa.

Attività ispettiva e tempo d'intervento	2018	2017	2016	Var. %
Percentuale annua di rete gas in AP/MP sottoposta a ispezione	54,30	39,52	60,21	37,40
Percentuale annua di rete gas in BP sottoposta a ispezione	58,40	39,65	63,33	47,29
Percentuale di chiamate con tempo di arrivo sul posto entro 60 minuti	97,55	99,54	99,54	-2,00
Percentuale chiamate tempo risposta entro 120 sec.	98,70	99,22	98,82	-0,52
Tabella 36				

L'attività di ricerca preventiva avviata nel 2017 e potenziata nel 2018 ha prodotto ottimi risultati in termini di diminuzione delle dispersioni segnalate da terzi (esclusi i danneggiamenti causa terzi), pari a circa il 15% in meno, mentre sono aumentate di circa il 580% le dispersioni rilevate con attività preventiva di ispezione programmata.

Dispersioni di gas localizzate	2018	2017	2016	Var. %
Numero annuo di dispersioni di gas localizzate per chilometro di rete stradale ispezionata	0,04	0,05	0,04	-20,00
Numero annuo di dispersioni di gas localizzate su segnalazione di terzi per chilometro di rete	0,05	0,07	0,12	-28,57
Tabella 37				

Nel 2018 sono state avviate varie iniziative volte alla riduzione delle dispersioni di gas, come di seguito illustrato.

SOSTITUZIONE DELLA RETE IN GHISA CON GIUNTI CANAPA E PIOMBO

Nell'anno sono stati sostituiti 72 m di rete in ghisa nel Comune di Firenze e 25 m nel Comune di Prato.

SOSTITUZIONE / MESSA IN PROTEZIONE RETE IN ACCIAIO NON PROTETTO

Nell'anno sono stati sostituiti/messi in protezione 2.478 m di rete in acciaio nel Comune di Pisa, 296 m nel Comune di Firenze e 863 m nel Comune di Prato.

RICERCA PROGRAMMATTA DISPERSIONI

Considerando l'incremento delle dispersioni su parti aeree dell'impianto è stata avviata già nel Dicembre 2017 ed è stata incrementata nel 2018 l'attività di ricerca preventiva delle dispersioni in concomitanza dell'attività di sostituzione massiva dei contatori tradizionali; inoltre, negli ultimi mesi dell'anno 2018 è stata avviata la ricerca programmata in via sperimentale con l'utilizzo di una nuova e rivoluzionaria tecnologia di controllo delle perdite di rete (tecnologia CRDS) che permette di ridurre drasticamente i tempi di controllo e, nello stesso tempo, di aumentare l'accuratezza dell'ispezione di circa 10 volte. I primi incoraggianti risultati ottenuti nel 2018 su circa 350 Km di rete nella provincia di Pisa ci permetteranno nel 2019 di sottoporre a verifica oltre la metà della rete in gestione.

PROGETTI DI BONIFICA IMPIANTI AEREI

Nel 2018 la bonifica delle derivazioni d'utenza interrato ed aeree è proseguita in base alla densità di dispersione per impianto e conseguentemente ai risultati derivanti dalla suddetta ricerca dispersioni programmata.

Sostituzione ghisa grigia	2018	2017	2016	Var. %
Rete in ghisa grigia residui (non sostituiti o risanati) (m)	1.047	1.144	3.382	-8,48
Tabella 38				
Acciaio non protetto	2018	2017	2016	Var. %
Rete in acciaio non protetta residui (non sostituiti o risanati) (m)	18.455	22.092	27.446	-16,46
Lunghezza residua massima della rete in acciaio non protetta ammessa dall'AEEG (m)	174.742	174.883	348.198	-0,08
Tabella 39				

Dal 2017, la delibera 574/2013, ha previsto l'innalzamento dell'obbligo della messa in protezione catodica al 95% della lunghezza totale delle reti in acciaio in bassa pressione.

La protezione catodica della rete in acciaio è stata quasi completata (pari al 99,99% del totale). Restano ancora da proteggere 18.455 metri.

4.2.3. Sicurezza e continuità del servizio di distribuzione del gas: il servizio di pronto intervento

Il sistema di telecontrollo è operativo su tutte le cabine di prelievo, riduzione e misura del gas e sui più importanti impianti di riduzione della pressione del gas. Toscana Energia telecontrolla anche molti gruppi di riduzione finale e i punti della rete che rappresentano situazioni di particolare importanza oppure che possono esprimere situazioni critiche dell'andamento delle pressioni di rete.

Nel 2018 sono stati effettuati interventi di ampliamento del sistema di supervisione e telecontrollo; in particolare gli interventi hanno interessato gli impianti di odorizzazione, il rilevamento della pressione a fondo rete, l'efficientamento dei sistemi di preriscaldamento.

Inoltre, è stata completata la prima fase del progetto "SMART RETE", nato dall'esigenza di aumentare il livello di sicurezza ed efficienza degli impianti di distribuzione gas, migliorare e semplificare la gestione allarmi da telecontrollo e ottenere economie gestionali.

Nel 2018 abbiamo avuto un notevole incremento in valore assoluto delle segnalazioni telefoniche pervenute al numero verde (risposte e rinunciate) ciò è dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- attività di sostituzione massiva dei contatori tradizionali con contatori elettronici teleletti (smart meter);
- notevole incremento delle ispezioni programmate della rete e delle derivazioni d'utenza aeree e dei gruppi di misura effettuate in concomitanza delle sostituzioni massive dei contatori tradizionali e con nuove tecnologie.

Le segnalazioni pertinenti il servizio di pronto intervento sono lievemente in aumento: ciò è dovuto in particolare alle segnalazioni da ricerca programmata e ad un numero non trascurabile di danneggiamenti causati da terzi.

Lo standard raggiunto sui tempi di risposta previsti dall'ARERA (120 secondi) è del 98,70 % rispetto al 90% previsto dalla delibera ARERA 574/2013.

Gestione chiamate di Pronto Intervento	2018	2017	2016	Var. %
n.				
ricevute	66.464	52.706	53.200	26,10
trattate	47.367	33.404	29.337	41,80
eseguite	15.432	14.116	13.278	9,32
Tabella 40				

Note: le chiamate "ricevute" comprendono tutti i contatti al numero verde, rilevano anche chi chiama erroneamente per questioni commerciali. Le "trattate" sono invece gestite da un operatore e comprendono le "eseguite" che rappresentano le chiamate pertinenti che comportano l'attivazione della squadra di pronto intervento.

4.2.4. La gestione dei reclami

I reclami	2018	2017	2016	Var. %
Numero reclami generali ricevuti	1.777	1.460	1.607	21,71
Numero reclami trattati	1.777	1.460	1.607	21,71
Numero fuori standard	1	0	0	n.d.
Percentuale di rispetto (risposta al reclamo entro 30 gg)	99,90	100,00	100,00	-0,10
Numero reclami ricevuti ex delibera 574/13	1.617	1.259	1.323	28,44
Numero reclami trattati ex delibera 574/13	1.617	1.259	1.323	28,44
Numero fuori standard	1	0	0	n.d.
Numero richieste altri dati tecnici (delibera 200/08)	1.652	907	778	82,14
Tempo medio effettivo di risposta altri dati tecnici (gg lavorativi)	7,0	4,0	5,7	73,75
Numero richieste letture (delibera 200/08)	1.204	1.148	1.311	4,88
Tempo medio effettivo di risposta dati tecnici letture (gg lavorativi)	5,10	2,70	5,10	88,89
Tabella 41				

4.2.5. Le tariffe

I criteri per la determinazione delle tariffe per le attività di distribuzione e misura del gas naturale di Toscana Energia sono stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

A partire dal periodo di regolazione (2009-2012) l'ARERA ha modificato la struttura tariffaria definendo le diverse componenti per remunerare le singole attività di distribuzione, misura e commercializzazione del gas. Sono state introdotte anche alcune importanti novità tra cui l'applicazione di un nuovo metodo di calcolo, il cosiddetto price-cap, che pone un vincolo alla crescita annuale delle tariffe pari alla differenza tra tasso programmato d'inflazione e aumento della produttività imposto alle imprese.

Inoltre, per garantire la copertura dei costi connessi alle attività di compensazione dei clienti economicamente disagiati, realizzazione di progetti per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili, incentivazione in materia di qualità e sicurezza nella distribuzione del gas, l'Autorità ha definito delle quote aggiuntive alla tariffa, chiamati "oneri generali di sistema".

Per il periodo 2014-2019, quarto periodo di regolazione, l'ARERA ha definito provvedimenti volti a rinnovare la quasi totalità del parco dei misuratori di utenza al fine di consentire la telelettura/telegestione anche per i misuratori delle utenze civili, il cosiddetto mass market.

Per questo settore è stato definito per il 2018 un target di nuove installazioni pari al 50% del parco misuratori esistente, che Toscana Energia ha superato raggiungendo il 67,3% del totale. Conseguentemente sono stati definiti provvedimenti per il riconoscimento dei costi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e per la definizione dei costi standard dei gruppi di misura del gas.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha definito l'istituzione di sei ambiti tariffari nazionali dove trovano applicazione le tariffe per il servizio di distribuzione e misura; l'Ambito centrale, costituito da Toscana, Umbria e Marche, è l'ambito tariffario nel quale opera Toscana Energia. L'ARERA aggiorna annualmente la tariffa (tariffa obbligatoria uguale per tutte le società di distribuzione operanti nell'Ambito) da applicare nei processi di fatturazione.

4.3. La Pubblica Amministrazione e le Istituzioni

Nel corso dell'anno si è riconfermato come argomento chiave, legato strettamente al core business, l'attività di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici.

La reazione della società per venire incontro alle esigenze di cittadini e amministrazioni locali è stata quella di proseguire la comunicazione avviata lo scorso anno rafforzandola con nuovi strumenti:

- campagna radiofonica per fornire informazioni sui principali cantieri stradali e sull'installazione dei nuovi contatori elettronici;
- campagna d'informazione a mezzo stampa e social con l'immagine creata ad hoc per la sostituzione contatori;
- diffusione periodica di comunicati stampa sulle cronache dei comuni interessati dalla sostituzione contatori.

E' stato inoltre realizzato uno spot (trasmesso su una delle principali emittenti televisive regionali) per veicolare in modo semplice e chiaro le informazioni utili per i cittadini su questa attività.

Nel mese di marzo, infine, ha debuttato il primo "cantiere animato" di Toscana Energia, nella città di Firenze.

Un allestimento nato con l'obiettivo di migliorare l'aspetto degli ambienti di cantiere urbano, rendendoli visivamente più gradevoli ai cittadini e ai turisti e con la volontà di informare i cittadini in maniera precisa sulla tipologia di intervento in esecuzione (estensione rete, sostituzione tubatura, attività di controllo). Il motivo grafico che percorre la recinzione illustra il viaggio del gas nelle nostre città, un flusso di energia che raggiunge luoghi, case, industrie al servizio dei cittadini in piena sicurezza. Un progetto che dimostra la volontà di Toscana Energia di operare al servizio dei cittadini e delle amministrazioni comunali.

Nel corso dell'anno non sono stati effettuati alcuni incontri con gli amministratori pubblici del territorio di riferimento di Toscana Energia.

Twitter resta ad oggi il principale strumento di comunicazione social rivolto ai Comuni: è il canale attraverso cui vengono condivise in tempo reale le news con gran parte delle amministrazioni locali del territorio di riferimento.

Nel corso dell'anno inoltre la società ha proseguito la collaborazione con il Comune di Firenze per la piattaforma online "Firenze Semplice" progettata per aggregare i servizi offerti dal Comune e dalle aziende partecipate e fornire al contempo informazioni utili ai cittadini sui servizi pubblici.

4.4. La collettività

4.4.1. Il rapporto con gli attori della collettività

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività rivolte al mondo della scuola.

È stata realizzata l'ottava edizione del progetto didattico Energia in Toscana che ha coinvolto 774 studenti degli Istituti Superiori di Firenze, Pisa, Castelnuovo Garfagnana, Viareggio, Prato, Pistoia, San Marcello Pistoiese e Pontedera. Un percorso didattico supportato dalla pubblicazione Il gas naturale. Storia, risorse, futuro (ed. Giunti) e dalla presenza di un formatore che ha approfondito, in classe, i temi legati al metano (estrazione, trasporto, rigassificatori, stoccaggio e distribuzione). Al termine della lezione i ragazzi hanno partecipato ad un gioco a quiz per mettere alla prova quanto appreso. Per raccontare alcuni momenti di questa esperienza è stato realizzato e pubblicato sui social di Toscana Energia un video dedicato ai ragazzi che hanno aderito all'iniziativa.

Si è inoltre tenuta, presso la sede aziendale, la consegna del Premio Barbara De Anna, in memoria della funzionaria delle Nazioni Unite scomparsa in un attentato in Afghanistan. Si tratta di due borse di studio, per sostenere la mobilità internazionale di studenti e laureandi della Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" di Firenze.

Nell'ambito del corso di alta formazione politico-istituzionale, Eonomia Master, Toscana Energia, ha contribuito con l'assegnazione di due borse di studio per giovani amministratori pubblici under 40 provenienti dai Comuni di Ponsacco (Pi) e Pistoia.

In collaborazione con Toscana Energia Green è stata gestita l'attività didattica all'interno del parco fotovoltaico Sol Maggiore, a Pisa. Il laboratorio Solpark è rimasto aperto per due settimane ed è stato visitato da oltre 1.500 alunni delle scuole elementari e medie toscane.

Per il primo anno la società ha contribuito alla realizzazione del corso Politica ed amministrazione negli enti locali promosso dalla Scuola Sant'Anna che si propone di inquadrare da un punto di vista normativo, giurisprudenziale e pratico l'attività all'interno degli enti locali; realizzato in collaborazione con Legautonomie e Associazioni di enti locali è destinato alla formazione della classe dirigente che oggi amministra il livello comunale.

È proseguito il tradizionale impegno della società, volto alla promozione dell'arte contemporanea toscana, con la realizzazione del calendario istituzionale. Per il 2019 è stato scelto l'artista Massimiliano Toninelli che con la sua professionalità e modernità ci accompagna in un viaggio lungo dodici mesi.

Nel corso del 2018 in linea con il progetto di rafforzare la comunicazione attraverso le immagini è stato realizzato:

- uno spot, trasmesso da un'emittente televisiva, per informare i cittadini sull'attività della sostituzione contatori;
- un video che accompagna il progetto formativo L'Energia un viaggio affascinante veicolato sul nostro sito web, su Facebook e Twitter;
- la presentazione del calendario 2019 presso la sala stampa del comune di Firenze insieme all'Associazione onlus Voa Voa! – Amici di Sofia;
- il primo "cantiere animato" presentato, in via sperimentale, nella città di Firenze.

È stato condiviso sui social e sul sito web aziendale il video istituzionale "Toscana Energia: un lavoro di squadra" realizzato per raccontare il core business aziendale attraverso il lavoro quotidiano svolto sempre con professionalità al fine di garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei cittadini.

PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Toscana Energia è membro con un ruolo partecipativo delle seguenti associazioni di categoria:

- 1) UTILITALIA (ex Federutility)

- 2) CONFSERVIZI CISPEL TOSCANA

- 3) CONFINDUSTRIA FIRENZE

- 4) CONFINDUSTRIA TOSCANA

- 5) ANIGAS

- 6) UNIONE INDUSTRIALI PISA

In tema di sostenibilità, a febbraio la società ha aderito alla tredicesima edizione di M'illumino di meno con alcuni semplici consigli rivolti a tutti i dipendenti per risparmiare energia ed aiutare l'ambiente.

È continuato il progetto di valorizzazione dell'arte legata al sostegno di una associazione onlus che svolge la sua opera nel territorio fiorentino. Si tratta dell'Associazione onlus Voa Voa! – Amici di Sofia, una realtà che porta avanti il progetto Gocce di Speranza per la diagnosi neonatale di malattie rare. Toscana Energia ha donato un importante numero di copie del proprio calendario all'associazione per raccogliere fondi destinati al progetto.

L'attività di ufficio stampa ha visto la redazione complessiva durante l'anno di 38 comunicati destinati a fornire varie informazioni: comunicazioni di pubblica utilità (attività di sostituzione contatori, lavori di metanizzazione o di rinnovo della rete e dispersioni) e notizie prettamente legate alla società (risultati di bilancio, eventi). Altri comunicati, infine, sono stati redatti in occasione di conferenze svoltesi per la presentazione di manifestazioni di cui Toscana Energia era sponsor.

Inoltre, a dicembre si è svolta la conferenza stampa presso Palazzo Vecchio per la presentazione del calendario d'arte 2019 a cui hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente di Toscana Energia e l'Assessore al Welfare del Comune di Firenze.

È terminato il lavoro di restyling del sito aziendale che è stato messo on line nel mese di agosto. È inoltre proseguita l'implementazione della sezione Società Trasparente, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa. Il numero di accessi effettuati al sito-web ammonta a 87.848 visite totali e un totale di 282.000 pagine visitate.

Nel corso dell'anno Facebook e Twitter sono stati utilizzati in maniera sempre più consistente per comunicare i principali eventi aziendali e notizie di pubblica utilità legate al core business, rivolgendosi ad un vasto pubblico che include sia i cittadini che i nostri principali stakeholder, i comuni. La capacità di informare in tempo reale e il crescente numero di visualizzazioni e contatti registrato confermano l'efficacia dei social come strumento di comunicazione aziendale. Nel 2018 questi canali hanno avuto un ruolo importante soprattutto nella comunicazione di informazioni e notizie riguardanti l'attività di

sostituzione contatori, gli aggiornamenti relativi ai bandi di assunzione e la diffusione dei video realizzati dalla società. La nostra pagina Facebook ha registrato nel corso dell'anno 9.647 visualizzazioni.

La comunicazione, l'informazione e le sponsorizzazioni vengono svolte sia nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico e nel Modello 231, sia mediante l'applicazione di precise e puntuali procedure aziendali. Attraverso l'attività di sponsorizzazione, Toscana Energia, oltre a garantire un adeguato ritorno d'immagine della società, interviene a sostegno d'iniziative che rafforzano i legami e le relazioni con la comunità ed il territorio in cui opera.

I contributi, richiesti dai comuni in cui la società gestisce il servizio di distribuzione gas, sono erogati a sostegno di iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e sociale. Qualora si presentino eventi straordinari vengono valutate ed eventualmente accolte richieste pervenute anche da altri enti (associazioni o altro). Per ciascun comune viene accettata di norma la sponsorizzazione di un solo evento all'anno.

Nella voce "Liberalità", invece, sono contenute le erogazioni destinate, tra l'altro, ad associazioni e a soggetti con un rilevante impegno sia nel sociale che nella cultura, quali la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Onlus per l'adozione a distanza, ecc..

Sponsorizzazioni e Liberalità	2018	2017	2016	Var. %
€				
Sponsorizzazioni sportive	0	0	0	n.d.
Sponsorizzazioni culturali	423.020	436.217	374.030	-3,03
Liberalità	97.582	105.590	82.100	-7,58
Totale	520.602	541.807	456.130	-3,91

Tabella 42

È proseguita l'attività a sostegno della cultura e della tradizione del territorio con varie sponsorizzazioni tra cui:

- "Estate Fiorentina", manifestazione che rappresenta una pluralità di espressioni artistiche dalla musica alla danza, dalle arti visive al cinema con proiezioni, performance e installazioni;
- "Prato Estate", rassegna di concerti, spettacoli e performance di vario genere, per un totale di oltre 150 appuntamenti;
- "Michelangelo Pistoletto: il tempo del giudizio", mostra d'arte allestita a Pisa (Chiesa della Spina e Palazzo Gambacorti) da maggio a settembre;
- "Apritebordo", la XIV edizione del festival dedicato al teatro di strada che si tiene nell'antico borgo di Campiglia Marittima nel mese di agosto.

Per quanto riguarda gli eventi legati alla musica, tra i più importanti segnaliamo:

- "Pistoia Blues Festival";
- "Concerto del tenore Andrea Bocelli", a Lajatico (Teatro del Silenzio).

Per quanto riguarda le iniziative di corporate giving, le attività sostenute da Toscana Energia sono state:

- "Agata Smeralda" per l'adozione a distanza di 15 bambini brasiliani;
- "Corri la Vita" che raccoglie fondi per la ricerca contro il tumore al seno;
- "Associazione Girotondo per sempre" che raccoglie fondi per la ricerca oncologica pediatrica.

4.5. I fornitori

4.5.1. Obiettivi strategici e politiche verso i fornitori

Toscana Energia ha strutturato il proprio ciclo approvvigionatorio per conseguire la massima convenienza globale applicando la massima correttezza nelle relazioni commerciali, nella gestione e nell'esecuzione delle attività.

Viene garantito che le attività inerenti l'approvvigionamento e la qualifica e valutazione dei fornitori soddisfino principi di segregazione, tracciabilità e corretta attribuzione delle responsabilità.

Toscana Energia, in coerenza con i principi del sistema di gestione integrato, si impegna a far rispettare ai propri fornitori le norme in materia di salute, sicurezza, ambiente ed energia.

Vengono adottate in modo sistematico appropriate strategie d'approvvigionamento per assicurare il rispetto delle richieste in termini qualitativi, quantitativi e della tempistica prefissata cercando di ottenere le migliori condizioni economiche.

Viene assicurato l'accesso al ciclo approvvigionatorio mediante un processo di qualifica a cui si devono sottoporre tutti i potenziali fornitori che siano in grado di soddisfare le esigenze della Società.

Dal 2016 per l'attività di qualifica dei fornitori la Società si avvale di Italgas; questa collaborazione permette di gestire un parco fornitori vasto, qualificato e rispettoso della libera concorrenza. Il processo di accreditamento dei fornitori è molto articolato e prevede l'analisi di aspetti ambientali, etici, di lotta alla corruzione, alle infiltrazioni mafiose e di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Inoltre, per alcune tipologie di fornitori le cui attività sono considerate ad alta criticità per l'impatto sulle performance della Società (ad esempio, i lavori sulla rete di distribuzione del metano) è obbligatorio il possesso di sistemi di gestione certificati secondo gli standard internazionali come la certificazione ambientale ISO 14001, la certificazione di qualità ISO 9001, la certificazione sulla sicurezza OHSAS 18001.

Vengono ridotte al minimo le criticità del mercato come ad esempio il ricorso al fornitore unico che in ogni caso sarà adeguatamente motivato e documentato.

Nella gestione dei rapporti con i fornitori sono ammessi omaggi di cortesia o atti d'ospitalità solo e soltanto se di natura e di valore tali da non poter essere interpretati da un osservatore imparziale come finalizzati ad ottenere o a ricevere un trattamento di favore.

I fornitori devono impegnarsi all'osservanza della legge e dei principi di riferimento in ambito di responsabilità amministrativa ex D.Lgs n. 231/2001 dell'8 giugno 2001, ottemperando a quanto previsto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società a seconda dell'attività regolata nel contratto. Sono altresì tenuti all'osservanza delle norme del Codice Etico ricompreso nel citato Modello ed è previsto che accettino e sottoscrivano il Patto etico e di integrità di Toscana Energia.

Toscana Energia ha reso trasparente il ciclo approvvigionatorio realizzando una sezione dedicata del sito internet (www.toscanaenergia.eu) dove vengono illustrate tutte le modalità per avviare un rapporto di collaborazione includendo anche le forniture sopra le soglie comunitarie.

I soggetti che intervengono nel processo di approvvigionamento sono tenuti al rispetto dell'obbligo della massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con le Autorità pubbliche di vigilanza.

Nell'ambito dei lavori di rete, di norma, per ogni contratto stipulato con l'appaltatore viene individuato e nominato uno specifico professionista per le attività di coordinamento per la sicurezza.

In tema di salute e sicurezza nei cantieri, si è tenuto nel mese di Ottobre 2018 uno specifico incontro, coinvolgendo i coordinatori per la sicurezza, le imprese appaltatrici e tutte le figure aziendali interessate alla materia: la sicurezza dei lavoratori, la prevenzione e la riduzione degli infortuni sono per Toscana Energia tematiche fondamentali per la gestione delle attività quotidiane e per il loro continuo miglioramento in termini di efficienza e qualità.

4.5.2. Il parco fornitori

Provenienza territoriale

Per avere un quadro indicativo della provenienza geografica dei fornitori e di come si è evoluta negli ultimi anni si può tenere presente la situazione riportata nella seguente tabella.

Distribuzione territoriale fornitori con contratti attivati nell'anno				
n.	2018	2017	2016	Var. %
Firenze	101	68	63	48,53
Grosseto	5	1	0	400,00
Pisa	47	28	24	67,86
Prato	11	9	5	22,22
Pistoia	25	12	5	108,33
Siena	4	3	3	33,33
Livorno	6	1	2	500,00
Lucca	7	1	1	600,00
Arezzo	6	2	3	200,00
Massa e Carrara	4	2	2	100,00
Italia extra - Toscana	104	119	96	-12,61
Extra - Italia	3	1	2	200,00
Totale	323	247	206	30,77
Tabella 43				

Il perimetro di analisi dei dati comprende sia i contratti chiusi (diretti a fissare tutti i termini di fornitura di lavori, beni o servizi in tempi definiti e secondo un importo concordato) che i contratti aperti (diretti a fissare termini e prezzi negoziati da utilizzare nel corso di un determinato periodo) per:

- offrire una visibilità più ampia e completa sull'attività di approvvigionamento;
- fornire un miglior riscontro all'attenzione posta dall'azienda al ricorso a fornitori del territorio.

I dati forniti sono riferiti quindi ai fornitori con i quali è stato attivato un contratto (sia di tipo aperto che chiuso) nell'anno di rendicontazione.

Nel 2018, pur rispettando le procedure interne e le normative in vigore, quasi tutti i fornitori assegnatari di nuovi contratti, aperti e chiusi, hanno sede in Italia, con esclusione di soli 3 fornitori che hanno sede in territorio europeo; sul totale dei fornitori, quelli toscani rappresentano il 67% per un valore economico pari al 29%.

4.5.3. Le modalità di approvvigionamento

Nell'anno 2018 sono state indette diverse gare afferenti l'attività di "core business" aziendale e numerose selezioni ispirate ai principi dettati dalle procedure ed istruzioni aziendali e finalizzate a garantire la massima partecipazione dei diversi operatori economici operanti sul territorio.

Gare, ordini e contratti				
n.	2018	2017	2016	Var. %
Numero avvisi di gara e altre selezioni	75	80	89	-6,25
Numero partecipanti	195	211	299	-7,58
Numero contratti stipulati	32	41	38	-21,95
Numero ordini d'acquisto	59	45	61	31,11
Tabella 44				

4.5.4. Valutazione dei fornitori

In occasione della sottoscrizione dei contratti il fornitore dichiara di aver preso conoscenza del documento "Parte Generale del Modello 231" e del Codice Etico di Toscana Energia, impegnandosi al rispetto della normativa in tema di sicurezza sul lavoro e tutela della salute, di salvaguardia ambientale, nonché al rispetto delle norme in materia di diritti umani.

Nell'anno 2018 sono stati stipulati 8 contratti di rilevanza economica per un importo superiore a 1,5 milioni di euro che includono il rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Etico.

Nell'ambito della valutazione delle prestazioni eseguite dai vari fornitori utilizzati, è stato emesso un provvedimento di ammonizione nei confronti di due fornitori per problematiche inerenti alla qualità del lavoro eseguito.

Per le attività riferibili ai lavori di rete, di bonifica e di ristrutturazione fabbricati, le prestazioni assicurate dai fornitori vengono valutate anche con riferimento agli aspetti ambientali; nell'anno 2018 è stata rilevata un'anomalia in tale ambito.

Le prestazioni rese dai fornitori sono valutate anche con riferimento agli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute; anche per questi aspetti nell'anno 2018 è stata rilevata un'anomalia.

5. L'impegno ambientale

5.1. Consumi ed emissioni

5.1.1. I consumi energetici

I consumi rilevati nel 2018 sono così ripartiti:

- 72,9% per processo;
- 8,4% per le sedi;
- 18,7% per automezzi.

L'incidenza è sostanzialmente la stessa del 2017, con un lieve incremento dei consumi per processo a fronte di una riduzione di quelli per automezzi.

Per quanto attiene alla sede di Pisa in via Bellatalla, trattandosi di condominio, sono stati considerati i consumi addebitati all'azienda dalla società amministratrice dell'edificio.

Nel complesso i consumi del 2018 sono risultati superiori, in valore assoluto, a quelli del 2017 di 357 GJ.

Tale dato deriva dall'aumento di 1.438 GJ per il processo e 325 GJ per le sedi, e da una riduzione di 1.406 GJ della voce autotrazione.

L'aumento dei consumi di processo è dovuto per oltre il 95% al gas metano. Tuttavia, tale consumo corrisponde a un indice di prestazione energetica (gas consumato/gas vettoriato) migliore rispetto all'anno precedente di circa il 2,5%, ascrivibile principalmente ad alcuni interventi di efficientamento energetico iniziati nel corso dell'anno.

Si rileva una significativa riduzione dei consumi per automezzi (che coincide anche con una riduzione dei km percorsi).

Consumi diretti di energia per tipologia di utilizzo	2018	2017
%		
Ener. Elet. per processo	4,35	4,30
Ener. Elet. immobili	5,27	4,74
Autoproduzione ener. elet. da fotovoltaico	0,28	0,33
Gas naturale processo	68,55	67,34
Gas naturale immobili	2,82	2,96
Carburanti autotrazione	18,73	20,33
Totale	100	100

Consumi diretti di energia per tipologia di utilizzo

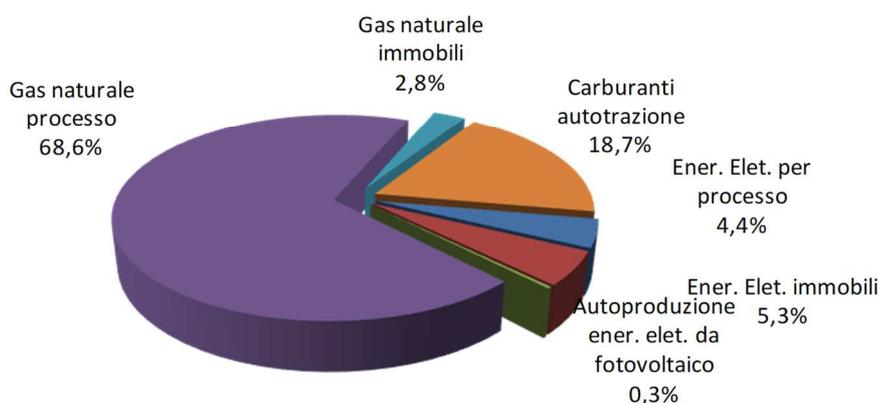


Immagine 15

Consumo di energia suddiviso per fonte e per tipologia	MJ	2018	2017	2016	Var.%
Processo gas	Energia elettrica	3.653.500	3.587.454	3.736.613	1,84
Processo gas	Gas naturale	57.525.130	56.153.417	57.125.131	2,44
Immobili	Energia elettrica	4.419.918	3.950.464	4.042.311	11,88
Immobili	Gas naturale	2.367.893	2.465.758	2.787.527	- 3,97
Automezzi e mezzi operativi	Benzina	3.994.742	6.133.339	6.964.236	- 34,87
Automezzi e mezzi operativi	Gas naturale	8.169.423	7.198.356	4.480.102	13,49
Automezzi e mezzi operativi	Gasolio	3.548.482	3.786.794	4.227.009	- 6,29
Autoproduzione energia elettrica da fotovoltaico	Energia elettrica	233.042	279.230	257.346	- 16,54
	Totale	83.912.130	83.554.812	83.620.275	0,43

Tabella 45

Nota: i consumi delle sedi comprendono anche quelli generati dai 9 dipendenti di Toscana Energia Green assegnati alla sede di lavoro di Pisa, che rappresentano una percentuale molto ridotta del totale. Per calcolare i totali in MJ, sono stati utilizzati i PCI dei combustibili ricavati dalla tabella dei parametri FIRE.

Si registra un ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente, effetto di una sempre migliore e più attenta gestione degli impianti a servizio sia del processo, sia degli immobili e organizzazione del parco automezzi.

L'immagine seguente rappresenta il rapporto tra l'energia distribuita e quella consumata.

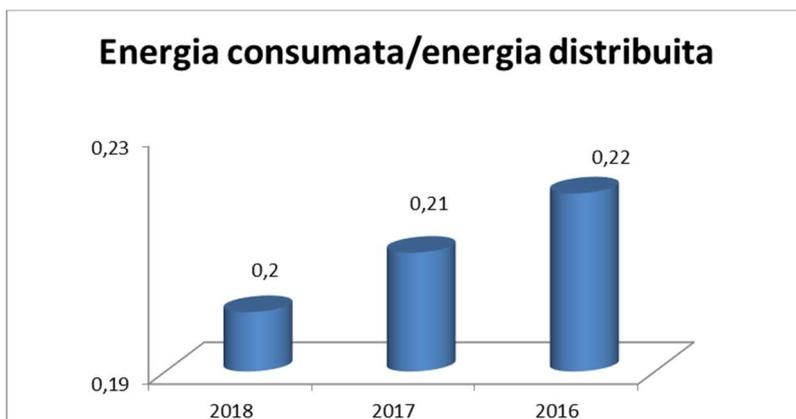


Immagine 16

Per quanto attiene al processo, si osserva un leggero incremento dei consumi di energia elettrica pari a circa l'1,84%, poco superiore a 66 GJ. Nelle sedi l'energia elettrica consumata è cresciuta in misura significativa di circa 423 GJ pari al 10%, essendosi ridotta la produzione di energia dell'impianto fotovoltaico di Piazza Mattei rispetto al 2017, l'incremento dei consumi prelevati dalla rete è circa il 12%.

Tali maggiori consumi nelle sedi sono ascrivibili quasi interamente alle sedi di Firenze e Pisa. Su Pisa non ci sono al momento possibilità di controllo per tali dati (la sede è in un condominio in cui i consumi vengono addebitati sulla base degli spazi occupati). Nel complesso poi si rileva che l'anno è stato caratterizzato da un periodo caldo molto prolungato con conseguente accensione degli impianti di climatizzazione estiva per periodi lunghi.

Consumi di energia elettrica	2018	2017	2016	Var. %
MJ				
Processo Gas	3.653.500	3.587.454	3.736.613	1,84
Immobili	4.419.918	3.950.464	4.042.311	11,88
Autoproduzione energia elettrica da fotovoltaico	233.042	279.230	257.346	-16,54
Totale	8.306.461	7.817.148	8.036.270	6,26

Tabella 46

Il consumo di gas naturale negli usi di processo è più alto rispetto all'anno 2017 (+1.372 GJ), sottolineiamo però che è cresciuto anche il gas vettoriato e in rapporto a questo si ha un miglioramento dell'indice di efficienza.

Si è ridotto il consumo di gas metano delle sedi, abbattuto del 4%, in valore assoluto 98 GJ, grazie soprattutto agli interventi sulla sede di Firenze.

Consumi di gas naturale	2018	2017	2016	Var. %
MJ				
Processo Gas	57.525.130	56.153.417	57.125.131	2,44
Immobili	2.367.893	2.465.758	2.787.527	-3,97
Automezzi	8.169.423	7.198.356	4.480.102	13,49
Totale	68.062.446	65.817.531	64.392.760	3,41

Tabella 47

Nel 2018 sono ulteriormente aumentati i consumi di gas naturale e sono calati sia i consumi di benzina sia quelli di gasolio. Questa variazione è dovuta in massima parte all'entrata a regime degli accordi specifici stipulati nel 2017 con distributori di gas naturale indipendenti che ha permesso di aumentare la capillarità dei distributori nel territorio gestito da Toscana Energia.

Questa scelta è in linea con il costante aumento di mezzi bifuel.

Tipo di alimentazione automezzi e mezzi operativi	2018	2017	2016	Var. %
n.				
Benzina	1	10	14	-90,00
Gasolio	70	86	101	-18,60
Gas naturale - bifuel	241	230	225	4,78
Totale	312	326	340	-4,29

Tabella 48

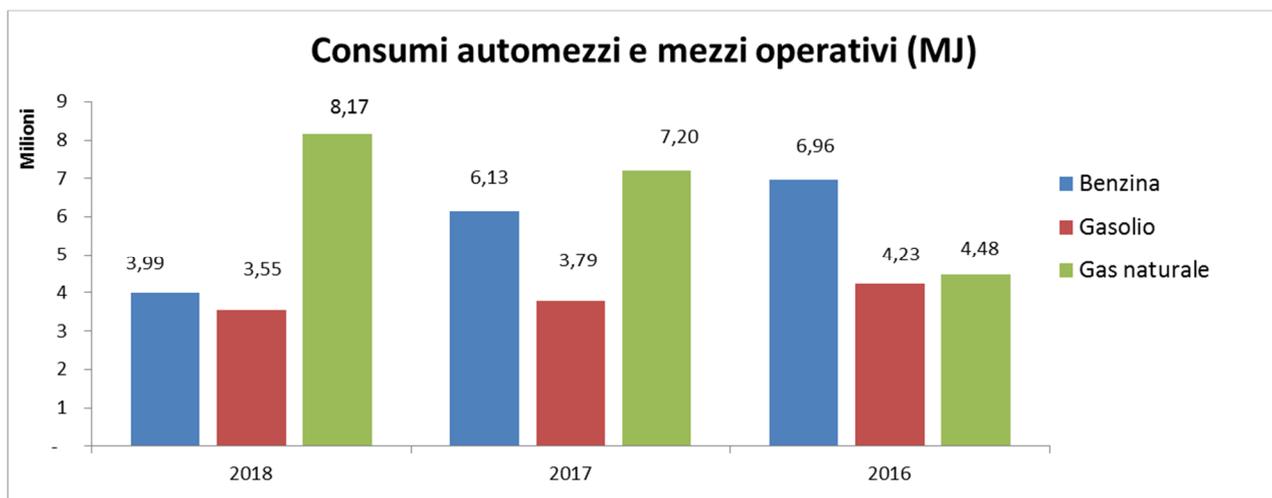


Immagine 17

Gli usi di processo segnano un aumento dei consumi di 1.438 GJ. Tale aumento è legato però a un incremento del gas vettoriato e nel complesso registriamo un miglioramento dell'indice di efficienza energetica (rapporto consumi/gas vettoriato).

L'incremento del consumo delle sedi, pari a 325 GJ è legato sostanzialmente agli immobili di Piazza Mattei (a regime nel 2018) e di Via Bellatalla.

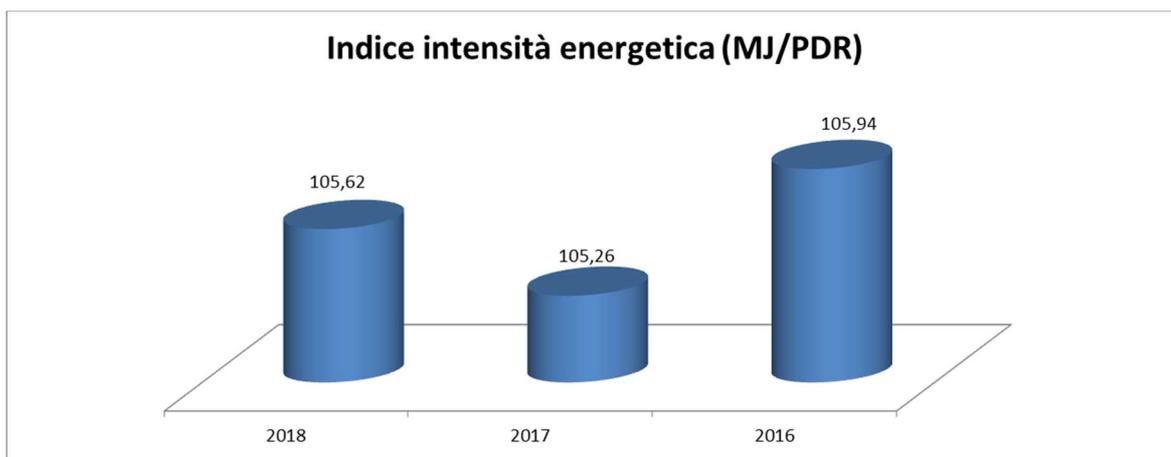


Immagine 18

Per l'intensità energetica, si rileva un valore sostanziale uguale all'anno precedente (lieve incremento dello 0,34%). L'indice è calcolato come rapporto tra l'energia consumata complessivamente all'interno dell'azienda (per processo, sedi aziendali e trasporto veicolare) e il numero totale di PDR attivi nell'anno (che sono aumentati dello 0,27%). La variazione delle voci che compongono il mix energetico è dettagliatamente descritta nel paragrafo 5.1.1..

5.1.2. Le emissioni in atmosfera

L'attività di distribuzione del gas naturale non comporta rilevanti emissioni di gas in atmosfera e, per questo, non risulta sottoposta alle principali disposizioni legislative in materia, in particolare alle Direttive UE sull'Emission Trading.

Le principali emissioni riguardano il gas naturale tal quale (dagli impianti di riduzione e lungo la rete di distribuzione) e i gas combusti (dagli impianti di preriscaldamento del gas, dagli impianti di climatizzazione degli uffici e dai trasporti su strada).

Emissioni di gas naturale

Il contenimento delle emissioni di gas naturale rimane un obiettivo primario, finalizzato sia a ridurre gli effetti sull'ambiente, sia ad aumentare le condizioni di sicurezza in alcune operazioni di manutenzione.

La ricerca programmata delle dispersioni, la protezione elettrica delle condotte in acciaio, il pronto intervento, sono attività finalizzate, tra l'altro, al contenimento delle emissioni accidentali di gas naturale. Inoltre, nel Programma di gestione ambientale è previsto un obiettivo relativo alla sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia con giunti in canapa/piombo che sono le maggiori responsabili di tali emissioni a causa del metodo di giunzione dei tratti.

Emissioni di gas naturale	2018	2017	2016	Var. %
Emissioni fuggitive di gas naturale (Milioni mc)	6,28	6,26	6,22	0,32
Indice emissioni gas naturale su km rete (mila mc/km)	0,80	0,80	0,81	0,00
Tabella 49				

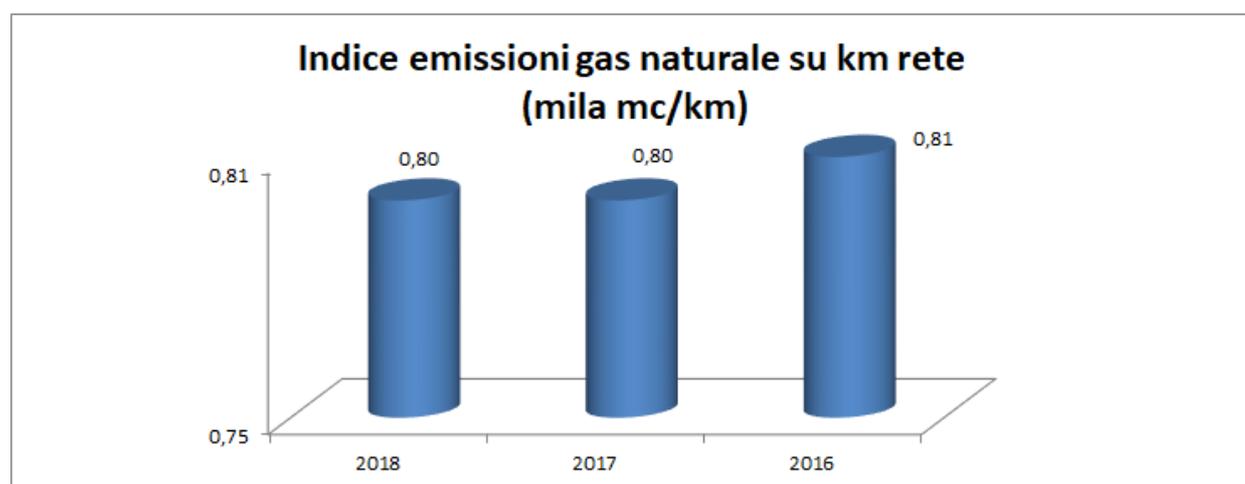


Immagine 19

Le emissioni fuggitive sulla rete gas sono calcolate sulla sua consistenza al 31 dicembre di ogni anno. Ciò rappresenta un approccio prudentiale in caso di cessioni o acquisizioni di pezzi di reti di distribuzione.

La rete di tubazione presa in considerazione è quella di Toscana Energia. Il gas vettoriato dalla società Toscana Energia è stato pari a 1.197,73 milioni di metri cubi. Il calcolo delle emissioni è stato elaborato sulla base delle informazioni sulle tubazioni ricavate dalla cartografia aziendale. Da ricordare che sono proseguiti nel corso del 2018 i lavori di sostituzione di reti in ghisa grigia con giunti canapa piombo che ha l'effetto di ridurre le emissioni.

In merito alle emissioni dirette (scopo 1), elaborate al netto dei consumi per energia elettrica la cui CO₂ è calcolata a parte, si riporta la tabella delle emissioni relative al periodo 2016 - 2018. I valori delle tabelle sono espressi in tonnellate, e sono relativi al soddisfacimento del bisogno energetico per usi del processo di distribuzione gas, immobili aziendali, automezzi e mezzi operativi.

In merito alle emissioni dirette o di scopo 1, elaborate al netto dei consumi di energia elettrica, si riporta la tabella delle emissioni relative al periodo 2016 - 2018.

Relativamente alla CO₂ è stato calcolato l'indice delle tonnellate di inquinante in rapporto ai chilometri di tubazione gestita.

L'indice relativo alla CO è stato invece calcolato in kg d'inquinante su km di rete.

Emissioni dirette (Scopo 1)	2018	2017	2016	Var. %
Tonnellate CO ₂ eq.				
Processo gas	3.227,83	3.136,43	3.190,70	2,91
Immobili	132,87	138,36	112,21	-3,97
Automezzi e mezzi operativi	1.008,30	1.127,59	1.066,59	-10,58
Emissioni fuggitive	119.606,98	119.128,53	118.484,13	0,40
Totale	123.975,98	123.530,91	122.853,63	0,36

Nota: i gas GHG inclusi nel calcolo sono CO₂ e CH₄ e le emissioni sono calcolate con un GWP del metano pari a 28, come indicato nello studio scientifico dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "Fifth Assessment Report IPCC".

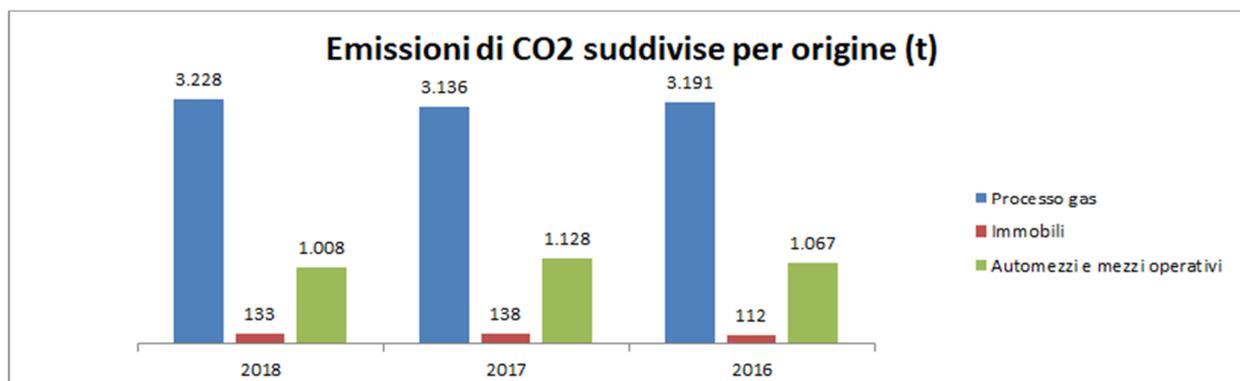


Immagine 20

Emissioni gas combustibili	Unità di Misura	2018	2017	2016	Var. %
Emissioni dirette (Scopo 1)	t CO ₂ eq	123.975,98	123.530,91	122.853,63	0,36
Emissioni indirette energetiche (Scopo 2)	t CO ₂ eq	741,41	692,23	629,45	7,10
Indice di intensità delle emissioni complessive di gas serra (Scopo 1+2) su Km di rete	tCO ₂ eq/Km	15,78	15,79	15,86	-0,06
Emissioni di ossidi di azoto (NO _x)	tonnellate	5,57	5,65	5,60	-1,42
Emissioni di monossido di carbonio (CO)	tonnellate	8,32	9,13	9,25	-8,87
Indice di intensità delle emissioni di CO su Km di rete	Kg/Km	1,05	1,16	1,19	-9,48

Emissioni di CO2 per energia elettrica consumata	2018	2017	2016	Var. %
Tonnellate CO2 eq.				
Processo gas	335,51	329,45	339,18	1,84
Uffici	405,90	362,78	290,27	11,89
Totale	741,41	692,23	629,45	7,10

Tabella 52

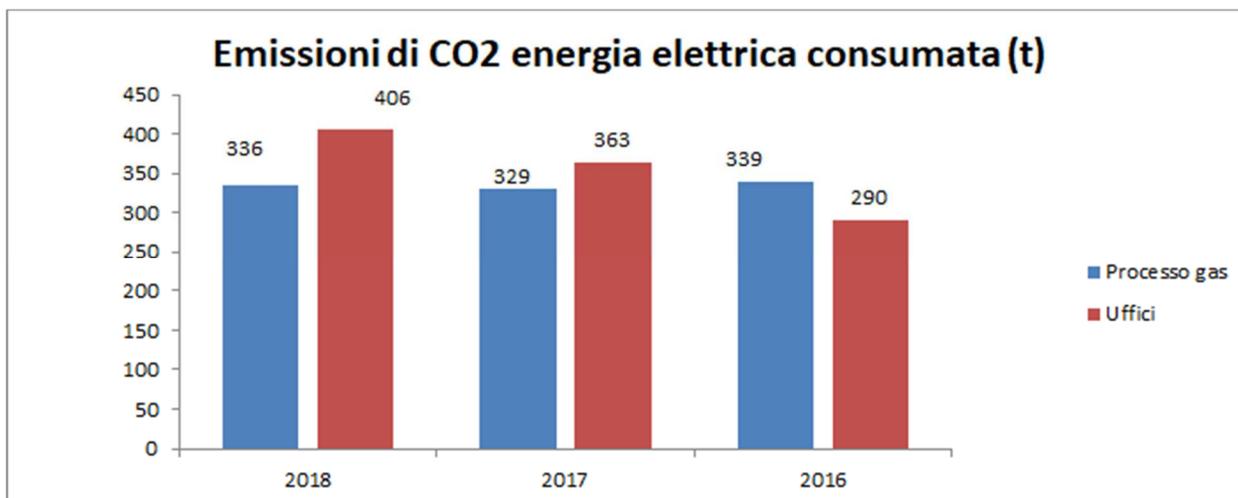


Immagine 21

Le principali iniziative per ridurre le emissioni sono state avviate da tempo e sono la partenza da casa del personale operativo che si reca direttamente sul luogo dell'intervento e l'attivazione di impianti fotovoltaici.

Le altre emissioni indirette generate dalle attività di Toscana Energia, come i viaggi di lavoro, hanno un impatto trascurabile in termini di produzione di gas a effetto serra.

La società non utilizza nel processo produttivo sostanze che danneggiano lo strato dell'ozono (clorofluorocarburi, halon, metilcloroformio, tetracloruro di carbonio, idroclorofluorocarburi, idrobromofluorocarburi, ecc.); le uniche presenti sono quelle negli impianti di refrigerazione delle sedi, che sono sottoposte a controllo e monitoraggio come previsto dalla legislazione vigente in materia.

5.1.3. I Titoli di Efficienza Energetica

Il D.Lgs. n.164/2000 ha introdotto l'obbligo per i distributori di gas naturale di perseguire il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Il Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha individuato, con il Decreto Ministeriale 28 luglio 2004 e successivi DM 21 dicembre 2007, DM 28 dicembre 2012 e DM 10 maggio 2018, gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili, in coerenza con gli impegni previsti dal protocollo di Kyoto, ed ha poi definito la quota parte a carico dei distributori di gas naturale, individuati come soggetti obbligati a perseguire gli obiettivi citati. L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) determina annualmente gli obiettivi specifici per ciascun distributore, ripartendo gli obiettivi nazionali sulla base dell'energia erogata dai singoli operatori.

Almeno il 60% dell'obiettivo annuale deve essere raggiunto dal Distributore entro la scadenza dell'anno d'obbligo. L'eventuale quota residua deve essere obbligatoriamente raggiunta entro il biennio successivo.

Per l'anno d'obbligo 2018 Toscana Energia ha un obiettivo pari a 121.790 tonnellate equivalenti di petrolio (tep). Nel corso dell'anno solare 2018 la società ha acquisito 99.004 TEE; ne ha utilizzati entro il 31 maggio 75.298 per raggiungere (con i 99.645 TEE acquisiti già nel 2017) il 60% dell'obiettivo relativo all'anno d'obbligo 2017 e completare al 100% gli obiettivi relativi agli anni d'obbligo 2015 e 2016.

Utilizzerà i restanti 23.706 TEE acquisiti nel 2018, congiuntamente ad altri che saranno acquisiti nell'anno solare 2019, per raggiungere almeno il 60% dell'obiettivo annuale nei termini previsti ed eventualmente ridurre o annullare il residuo relativo all'anno d'obbligo 2017.

I TEE acquisiti nel corso del 2018 sono stati ottenuti mediante transazioni sul mercato organizzato e scambi bilaterali.

5.1.4. La gestione dei rifiuti

Nel 2018 la produzione complessiva dei rifiuti prodotti da Toscana Energia è diminuita rispetto al 2017 di 17 tonnellate pari a circa -12,58%.

Per quanto riguarda l'attività di "processo gas", la produzione di rifiuti è diminuita di 30,23 tonnellate pari a circa -26,82% rispetto al 2017, in seguito al ricorso ad una maggiore esternalizzazione dell'attività di sostituzione misuratori, infatti le imprese appaltatrici nel 2018 hanno prodotto per tale attività 391 tonnellate rispetto alle 229 tonnellate del 2017.

Quest'anno a differenza del 2017 vi è stato un aumento di 18,30 tonnellate di rifiuti non pericolosi relativi a "altri usi", costituiti essenzialmente da imballaggi, carta e cartone, derivanti in buona parte dal completamento dell'attività di riqualificazione immobiliare della sede di Piazza Mattei.

La produzione rifiuti di "sedi uffici" è passata dalle 17,31 tonnellate del 2017 alle 12,42 tonnellate 2018, registrando una diminuzione pari al -28,24%, tornata a livelli standard dopo l'ultimazione dei lavori sulla sede di Piazza Mattei.

Si evidenzia inoltre l'aumento di 4,48 tonnellate di rifiuti conferiti a smaltimento rispetto al 2017 per complessive 13,62 tonnellate (manutenzione fosse biologiche uffici piazza Mattei Firenze); registriamo inoltre la riduzione di 21,29 tonnellate di rifiuti conferiti a recupero rispetto al 2017 per complessive 103,19 tonnellate (misuratori sostituiti e imballaggi piazza Mattei Firenze).

Rifiuti smaltiti, pericolosi e non pericolosi, suddivisi per origine	2018	2017	2016	Var. %
Tonnellate				
Da attività di distribuzione gas	82,48	112,71	141,50	-26,82
Da attività comuni (uffici)	12,42	17,31	29,19	-28,25
Altri usi	21,90	3,60	40,10	508,33
Totale	116,80	133,62	210,79	-12,59
Tabella 53				

Nella tabella seguente si può osservare la produzione di rifiuti generata dall'attività industriale, dagli uffici o da altri usi espressa in percentuale sul totale.

Destinazione rifiuti suddivisi per origine e tipo		2018	2017	2016	Var. %
%					
Processo gas	Pericoloso recupero	0,27	2,56	0,74	-89,45
Processo gas	Non pericoloso recupero	69,11	80,02	65,69	-13,63
Processo gas	Pericoloso smaltito	0,30	0,20	0,22	50,00
Processo gas	Non pericoloso smaltito	0,94	1,58	0,48	-40,51
Processo gas	Totale	70,62	84,36	67,13	-16,29
Uffici	Pericoloso recupero	0,00	2,29	2,95	-100,00
Uffici	Non pericoloso recupero	0,22	5,60	0,78	-96,07
Uffici	Pericoloso smaltito	0,06	0,12	0,00	-50,00
Uffici	Non pericoloso smaltito	10,36	4,94	10,12	109,72
Uffici	Totale	10,64	12,95	13,85	-17,84
Altri usi	Pericoloso recupero		0	0	n.d.
Altri usi	Non pericoloso recupero	18,75	2,69	19,02	597,03
Altri usi	Pericoloso smaltito		0	0	n.d.
Altri usi	Non pericoloso smaltito		0	0	n.d.
Altri usi	Totale	18,75	2,69	19,02	597,03
Totale	Totale	100	100	100	

Tabella 54

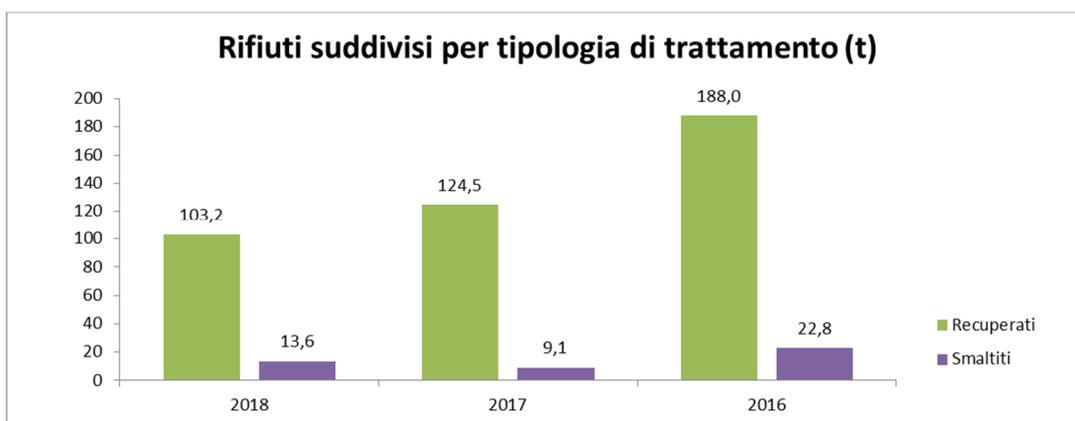


Immagine 22

5.2. Le spese ambientali

Nel 2018 Toscana Energia ha effettuato spese ambientali per circa un milione e 348 mila euro contro i 729 mila del 2017.

Il valore degli investimenti ammonta a circa un milione di euro, la principale voce si riferisce alla riduzione delle emissioni atmosferiche, dovuta al costo per il rinnovo del parco auto della società con mezzi a metano e agli interventi effettuati sul patrimonio immobiliare per la sostituzione degli impianti di riscaldamento con nuovi impianti a pompa di calore e per la progettazione e realizzazione di un nuovo impianto di teleriscaldamento; sono stati inoltre effettuati interventi di efficientamento energetico per gli impianti di preriscaldamento, mentre per i gruppi di riduzione si sono sostituiti alcuni impianti e si è provveduto a installare nuovi armadi insonorizzati; proseguono gli interventi di bonifica delle coperture in amianto, quest'anno l'intervento ha interessato il comune di Prato.

Le spese di gestione ammontano a circa 349 mila euro e sono costituite prevalentemente dalla voce "Smaltimento rifiuti", che riassume la tassa rifiuti e il costo per l'assistenza ai depositi temporanei; la voce "Unità Salute e Sicurezza Ambiente" consuntiva il valore del costo del personale impiegato nel comparto ambientale; la voce "Formazione" si riferisce al costo dei corsi svolti in aula.

Spese sostenute per la tutela dell'ambiente	2018	2017	2016	Var. %
Migliaia €				
Spese per investimenti				
Insonorizzazione	77,22	0,00	118,92	n.d.
Interventi su impianti di decompressione a rilevanza ambientale	73,23	0,00	0,00	n.d.
Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	0,00	63,11	0,00	-100,00
Recuperi ambientali per bonifica amianto	42,00	17,83	33,38	135,56
Riduzione emissioni atmosferiche (Acquisto veicoli e sostituzioni centrali termiche)	806,92	359,59	269,83	124,40
Altri investimenti ambientali	0,00	4,29	0,00	-100,00
Totale	999,37	444,82	422,13	124,67
Spese di gestione				
Smaltimento rifiuti (incluse tasse e tariffe rifiuti)	242,76	188,43	285,00	28,83
Formazione ambientale	2,39	4,64	0,70	-48,49
Studi e ricerche	0,00	0,00	0,00	n.d.
Unità Salute e Sicurezza Ambiente	93,33	91,04	90,44	2,52
Altre spese di gestione	10,39	0,00	21,74	n.d.
Totale	348,87	284,11	397,88	22,79
Tabella 55				

Nota: il valore di acquisto degli automezzi a metano viene attribuito in parti uguali ai 5 anni ipotizzati come vita utile del mezzo, compreso l'anno di acquisto.

6. Toscana Energia Green

6.1. Identità

6.1.1. Profilo della Società

Toscana Energia Green nasce nel 2009 dalla volontà di Toscana Energia di ricoprire un ruolo primario nell'ambito dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti rinnovabili.

Ai propri clienti la società garantisce soluzioni concrete, combinando efficienza e risparmio energetico, attraverso servizi legati al solare fotovoltaico ed al termico, al teleriscaldamento, alla cogenerazione e alla pubblica illuminazione.

Lavora per migliorare l'efficienza produttiva e l'eco-compatibilità dell'energia investendo in nuove tecnologie per un utilizzo sempre più proficuo delle fonti rinnovabili, offrendo un sistema integrato di servizi studiati su misura.

La società si rivolge sia al settore pubblico, sia privato ed opera principalmente nell'ambito dell'affidamento di servizi energetici tramite:

- partecipazione a gare d'appalto e finanziamenti tramite terzi (D.Lgs. 115/2008);
- proposte di project financing.

Toscana Energia Green è una società di servizi energetici abilitata all'acquisizione dei titoli di efficienza energetica, certificata ESCO (Energy Service Company) secondo la norma UNI CEI 11352:2014.

L'azienda punta a diversificare le proprie attività, senza legarsi a un'unica tecnologia.

In particolar modo un'eccessiva dipendenza dei ricavi aziendali dalla produzione degli impianti fotovoltaici, che è influenzata dalla instabilità delle stagioni e dai cambiamenti climatici, rappresenta un fattore di rischio medio-alto.

La strategia aziendale basata sulla diversificazione delle attività, operando nei settori dell'efficienza energetica di impianti sia di climatizzazione, sia elettrici (con particolare riferimento alla pubblica illuminazione), determinerà una sempre maggiore riduzione del rischio stesso.

6.1.2. Qualifiche e certificazioni

Toscana Energia Green, in coerenza con il Codice Etico Etico ed il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01, fonda le proprie scelte operative sui principi di correttezza, professionalità e conformità, per assicurare l'erogazione del servizio secondo i migliori standard qualitativi con il fine di soddisfare le esigenze e le aspettative delle parti interessate e gli altri specifici impegni pertinenti al contesto dell'organizzazione; identifica la salute e la sicurezza delle persone, la tutela ambientale, la qualità dei servizi resi, e la responsabilità sociale e la prevenzione della corruzione come obiettivi di primaria importanza e si impegna per il loro perseguimento e miglioramento continuo. Il sistema di gestione integrato è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici. Esso definisce le modalità per stabilire la politica aziendale e gli obiettivi in materia di qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, responsabilità sociale e prevenzione della corruzione, regola le attività per operare e

conseguirli e costituisce inoltre uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L'impegno di Toscana Energia Green di garantire la sicurezza e la salute delle persone (dipendenti, clienti finali e tutte le parti interessate), di prevenire gli infortuni, di assicurare la salvaguardia dell'ambiente e dell'incolumità pubblica, nonché di operare nel rispetto dei principi della responsabilità sociale e di prevenzione della corruzione e in termini di qualità globale si è tradotto nella "Politica integrata per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza, la responsabilità sociale e la prevenzione della corruzione", approvata il 10 dicembre 2018. La Politica evidenzia inoltre come tale impegno sia connesso alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane e naturali e alla volontà della Società di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera.

Lo sviluppo del percorso di qualificazione imprenditoriale portato avanti da Toscana Energia Green al fine di potenziare la propria capacità di competere sul mercato ha interessato in maniera importante il sistema di gestione integrato.

Nel corso del 2018 sono state superate con esito positivo le verifiche periodiche per il mantenimento delle certificazioni del sistema di gestione integrato rispetto agli standard internazionali di riferimento. In particolare, nel giugno e nel settembre 2018, rispettivamente, sono state rinnovate per un ulteriore triennio le certificazioni UNI CEI 11352 e SA8000, giunte alla naturale scadenza.

La Società, anche al fine di rafforzare la cultura di integrità, trasparenza, onestà e conformità alle leggi e di dimostrare il proprio impegno proattivo in materia di prevenzione della corruzione, ha deciso di implementare ancora il proprio sistema di gestione integrato e di ottenere la certificazione "anticorruzione" ISO 37001:2016.

Nel corso dell'esercizio 2018 si è quindi sottoposta ad un iter di verifiche di conformità a tale standard, ottenendo la certificazione nel mese di dicembre.

La Società è così ad oggi in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza e la responsabilità sociale e la prevenzione della corruzione in base alle norme ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, SA8000 e ISO 37001, estese a entrambe le sedi aziendali, relativamente al seguente campo applicativo: "Erogazione del servizio energia. Progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di impianti tecnologici, fotovoltaici e di illuminazione pubblica", nonché della certificazione UNI CEI 11352 relativamente alla "Erogazione di servizi energetici incluse le attività di finanziamento dell'intervento di miglioramento dell'efficienza energetica e l'acquisto dei vettori energetici necessari per l'erogazione dei servizi di efficienza energetica", anch'essa estesa a entrambe le sedi aziendali.

Toscana Energia Green è in possesso inoltre della certificazione F-gas, relativa alla "installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni F-gas", rilasciata dall'Ente di certificazione SGS. Nel dicembre 2018 la certificazione F-gas, giunta alla naturale scadenza, è stata rinnovata per un ulteriore quinquennio. Tale certificazione è prevista dalla normativa per le imprese che operano su apparecchiature contenenti gas fluorurati ad effetto serra contemplati dal protocollo di Kyoto, al fine di contenerne, prevenirne e quindi ridurre le emissioni in atmosfera.

Nel corso del 2018 si sono svolti 15 audit interni, che hanno costituito un'occasione di sensibilizzazione sulla cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della salute e sicurezza sul lavoro, della responsabilità sociale e della prevenzione della corruzione; inoltre, sono stati effettuati 2 audit SA8000 presso fornitori.

Nella logica di sistema di gestione conforme ai requisiti delle norme ISO 14001 e OHSAS 18001, anche nel 2018 è stato definito e attuato un Piano integrato di miglioramento (PIM), documento che esplicita le iniziative di miglioramento ambientale, della salute e sicurezza e di contenimento dei consumi di energia.

In linea con quanto previsto nella Capogruppo, anche nel 2018 è stato portato avanti un Piano di formazione specifico, relativo alle tematiche di qualità, tutela ambientale, salute e sicurezza sul lavoro e responsabilità sociale, esteso per la prima volta alla prevenzione della corruzione e finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolezza del personale della Società e di quello degli staff della Capogruppo che operano per la Società.

6.1.3. Politica per la Responsabilità Sociale

Toscana Energia Green considera le risorse umane e naturali come valori fondamentali da tutelare e valorizzare. La Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza e la responsabilità sociale afferma l'impegno costante per il miglioramento continuo dei servizi resi per ottenere risultati sempre migliori, tanto sotto il profilo economico, quanto relativamente al soddisfacimento delle esigenze dei clienti in termini di qualità, affidabilità, sicurezza, tempestività, puntualità e flessibilità. Toscana Energia Green intende inoltre assicurare finalità sociali ed ambientali al proprio operare, definite d'intesa con le parti interessate, per contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

È compito dei responsabili di unità assicurare che la politica aziendale sia attuata da tutto il personale nello svolgimento della propria attività e compresa da tutte le parti interessate, con particolare riguardo alla catena di fornitura, attraverso:

- la consapevolezza e la considerazione del proprio personale quale risorsa preziosa e strategica, per il quale salvaguardare i diritti e garantire la crescita professionale e personale;
- la considerazione dei propri fornitori come parte complementare non solo del proprio servizio, ma soprattutto per quanto riguarda i comportamenti etici;
- il recepimento e l'applicazione dei requisiti della norma SA8000, delle leggi nazionali, delle altre leggi e prescrizioni applicabili e degli strumenti internazionali incluso le loro interpretazioni;
- il monitoraggio e miglioramento del proprio Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale;
- la sistematica e adeguata comunicazione a tutte le parti interessate dei risultati del proprio Sistema per la Responsabilità Sociale.

Durante gli audit svolti presso fornitori viene effettuata, inoltre, attività di sensibilizzazione in merito ai requisiti dello standard SA8000.

In occasione della sottoscrizione dei contratti viene fatta firmare al fornitore la dichiarazione, con la quale lo stesso attesta di aver preso visione della norma SA8000 e di corrispondere ai requisiti di responsabilità sociale riportati nel capitolo IV della norma.

6.1.4. Responsabilità amministrativa

Il Modello 231 di Toscana Energia Green, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2012 e successivamente aggiornato, consta di un complesso organico di principi, regole e disposizioni funzionali alla realizzazione e alla gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001.

Esso ha una struttura analoga a quella del Modello 231 della controllante, articolata in una Parte generale e una Parte speciale, quest'ultima a sua volta articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato. Tale struttura consentirà di far fronte agevolmente a modifiche che si rendessero necessarie in futuro, andando a modificare solo le parti interessate dalle stesse.

Il Modello 231 comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della società, di tutti i suoi dipendenti nonché di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi di Toscana Energia Green, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder della società.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di perfezionamento delle procedure aziendali, che sarà completata nel 2019.

E' stata, inoltre, completata nel 2018 l'attività di informazione dei dipendenti della Società relativamente all'ultimo aggiornamento del Modello 231.

L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia Green è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 aprile 2016. È un organo monocratico, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo, che svolge la propria attività in collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della società controllante secondo le modalità definite nel Modello. Nel corso dell'esercizio ha operato in base al proprio programma di vigilanza ed ha promosso le attività di informazione del Modello 231.

6.1.5. Il sistema di Governo e gestione

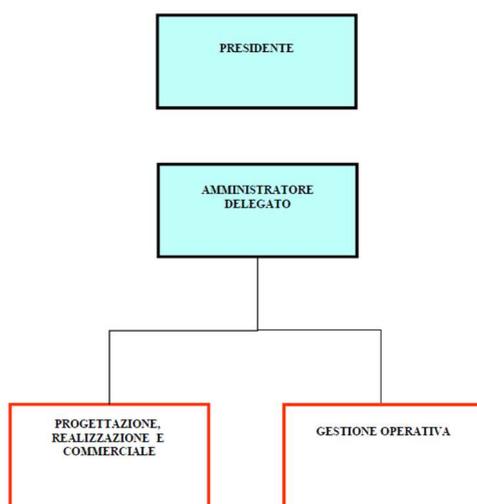


Immagine 23

6.2. Relazione economica

6.2.1. Resoconto sui dati significativi della gestione

L'utile netto ammonta a 314 mila € a fronte di 2,6 milioni € circa d'investimenti.

Dati Economici, Patrimoniali e Finanziari	2018	2017	2016	Var. %
Migliaia €				
Ricavi della Gestione Caratteristica	5.277	5.089	4.894	3,69
Margine Operativo Lordo	2.636	2.525	2.179	4,40
Utile Operativo	630	784	533	-19,64
Utile Netto	314	400	154	-21,50
Investimenti tecnici complessivi	2.576	2.728	1.735	-5,57
Patrimonio Netto	9.556	9.242	8.842	3,40
Indebitamento Finanziario Netto	17.800	16.580	16.683	7,36
Capitale investito netto	27.355	25.822	25.525	5,94
Tabella 56				
Indicatori di performance	2018	2017	2016	Var. %
%				
ROE	3,29	4,33	1,74	-24,02
ROI	2,30	3,04	2,09	-24,34
ROS	11,93	15,41	10,88	-22,58
Tabella 57				

Nota: ROE (Return on Equity); ROI (Return on Investment); ROS (Return on Sales) è il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Dati operativi	2018	2017	2016	Var. %
n.				
Impianti fotovoltaici realizzati (n.)	0	5	0	-100
Punti luce gestiti (n.)	15.368	11.379	7.420	35,06
Impianti termici gestiti (n.)	131	181	166	-27,62
Dipendenti in forza (n.)	12	14	13	-14,29
Tabella 58				

I 2,6 milioni € di investimenti sono stati sostenuti principalmente nei settori della pubblica illuminazione e del fotovoltaico.

6.3. Relazione sociale

6.3.1. Le persone

Toscana Energia Green, in sintonia con la Capogruppo, promuove il potenziamento delle capacità personali, la formazione di nuove figure professionali anche attraverso lo sviluppo del personale interno e del personale del gruppo, la valorizzazione delle esperienze e il rafforzamento della motivazione.

Il processo di gestione del personale è svolto dalla Capogruppo attraverso un contratto di servizio, ed è conforme, per tutte le attività, alle modalità di gestione di Toscana Energia.

Il Personale di Toscana Energia Green a ruolo per qualifica	2018	2017	2016	Var. %
n.				
Dirigenti	0	0	0	n.d.
Quadri	0	0	0	n.d.
Impiegati	8	19	19	-58
Operai	3	6	6	-50
Operai apprendisti	0	0	0	n.d.
Totale	11	25	25	-56
Tabella 59				

Per personale in forza si intende chi presta il proprio servizio direttamente per le attività di Toscana Energia Green ed è determinato dalla somma tra i dipendenti a ruolo e i dipendenti distaccati in ingresso meno i dipendenti distaccati in uscita verso altre società.

L'organico di Toscana Energia Green

Il 2018 si chiude con 11 risorse a ruolo e 12 risorse in forza, di cui una in congedo.

L'andamento del personale, rispetto agli anni precedenti, ha visto nel corso dell'anno il passaggio a ruolo in Toscana Energia delle 13 risorse che operavano in regime di distacco. Conseguentemente il numero delle risorse a ruolo ha subito una sensibile diminuzione.

Età media del personale	2018	2017	2016	Var. %
anni	49,00	47,84	46,84	2,42
Tabella 60				
Personale a ruolo per genere	2018	2017	2016	Var. %
n.				
Uomini	8	18	18	-56
Donne	3	7	7	-57
Totale	11	25	25	-56,00
Tabella 61				

Composizione del personale per fasce d'età	2018	2017	2016	Var. %
n.				
<30 anni	0	0	0	n.d.
30-40 anni	1	3	4	-66,67
41-50 anni	6	14	13	-57,14
>50 anni	4	8	8	-50,00
Totale	11	25	25	-56,00
Tabella 62				

Di seguito viene riportata la suddivisione del personale in forza a fine anno per settore aziendale:

- Direzione: 1 uomo (in distacco) e 1 donna;
- Gestione operativa: 5 uomini (di cui 1 in distacco);
- Project financing e commerciale: 2 uomini e 1 donna.

Toscana Energia Green non utilizza né tantomeno intende favorire il lavoro infantile, inteso come da definizione dello standard SA8000. Inoltre, si impegna affinché tutti i giovani lavoratori (tra 15 e 18 anni) siano sottoposti a condizioni di lavoro non pericolose e agli orari, mansioni e retribuzioni consentite dalla Legge e disciplinate dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

In ogni caso la società ha predisposto una procedura di sistema sul lavoro infantile che descrive le attività e le misure da attuare per garantire il supporto al minore che si dovesse trovare in situazioni di lavoro infantile. Detta procedura è pubblicata anche sul sito internet aziendale, nella sezione dedicata alla Responsabilità sociale.

La società, nel corso degli audit effettuati presso i propri fornitori nel 2018, non ha rilevato la presenza di lavoro infantile, mentre non ci sono aree ritenute a rischio per ciò che riguarda il lavoro forzato.

La società prevede di continuare ad effettuare controlli anche in futuro per prevenire l'utilizzo di lavoro infantile.

Sono state realizzate circa 400 ore di formazione con una media pro-capite per dipendente di circa 34 ore; la formazione si è concentrata in particolar modo nell'area sicurezza e in quella tecnica-specialistica.

In area di sicurezza si evidenzia, in particolare, l'aggiornamento formazione lavoratori, antincendio e primo soccorso per gli addetti emergenza e formazione sui DPI anticaduta.

Relativamente all'area specialistica tecnica si evidenzia la formazione sulla normativa impianti.

Formazione	2018	2017	2016	Var. %
Ore di formazione sulla sicurezza	129	119	143	8,40
Ore totali di formazione	403	445	480	-9,44
Ore di formazione per dipendente	31,42	34,23	36,92	-8,21
Numero di persone formate	11	13	13	-15,38
Costi per la formazione (€)	8.710	12.000	4.335	-27,42
Tabella 63				

Salute e sicurezza dei lavoratori	Unità di misura	2018	2017	2016	Var. %
Ore lavorate (ordinarie e straordinarie)	n.	18.333	20.942	21.969	-12,46
Numero infortuni	n.	0	1	0	-100,00
Numero infortuni in itinere	n.	0	0	0	n.d.
Indice di gravità	gg	0,00	0,62	0	-100,00
Tasso d'infortuni - Indice di frequenza	n.	0,00	9,55	0	-100,00
Indice di durata (gg. di assenza /n.di infortuni)	n.	0	13	0	-100,00
Tasso di assenteismo (TA)	gg	17,92	10,61	6,65	68,90
Tabella 64					

Nel corso dell'anno 2018 le attività relative alla Salute e Sicurezza hanno riguardato principalmente:

1. i sopralluoghi nelle sedi e negli impianti e conseguente analisi delle anomalie: nel corso dell'anno 2018 sono stati, ad oggi, eseguiti 3 sopralluoghi; due di carattere ambientale relativi al deposito temporaneo dei rifiuti ed uno condotto con il medico competente presso la sede di Pisa, nei quali non si è rilevata alcuna anomalia sulla sicurezza.

2. la revisione del Documento di Valutazione dei Rischi che ha recepito:

- il nuovo organigramma della sicurezza (inserimento RLS);
- l'aggiornamento delle sedi;
- l'aggiornamento delle aree di responsabilità.

3. Sono state pianificate le seguenti valutazioni dei rischi:

- l'aggiornamento della valutazione del rischio rumore;
- l'aggiornamento della valutazione del rischio vibrazioni;
- l'aggiornamento della valutazione del rischio stress lavoro correlato.

Una volta completati gli aggiornamenti delle valutazioni dei rischi di cui sopra verrà rimesso il DVR che riceverà i risultati delle valutazioni suddette. Lo stesso verrà, poi, pubblicato sul portale aziendale. È stato, inoltre, dato l'incarico ad un consulente esterno per l'aggiornamento del manuale sul "Lavoro al video terminale".

Formazione ed informazione sulla sicurezza:

- corso lavoratore accordo stato regioni;
- corso lavoratore accordo stato regioni – aggiornamento;
- formazione normativa cantieri stradali - corso preposti;
- corso RLS accordo stato regioni;
- addestramento all'uso dei dispositivi anticaduta;
- corso addetto emergenza antincendio;
- aggiornamento corso primo soccorso;
- corso uso defibrillatore;
- l'addestramento specifico per gli addetti di emergenza seguito dalle prove di evacuazione generali delle varie sedi aziendali.

Nel 2018 è proseguito il concorso “Premio Zero infortuni” a cui partecipa il personale in forza di Toscana Energia Green ad esclusione dei dirigenti. Il diritto al premio matura dopo 365 giorni consecutivi senza infortuni.

Per il 2018 il premio Zero Infortuni è stato maturato ad agosto. L'ultimo infortunio si era verificato ad agosto 2017.

Nel 2018 Toscana Energia Green non ha avuto infortuni, mentre nel 2017 ne ha avuto 1 sul lavoro.

Ci sono state tre segnalazioni di near miss per sinistro stradale di tipo attivo, ossia di sinistro provocato. Nel 2017 si era già verificato un sinistro di tipo attivo per cui il trend risulta in aumento. A tale fine è stato proposto ed inserito nel piano di formazione 2018 il corso di guida (parte teorica), finalizzato a richiamare l'attenzione sul codice della strada; poiché nel 2018 il corso suddetto non è stato effettuato, per motivi organizzativi, è stato riproposto per l'anno 2019.

Sopralluoghi previsti nel 2019

- sopralluoghi sulle sedi aziendali con il medico competente ed eventualmente l'RLS;
- sopralluoghi finalizzati alla verifica delle attività sugli impianti (almeno due sopralluoghi);
- sopralluoghi finalizzati alla verifica della corretta gestione dei DPI (almeno due sopralluoghi);
- sopralluoghi finalizzati allo sviluppo e/o aggiornamento di documenti della sicurezza;
- sopralluoghi su specifica richiesta da parte del Datore di Lavoro o di personale aziendale che ravvedesse situazioni di criticità.

Attività di formazione 2019 proposte dal SPP

- corso lavoratore accordo stato regioni – aggiornamento 6 ore (individuate 2 risorse);
- corso preposti accordo stato regioni – aggiornamento 6 ore (individuate 3 risorse);
- l'aggiornamento sull'antincendio (individuate 6 risorse);
- l'aggiornamento sul primo soccorso (individuate 2 risorse);
- l'addestramento sull'uso dei DPI anticaduta (individuate 4 risorse);
- l'addestramento sull'uso dei DPI di terza categoria (individuate 3 risorse);
- la formazione sull'uso del defibrillatore BLS (individuate 1 risorsa);
- corsi di guida sicura (solo parte teorica) - (individuate 12 risorse).

Attività di sensibilizzazione alla sicurezza 2019 proposte dal SPP

- incontri AD, RSPP, medico competente ed RLS al fine di monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi della sicurezza (2 incontri l'anno);
- incontri fra responsabili delle unità e rispettivo personale con AD per sviluppare il senso di condivisione e collaborazione (2 incontri l'anno);
- incontri con le imprese per effettuare azione di sensibilizzazione sul tema della prevenzione degli incidenti, inclusi i near miss (2 incontri l'anno).

Nel 2018 i dipendenti iscritti ad organizzazioni sindacali sono 8 pari al 72,7% del totale (11 risorse a ruolo). Il personale di Toscana Energia Green nel corso dell'anno in oggetto ha esercitato il diritto allo sciopero per un totale di 16 ore.

Al momento della redazione del presente Bilancio, non risulta nessun contenzioso con dipendenti.

Nel corso dell'anno 2018 è stato avviato un procedimento disciplinare nei confronti di un dipendente di Toscana Energia Green che si è concluso con la comminazione della sanzione del richiamo scritto. Tutto il personale appartiene all'area contrattuale Gas - Acqua, con una durata dell'orario medio settimanale di 38,5 ore. La distribuzione settimanale è, per tutti, dal lunedì al venerdì.

Il lavoro straordinario è effettuato solo in occasione di circostanze eccezionali e di breve durata ed è comunque sempre concordato con il lavoratore.

Toscana Energia Green garantisce a tutti i dipendenti l'applicazione del Contratto Collettivo di Lavoro per quanto concerne la parte retributiva, contributiva ed assistenziale. Lo stipendio nel suo prospetto contiene le principali voci retributive nonché il livello di inquadramento nell'organico aziendale.

6.3.2. I clienti e le attività produttive di Toscana Energia Green nel 2018

I clienti di Toscana Energia Green sono in larga misura Amministrazioni pubbliche.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Nel corso dell'anno, è stato sottoscritto il contratto con il Comune di Porcari (LU) ed è stata eseguita la progettazione esecutiva.

Il contratto con il Comune di Castiglion Fibocchi a tutto il 2018 non è ancora stato sottoscritto.

Sono stati realizzati gli interventi previsti nei Comuni di Barberino di Mugello e di Campi Bisenzio.

FOTOVOLTAICO

Nel corso dell'anno non sono stati sottoscritti nuovi contratti per questa tipologia d'impianti, è stato realizzato il quinto impianto previsto dal contratto con il Comune di San Giovanni Valdarno, anche se l'impianto non è ancora stato attivato per cui non rientra nel conteggio. Gli impianti in gestione sono complessivamente 66 per una potenza complessiva pari a 9,65 MWp. Gli impianti principali sono quelli di proprietà: Sol Maggiore, Teseco, Brentino, Paino di Conca Est e Ovest.

IMPIANTI FOTOVOLTAICI: PRODUZIONE E TONNELLATE DI CO₂ EVITATE

IMPIANTI	NUMERO	POTENZA (kWp)	PRODUZIONE (kWh)	TON Co2 EVITATE
Sol Maggiore	1	3.744,00	5.009.190	1.656.038
Brentino	1	879,06	1.158.061	382.855
Pian di Conca	2	1.214,02	1.397.841	462.126
Teseco	1	999,36	1.085.324	358.808
ALTRI IMPIANTI	57	2.731,85	2.903.341	959.845
TOTALE	62	9.568,29	11.553.757,00	6.135,04
Tabella 65				

SERVIZIO ENERGIA E GESTIONE CALORE

I contratti attivi alla fine del 2018 sono quelli con la controllante Toscana Energia, per la gestione calore degli impianti a servizio delle sedi e la concessione con il comune di Monsummano Terme.

È proseguita la gestione del contratto di servizio per la gestione del teleriscaldamento della frazione di Legoli nel comune di Peccioli, che prevede la gestione della rete di teleriscaldamento e della centrale di integrazione a servizio di 60 utenze.

SERVIZI ENERGETICI INTEGRATI

Al 31/12/2018 la società ha in essere contratti relativi a servizi energetici integrati per:

- Illuminazione pubblica;
- Climatizzazione;
- Impianti di illuminazione degli edifici;
- Fonti rinnovabili,

con i comuni di Calci (PI), Castelfranco di Sotto (PI) e Vecchiano (PI).

Alla fine dell'anno risulta in corso di perfezionamento la stipula del contratto con il Comune di Bientina.

È proseguita l'attività di realizzazione dell'efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione al Comune di Castelfranco di Sotto e si sono conclusi gli interventi agli impianti del Comune di Calci.

6.3.3. La gestione della rete di distribuzione dell'illuminazione pubblica

Durante l'anno la società ha dato seguito alle attività di gestione degli impianti di illuminazione pubblica con cui viene offerto un servizio globale di gestione del parco lampade di proprietà delle Amministrazioni comunali.

Nel corso del 2018, sono proseguite le attività previste dai contratti di Project Financing relative alla riqualificazione degli impianti dei comuni di Calci, Castelfranco di Sotto e Vecchiano.

Per quanto riguarda il comune Campi Bisenzio, Barberino del Mugello e Porcari sono state avviate le relative opere per la riqualificazione degli impianti ottenendo un considerevole aumento dell'efficienza complessiva del parco lampade gestito.

Rispetto al 2017 il tempo di sostituzione delle lampade si è mantenuto pressoché invariato attestandosi al 95,65% ed il tempo medio di intervento sulle chiamate urgenti si è attestato su 48 minuti garantendo in tal modo gli standard qualitativi offerti alle Amministrazioni pubbliche.

La variazione rispetto al 2017 del parco lampade gestito è dovuta alla implementazione del servizio di gestione relativo ai comuni di Barberino del Mugello e di Porcari. Negli altri comuni la variazione dei punti luce è dovuta sia al recepimento dei dati definitivi relativi ai lavori di riqualificazione, che a piccoli ampliamenti di rete o a punti luce integrativi richiesti nei vari contratti di gestione.

Parco lampade gestito per Comune	2018	2017	2016	Var. %
n.				
Calci	999	959	941	4,17
Castelfranco	2.527	2.488	2.438	1,57
Vecchiano	1.863	1.854	1.850	0,49
Calcinaia	0	0	2.191	n.d.
Campi Bisenzio	6.078	6.078	0	0,00
Barbetino di Mugello	2.680	0	0	n.d.
Porcari	1.221	0	0	n.d.
Totale	15.368	11.379	7.420	35,06
Tabella 66				

Con riferimento ai valori indicati dei punti luce gestiti, tutti i contratti si riferiscono, oltre che alla gestione e manutenzione del parco lampade, anche alle forniture energetiche e quindi al controllo dell'efficienza del parco lampade stesse.

Durante l'anno 2018 sono proseguiti i lavori di efficientamento degli impianti dei comuni di Calci, Castelfranco di Sotto, Campi Bisenzio, Barberino del Mugello

Qualità del servizio di Pubblica Illuminazione	2018	2017	2016	Var. %
Totale richieste di interventi ordinari (n.)	365	364	887	0,27
% interventi ordinari evasi entro 2 giorni dalla richiesta	95,65	96,15	96,74	-0,52
Totale richieste di pronto intervento (n.)	209	291	400	-28,18
Tempo medio di risposta alle richieste di pronto intervento (h.mm)	0:48	0:49	0:39	-2,04
Tabella 67				

6.3.4. Fornitori

Il rapporto con i fornitori rappresenta uno degli elementi qualificanti l'attività di Toscana Energia Green; i fornitori di beni, lavori e servizi vengono scelti attraverso un processo di attenta selezione e qualificazione. I fornitori vengono considerati partner nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, infatti, sono veri e propri portatori d'interesse con cui condividere e a cui diffondere i principi e i valori che stanno alla base del proprio business.

Il processo d'approvvigionamento si basa sui seguenti principi di riferimento:

- il ricorso alla gara per l'individuazione del fornitore;
- trasparenza e non discriminazione nell'espletamento delle procedure di affidamento;
- momenti di confronto con i fornitori;
- valorizzazione di aspetti legati a qualità, ambiente e responsabilità sociale nei criteri di qualificazione delle imprese.

Nell'anno 2018 è stata acquisita la certificazione UNI ISO 37001 (sistema di gestione per la prevenzione della corruzione conforme ai requisiti della norma 370001:2016). È stato attivato a tal proposito un processo (Due Diligence) per valutare ulteriormente la natura e l'entità del rischio di corruzione nei confronti di alcune categorie di soggetti quali: i Fornitori individuati senza gara per importi superiori a 40.000 €, i Fornitori extracomunitari, i Subappaltatori di fornitori non individuati a mezzo gara e i Fornitori di consulenze e Prestazioni Professionali con importo contrattualizzato per anno, superiore a 5.000 €. Ai suddetti soggetti vengono fatti compilare appositi questionari "Due Diligence" per valutare

ulteriormente la natura e l'entità del rischio, così da verificare l'adeguatezza a proseguire i rapporti con il fornitore.

Nel 2018 la modulistica per il monitoraggio degli infortuni sul lavoro dei propri fornitori viene regolarmente allegata ai contratti d'appalto.

I fornitori di Toscana Energia Green sono sottoposti regolarmente a un processo di valutazione da parte dei gestori dei contratti e con verifiche effettuate presso le proprie sedi o in cantieri al fine di stabilire il rispetto delle specifiche tecniche, qualitative, ambientali e legislative.

Tutti i fornitori devono dichiarare di uniformarsi al Codice Etico e alla certificazione etica SA8000, inoltre, quelli considerati critici per il rispetto della norma SA8000 vengono sottoposti periodicamente a verifica.

6.4. Performance ambientale

6.4.1. L'efficienza energetica e l'inquinamento luminoso nel servizio di illuminazione pubblica

Nel corso del 2018 sono stati conclusi gli interventi di efficientamento energetico agli impianti di pubblica illuminazione dei Comuni di Calci e Castelfranco di Sotto. Sono rimasti costanti i consumi degli impianti di Vecchiano.

Nel conteggio rientrano per la prima volta anche i consumi degli impianti di Barberino di Mugello e Campi Bisenzio. Gli interventi di efficientamento energetico sono iniziati nel mese di aprile e si sono conclusi a fine ottobre.

Per tutti gli interventi si è proceduto alla sostituzione dei corpi illuminanti presenti, generalmente ai vapori di sodio, con apparecchi a LED, sempre più performanti che, in certe situazioni, consentono di ottenere un risparmio di oltre il 60%.

Consumi pubblica illuminazione	2018	2017	2016	Var. %
kWh				
Consumo medio a punto luce	396,00	337,04	461,11	17,49
Consumo energia elettrica illuminazione pubblica	5.548.861	2.523.749	3.417.253	119,87

Tabella 68

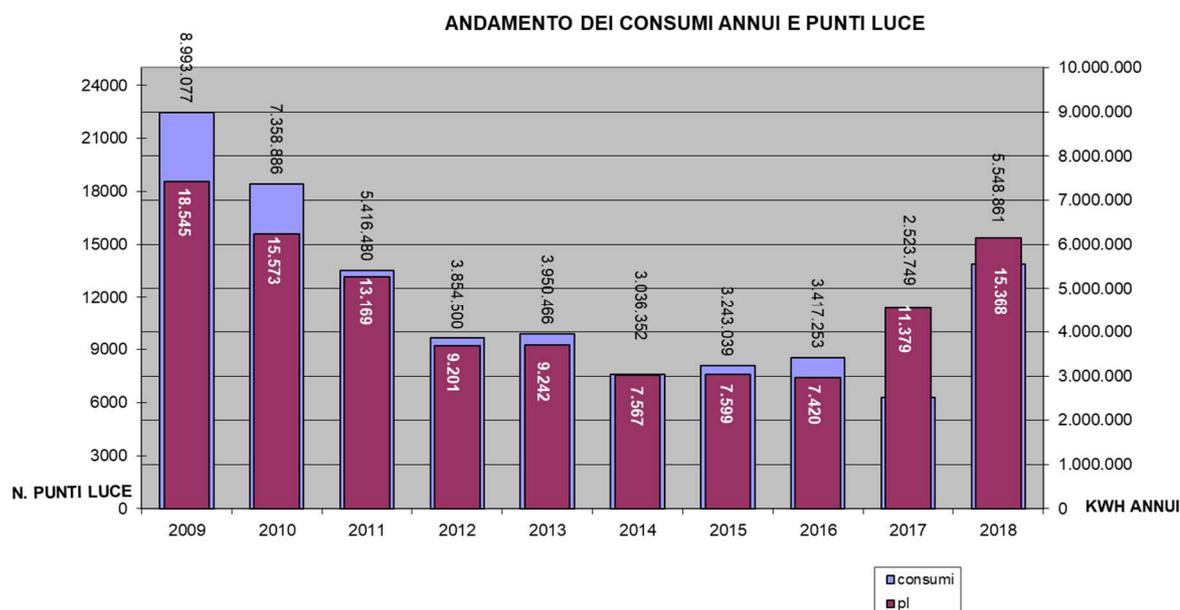


Immagine 24

Tipologia parco lampade per servizio pubblica illuminazione	2018	2017	2016	Var. %
n.				
Fluorescenza	205	184	127	11,41
Ioduri Metallici	439	726	750	-39,53
Vapori di mercurio	508	165	584	207,88
Vapori di sodio AP	2.935	7.458	5.626	-60,65
Altro	5	2	11	150,00
LED	11.276	2.844	322	296,48
Totale	15.368	11.379	7.420	35,06
Tabella 69				

Efficienza parco lampade per servizio pubblica illuminazione	Unità di misura	2018	2017	2016	Var. %
Efficienza media	lumen/watt	77,0	63,4	60,7	21,44
Tabella 70					

Il dato fa riferimento all'efficienza luminosa del parco lampade (e non all'efficienza energetica) e per svolgere tale calcolo si è ipotizzato che una lampada tradizionale abbia un'efficienza luminosa, in termini di lumen efficaci indirizzati verso la zona da illuminare, pari al 65% rispetto ad una lampada LED.

L'incremento dell'efficienza è dovuto alla sostituzione delle plafoniere con lampade a scarica con altre di tipo a led a seguito dei contratti di gestione. La sostituzione ha comportato un considerevole aumento percentuale dei lumen efficaci sul piano stradale con un miglioramento della sicurezza per l'utenza finale a favore di ridotti consumi energetici ed emissioni di CO₂.

6.4.2. Il parco automezzi

La flotta aziendale è composta da 11 automezzi con alimentazione mista benzina/metano e 1 a gasolio.

Tipo di alimentazione automezzi e mezzi operativi	2018	2017	2016	Var. %
n.				
Benzina	0	0	0	n.d.
Gasolio	1	2	2	-50
Gas naturale - bifuel	11	bifuel	11	n.d.
Totale	12	2	13	500
Tabella 71				

6.4.3. Principali progetti e iniziative relativi a nuove energie

I soggetti destinatari delle proposte contrattuali di Toscana Energia Green sono principalmente i Comuni soci di Toscana Energia e lo strumento in prevalenza utilizzato è quello della finanza di progetto. Tali proposte possono rispondere in maniera adeguata alla necessità delle Amministrazioni Pubbliche di conseguire livelli di efficientamento del loro parco impianti ottenendo dei significativi risparmi di energia primaria. La durata delle proposte è legata alla entità degli investimenti proposti e consente all'azienda di poter pianificare il proprio business a medio-lungo termine.

Le proposte, strutturate come EPC (Energy performance contract), sono caratterizzate dalla assunzione del rischio rispetto agli standard offerti a completo carico del Concessionario; i contratti prevedono un meccanismo di riequilibrio economico a vantaggio dell'Amministrazione, nel caso non si riescano a garantire gli obiettivi minimi. La remunerazione per il Concessionario deriva, principalmente, dai livelli di risparmio conseguiti che devono essere in grado di generare flussi di cassa necessari a ripagare gli investimenti.

Le proposte si sviluppano in più fasi, il tutto ha inizio quando le Amministrazioni danno autorizzazione formale a procedere, si parte quindi con l'esecuzione di sopralluoghi e la predisposizione dell'Analisi energetica da cui poi deriva la proposta vera e propria. Una volta formulata la proposta l'Amministrazione analizza la stessa e può richiedere al soggetto proponente delle modifiche che, se accolte, producono una revisione della proposta stessa. Quando l'Amministrazione approva il progetto, inizia l'iter della gara a cui, il soggetto proponente, deve comunque partecipare.

Può succedere che le Amministrazioni pubblichino gare di concessione di tipo EPC anche su loro proposta. In tutti i casi è interesse della società sviluppare contratti di questo tipo.

L'anno 2018 è stato caratterizzato da una intensa attività di partecipazione alle gare, alcune su proposta diretta dell'Amministrazione altre in seguito alla concretizzazione di proposte presentate negli anni da Toscana Energia Green.

Per quanto attiene alle gare su proposte di Toscana Energia Green rileviamo:

- nel mese di maggio, la partecipazione alla Gara indetta dal Comune di Bientina, nel mese di giugno c'è stata l'aggiudicazione ed è in fase di perfezionamento la stipula del contratto;
- nel mese di giugno, la partecipazione alla gara indetta dal Comune di Castelnuovo di Garfagnana, nel corso della quale l'offerta presentata da un altro concorrente è risultata migliorativa rispetto a quella di Toscana Energia Green;
- a novembre è stata presentata l'offerta al Comune di Massarosa e Toscana Energia Green è l'unico partecipante, alla fine del 2018 siamo in attesa dell'apertura dell'offerta economica;
- a dicembre è stata presentata l'offerta per la gara indetta dal Comune di Castelfiorentino;
- è stata indetta anche la gara del Comune di Reggello, in scadenza nel mese di gennaio 2019; l'Amministrazione ha richiesto la presentazione del progetto definitivo, con un conseguente considerevole lavoro di predisposizione della stessa.

Per quanto attiene la partecipazione alle gare indette non in seguito a proposte di Toscana Energia Green, quella più rilevante è stata indetta dal Comune di Empoli relativamente alla Concessione per l'efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione e sviluppo Smart City. La progettazione definitiva è stata particolarmente impegnativa, le proposte consegnate sono state quattro ed è attualmente in corso la valutazione delle offerte tecniche.

Le altre proposte sono state quelle per i Comuni di Porcari, Seravezza, Certaldo, Castiglionfibocchi, Chianni e Gavorrano.

Nel corso dell'anno i Comuni di Borgo San Lorenzo e San Giovanni Valdarno hanno dichiarato il pubblico interesse delle proposte presentate in precedenza. In entrambi i casi, siamo in attesa della pubblicazione della gara.

Nel corso dell'anno è stata presentata una sola nuova proposta di Concessione di servizi al Comune di Fucecchio, per la quale è in corso la valutazione del progetto ai fini della dichiarazione di pubblica utilità. La proposta, alla stregua della precedente, è finalizzata a realizzare progetti per interventi di efficientamento energetico e realizzazione di impianti da fonte rinnovabile.

L'attività commerciale non si è limitata alla sola presentazione di proposte autonome, l'interesse è comunque sempre rivolto anche alla partecipazione di gare indette direttamente dall'Amministrazione, necessariamente nell'ambito dei servizi energetici.

Riepilogando, la situazione a tutto il 2018 è la seguente:

Comune	Gara	Oggetto	Stato
Bientina	Concessione	Servizi energetici integrati	Gara aggiudicata
Borgo San Lorenzo	Concessione	Servizi energetici integrati	In attesa di pubblicazione della gara
Castelfiorentino	Concessione	Servizi energetici integrati	In attesa dell'esito della gara
Castelnuovo di Garf.na	Concessione	Servizi energetici integrati	Gara persa
Castiglionfibocchi	Appalto	servizi Pubblica Illuminazione	Gara aggiudicata
Certaldo	Concessione	Pubblica Illuminazione	Gara vinta senza aggiudicazione (prelazione del soggetto proponente)
Chianni	Appalto	servizi Pubblica Illuminazione	Gara persa
Empoli	Concessione	Pubblica Illuminazione	In attesa dell'esito della gara
Fucecchio	Concessione	Servizi energetici integrati	In attesa di valutazione della proposta
Gavorrano	Appalto	servizi Pubblica Illuminazione	In attesa dell'esito della gara
Massarosa	Concessione	Servizi energetici integrati	In attesa dell'esito della gara
Pontedera	Concessione	Pubblica Illuminazione	In attesa di valutazione della proposta
Porcari	Appalto	servizi Pubblica Illuminazione	Gara aggiudicata
Seravezza	Appalto	servizi Pubblica Illuminazione	Gara persa
Tabella 72			

6.5. Prospettive e obiettivi per il futuro

Gli obiettivi per il 2019 sono di consolidare le commesse già in essere e di avviare al meglio le commesse di recente aggiudicazione che prevedono l'attività di progettazione, realizzazione d'interventi di efficientamento energetico e gestione degli impianti.

Continuerà, inoltre, l'attività commerciale di sviluppo di nuove proposte e partecipazione a gare di Energy Performance Contract.

7 TABELLA DI CORRISPONDENZA STANDARD GRI

TEMI MATERIALI PER TOSCANA ENERGIA	Aspetto GRI	Perimetro			Indicatori GRI rendicontati
		Interno organizzazione	Esterno organizzazione	Limitazioni riguardo il perimetro esterno	
•Lotta alla corruzione	Anti-corruzione	TE; TEG			205-1, 205-2, 205-3
•Salute e sicurezza dei dipendenti, fornitori, utenti	Salute e sicurezza del lavoro Salute e sicurezza dei consumatori Valutazione dei fornitori su pratiche di lavoro	TE; TEG	Fornitori		403-2, 403-4, 414-1, 416-2
•Trasparenza nella gestione	Corporate Governance e Etica ed integrità (general standard disclosures)	TE; TEG			102-16, 102-25
•Qualità e sviluppo dei servizi	Salute e sicurezza del consumatore	TE; TEG			416-2
•Occupazione e tutela del lavoro	Occupazione Gestione dei rapporti di lavoro	TE; TEG			401-1, 401-3, 402-1
•Gestione del governo societario	Corporate Governance (general standard disclosures)	TE; TEG			102-16, 102-18, 102-22, 102-23, 102-25
•Gestione del rischio e delle crisi	Prodotti e servizi	TE; TEG			416-1
•Sviluppo e valorizzazione del capitale umano	Formazione e istruzione	TE; TEG			404-1, 404-2
•Creazione di valore economico sostenibile nel tempo	Performance economica Spese generali	TE; TEG			201-1
•Rapporti con le autorità di regolazione	Compliance Salute e sicurezza dei consumatori	TE; TEG			416-2, 419-1
•Gestione della catena della fornitura	Valutazione dei fornitori su criteri ambientali Valutazione dei fornitori su pratiche di lavoro Procurement practices	TE; TEG			204-1, 308-1, 414-1,
•Cambiamento climatico ed efficienza energetica	Energia Emissioni Performance economiche	TE; TEG	Fornitori	Rendicontazione non estesa ai fornitori	201-2, 302-1, 305-1, 305-2, 305-4, 305-7
•Gestione dei rifiuti	Scarichi e rifiuti	TE; TEG	Fornitori	Rendicontazione non estesa ai	306-2
•Conciliazione tempi di vita e di lavoro	Occupazione	TE; TEG			401-3

TABELLA GRI				
General standard disclosures	Descrizione	TE	TEG	Riferimento
Strategia e Analisi				
102-14	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	✓	✓	1.2
102-15	Descrizione dei principali impatti, rischi ed opportunità	✓		2.1
Profilo dell'organizzazione				
102-1	Nome dell'organizzazione	✓	✓	1.1 - 1.5 - 6.1.1
102-2	Principali marchi, prodotti e servizi	✓	✓	1.1 - 6.1.1
102-3	Localizzazione della sede principale dell'organizzazione	✓	✓	2.2.2 - 6.1.1
102-4	Numero dei paesi in cui l'organizzazione opera	✓	✓	1.1 - 4.2.1 - 6.3.2 - 6.3.3
102-5	Natura delle proprietà e forma legale	✓	✓	1.5 - 1.6 - 1.7 - 6.1.1
102-6	Mercati serviti	✓	✓	1.1 - 4.2.1 - 4.2.5 - 6.1.1 - 6.3.2 - 6.3.3
102-7	Dimensioni dell'organizzazione che rendiconta	✓	✓	1.3 - 6.2.1.
102-8	Lavoratori totali per tipologia di occupazione, contratto e regione	✓	✓	1.3 - 4.1.2 - 6.3.1
102-41	Percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	✓	✓	Il Contratto di Lavoro applicato a tutti i dipendenti è il CCNL Unico GAS_ACQUA del 14/01/2014
102-9	Descrizione della catena di fornitura	✓	✓	4.5.1 - 4.5.2 - 4.5.4 - 6.3.4
102-10	Modifiche significative durante il periodo di rendicontazione	✓		4.2.1 - 4.5.1
102-11	Spiegazione dell'applicazione dell'approccio precauzionale	✓		2.2.4
102-12	Sottoscrizione di codici di condotta	✓	✓	1.1 - 2.1 - 2.2.3 - 6.1.2 - 6.1.4
102-13	Lista delle associazioni di categoria a cui la Società aderisce	✓		4.4.1
Materialità e confini del report				
102-45	Entità incluse nel Bilancio consolidato non incluse nel Bilancio di Sostenibilità	✓	✓	1.5 - 1.6
102-46	Processo di definizione dei contenuti del bilancio	✓	✓	1.5
102-47	Elenco degli aspetti materiali identificati	✓	✓	1.5
102-48	Spiegazione degli effetti di modifiche di informazioni inserite nei report precedenti	✓	✓	1.5
102-49	Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	✓	✓	1.5
Stakeholder engagement				
102-40	Elenco degli stakeholder	✓		1.4
102-42	Principi per l'identificazione e la selezione degli stakeholder	✓		1.4
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	✓		1.4 - 4.1.4 - 4.3 - 4.4.1
102-44	Argomenti chiave e aspettative sollevate dagli stakeholder e risposte dell'azienda	✓		1.4 - 4.3
Profilo del report				
102-50	Periodo di rendicontazione	✓	✓	1.5
102-51	Data di pubblicazione del bilancio più recente	✓	✓	1.5
102-52	Ciclo del bilancio	✓	✓	1.5
102-53	Contatti per informazioni sul Bilancio o su i suoi contenuti	✓	✓	1.5
102-54	Tabella G.R.I	✓	✓	7.1
102-55				
102-56	Assurance esterna	✓	✓	7.2 "Relazione della società di revisione indipendente"
Governance				
102-18	Struttura di governo dell'organizzazione	✓		2.2.1
Etica e integrità				
102-16	Missione, valori, codici di condotta e principi	✓	✓	1.1 - 2.1 - 2.2.3 - 4.1.4 - 6.1.3

Specific standard disclosures	Descrizione	TE	TEG	Riferimento
Category: Economic				
Performance economiche				
103-1				
103-2	Approccio di gestione	✓		3.1.1
103-3				
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	✓		1.3 - 3.2
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovute al cambiamento climatico		✓	6.1.1 - 6.4.3
Procurement practices				
103-1			✓	
103-2	Approccio di gestione	✓		4.5.1
103-3				
204-1	Politiche, prassi e proporzione della spesa nei confronti di fornitori locali	✓		4.5.2
Category: Environmental				
Energia				
103-1				
103-2	Approccio di gestione	✓	✓	2.1 - 2.2.3 - 2.2.4 - 5.1.1 - 6.1.2
103-3				
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	✓		5.1.1
302-3	Intensità energetica	✓		5.1.1
Emissioni				
103-1				
103-2	Approccio di gestione	✓	✓	2.1 - 2.2.3 - 2.2.4 - 5.1.2 - 6.1.2
103-3				
305-1	Emissioni dirette di gas serra in peso (scope1)	✓		5.1.2
305-2	Emissioni indirette di gas serra in peso (scope2)	✓		5.1.2
305-4	Intensità delle emissioni di gas serra (GHG)	✓		5.1.2
305-7	NO, SO, e altre emissioni significative per tipo e peso	✓		5.1.2
Scarichi e rifiuti				
103-1				
103-2	Approccio di gestione	✓	✓	2.1 - 2.2.3 - 2.2.4 - 5.1.4 - 6.1.2
103-3				
306-2	Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento	✓		5.1.4
Prodotti e servizi				
103-1				
103-2	Approccio di gestione	✓		2.1 - 2.2.3 - 2.2.4 - 5.2
103-3				
Spese e investimenti ambientali				
103-1				
103-2	Approccio di gestione	✓		5.3
103-3				
Valutazione fornitori su criteri ambientali				
103-1				
103-2	Approccio di gestione	✓		4.5.4
103-3				
308-1	Percentuale dei nuovi fornitori selezionati in base a criteri ambientali	✓		4.5.4

Category: Social				
Lavoro				
Occupazione				
103-1 103-2 103-3	Approccio di gestione	✓	✓	1.3 - 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 - 4.1.5 - 4.1.6 - 4.1.7 - 6.3.1
401-1	Numero totale e tasso di turnover per gruppi di età, genere e regione	✓		4.1.2
401-3	Tassi di ritorno al lavoro e di permanenza dopo il congedo parentale, per genere	✓		4.1.2
Gestione dei rapporti di lavoro				
103-1 103-2 103-3	Approccio di gestione	✓	✓	4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 - 4.1.5 - 4.1.6 - 4.1.7 - 6.3.1
402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	✓		Si applica quanto previsto dalla legislazione vigente
Salute e Sicurezza del lavoro				
103-1 103-2 103-3	Approccio di gestione	✓	✓	4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 - 4.1.5 - 4.1.6 - 4.1.7 - 6.3.1
403-2	Infortuni, malattie professionali, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi	✓	✓	4.1.6 - 6.3.1
403-4	Argomenti di salute e sicurezza compresi in accordi formali con i sindacati	✓		La rappresentanza dei lavoratori è assicurata dalla legge (rif. TUD lgs81/2008) e dai contratti nazionali
Formazione e Istruzione				
103-1 103-2 103-3	Approccio di gestione	✓		4.1.5 - 4.1.6
404-1	Ore di formazione medie per dipendente per anno e per categoria di dipendente	✓		4.1.5 - 4.1.6
404-2	Programmi di gestione delle competenze e per l'apprendimento continuo che supportano l'occupabilità	✓		4.1.5
Valutazione fornitori su pratiche di lavoro				
103-1 103-2 103-3	Approccio di gestione	✓	✓	4.1.6 - 4.5.4 - 6.3.4
414-1	Percentuale dei nuovi fornitori analizzati in termini di pratiche di lavoro	✓		4.5.4
Società				
Anti Corruzione				
103-1 103-2 103-3	Approccio di gestione	✓	✓	2.2.3 - 6.1.4
205-1	Percentuale e numero totale delle unità organizzative analizzate rispetto ai rischi collegati alla corruzione	✓	✓	2.2.3 - 6.1.4
205-2	Dipendenti e CdA formati sulle procedure e politiche anti-corruzione dell'organizzazione	✓		2.2.3. - 4.1.5
205-3	Azioni intraprese in risposta agli incidenti sulla corruzione	✓	✓	2.2.3 - 6.1.4
Responsabilità di prodotto				
103-1 103-2 103-3	Approccio di gestione	✓		1.1 - 2.1 - 2.2.3 - 2.2.4 - 4.2
Salute e sicurezza dei consumatori				
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi	✓		4.2.2 - 4.2.3
416-2	Numero totale di non conformità riguardanti la salute e sicurezza dei prodotti/servizi	✓		4.2.2 - 4.2.3 (non si registrano casi di non conformità)
Compliance				
103-1 103-2 103-3	Approccio di gestione	✓		4.2
419-1	Valore monetario di sanzioni significative per non -compliance	✓		Non ci sono state sanzioni nel corso del 2017.

ALTRI TEMI E INFORMAZIONI RILEVANTI				
General standard disclosures	Descrizione			Riferimento
102-22	Composizione degli organismi di governo della società	✓	✓	2.2.1 - 2.2.2 - 6.1.5
102-23	Indicazione se il Presidente del più alto organo di governo è anche Amministratore Delegato	✓	✓	2.2.1 - 6.1.5
102-25	Processi utilizzati per assicurare l'assenza di conflitti di interesse	✓	✓	2.2.3 - 6.1.4
Specific standard disclosures				
Altri aspetti rilevanti	Descrizione			Riferimento
Lavoro				
Diversità e pari opportunità				
103-1 103-2 103-3	Approccio di gestione	✓		1.3 - 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 - 4.1.5 - 4.1.7
405-1	Composizione organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria	✓		1.3 - 2.2.1 - 4.1.2
Uguaglianza delle retribuzioni tra uomini e donne				
103-1 103-2 103-3	Approccio di gestione	✓		4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 - 4.1.5 - 4.1.7
Meccanismi di reclamo sulle condizioni di lavoro				
103-1 103-2 103-3	Lamentele sulle pratiche di lavoro Numero di controversie relative a pratiche di lavoro ricevute e risolte con meccanismi formali	✓		4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 - 4.1.5 - 4.1.6 - 4.1.7
Diritti Umani				
103-1 103-2 103-3	Approccio di gestione	✓	✓	1.1 - 2.1 - 2.2.3 - 2.2.4 - 6.3.1
Società				
Comunità Locali				
103-1 103-2 103-3	Collettività	✓		1.4 - 4.4
413-1	Percentuale natura, portata ed efficacia dei programmi per valutare e gestire gli impatti sulla comunità	✓		1.4 - 4.4

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE



TOSCANA ENERGIA S.P.A.

**RELAZIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME
LIMITATO DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2018**



Relazione indipendente sull'esame limitato del Bilancio di Sostenibilità 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Toscana Energia S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato (*limited assurance engagement*) del Bilancio di Sostenibilità 2018 (di seguito anche "Bilancio") di Toscana Energia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Toscana Energia identifica ai soli fini di tale Bilancio le informazioni fornite in modo aggregato su Toscana Energia S.p.A. e Toscana Energia Green S.p.A..

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), indicati nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000)*, emanato dallo IAASB (*International Auditing and Assurance Standards Board*) per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Toscana Energia S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

La nostra società applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC (Italia) 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema complessivo di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

PricewaterhouseCoopers Advisory SpA

Sede legale: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02667201 Fax 0266720501 Cap. Soc. Euro 7.700.000,00 I.v. - C.F. e P.IVA e Iscrizione al Reg. Imp. Milano n° 03230150967 - Altri Uffici: **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640311 Fax 0805640349 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Cagliari** 09125 Viale Diaz 29 Tel. 0706848774 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 Fax 0552482899 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873431 Fax 0498734399 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 0916256313 Fax 0917829221 | 90139 Via Roma 457 Tel. 0916752111 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 Fax 0521 781844 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 28 Tel. 06570831 Fax 06570832336 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 0115773211 Fax 0115773299 - **Trento** 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 Fax 0461239077 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422315711 Fax 0422315798 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 Fax 040364737 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl
www.pwc.com/it



Le procedure svolte sul Bilancio hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del documento, nei quali si articolano i *GRI Standards*, e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Andamento dell'esercizio" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio di Toscana Energia S.p.A. al 31 dicembre 2018, sul quale PwC S.p.A. ha emesso la relazione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n° 39, in data 14 marzo 2019 e la comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Relazione economica" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio di Toscana Energia Green S.p.A. al 31 dicembre 2018, sul quale altro revisore ha emesso la relazione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n° 39, in data 12 marzo 2019;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività di Toscana Energia;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio, con riferimento alle modalità di identificazione, in termini di loro priorità, per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale delle Direzioni di Toscana Energia S.p.A. e Toscana Energia Green S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio, nonché circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio al fine di ottenere evidenza dei processi in atto e del trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità" della presente relazione;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Toscana Energia S.p.A., sulla conformità del Bilancio agli standard indicati nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'*ISAE 3000 (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.



Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di Toscana Energia al 31 dicembre 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai *GRI Standards* come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio stesso.

Firenze, 22 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.


Paolo Bersani
(Partner)

